



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 14 AGOSTO 2002

N. 105

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

Ricorso 27 luglio 2002, n. 46

Pag. 6841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1140

L. n. 431/98 - Art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Anno 2001. Proroga termini presentazione risultanze bandi.

Pag. 6845

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1085

Uggiano la Chiesa (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva. Delibera del Commissario "Ad Acta" n. 1 del 16/05/2002

Pag. 6841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1115

L.S.U. - Convenzione Ministero Lavoro-Regione Puglia del 31/05/02. Programmazione attività anno 2002.

Pag. 6846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1173

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/4.

Pag. 6854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1174

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL LE/1.
Pag. 6857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1175

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.
Pag. 6859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1176

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL FG/1.
Pag. 6861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1177

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/2.
Pag. 6863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1178

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/3.
Pag. 6865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1179

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/1.
Pag. 6867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1180

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/5.
Pag. 6869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1181

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL LE/2.
Pag. 6871

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1182

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL TA/1.
Pag. 6873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1183

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BR/1
Pag. 6875

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 AGOSTO 2002, n. 496

Legge 28/1/1977 n. 10 - Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.
Pag. 6877

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 25 LUGLIO 2002, n. 45

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2003. Proroga dei termini per l'approvazione delle graduatorie provvisorie relative a nuovi progetti e a conferme di istanze già presentate da Enti pubblici.
Pag. 6879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 29 LUGLIO 2002, n. 46

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2000/2001. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal responsabile di Misura ed approvazione della graduatoria definitiva, indicata con la lettera A), dei progetti ammissibili a finanziamento.
Pag. 6880

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 29 LUGLIO 2002, n. 47

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2000/2001. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal responsabile di Misura ed approvazione della graduatoria definitiva, indicata con la lettera B), dei progetti non ammissibili a finanziamento.
Pag. 6883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 LUGLIO 2002, n. 111

L.R. n. 62/1985. Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso. Approvazione graduatorie per l'anno 2002 ed impegno della somma complessiva di Euro 516.456,00 sul capitolo di spesa 611030/2002.
Pag. 6886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 LUGLIO 2002, n. 112

Realizzazione di un insediamento turistico e campo da golf in contrada Pozzo Vivo-Torre Incina - Comune di Polignano a Mare (BA) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.
Pag. 6889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 LUGLIO 2002, n. 113

Procedura di V.I.A. - Ditta Vergine Giuseppe - Lizzanello (TA) - Richiesta parere di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'ampliamento della coltivazione di cava - Località "Palombara" - nel territorio del comune di Taranto.

Pag. 6891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 LUGLIO 2002, n. 115

Biosud S.r.l. - Via Cerrate Casale, 4 - Lecce - Adeguamento potenzialità impianto di termodistruzione di rifiuti - Località Masseria Mazzarella - Comune di Lecce - Procedura di V.I.A.

Pag. 6893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 LUGLIO 2002, n. 122

Realizzazione di una struttura alberghiera e villaggio turistico in località Torretta - Comune di Taranto - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

Pag. 6896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 luglio 2002, n. 123

Realizzazione di un centro commerciale integrato - Comune di Galatone (LE) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

Pag. 6898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 luglio 2002, n. 129

Realizzazione di villaggio turistico-alberghiero "Borgo Capitolo" in località Losciale - Comune di Monopoli (BA) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

Pag. 6899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 luglio 2002, n. 130

Procedure di VIA - Ditta COLACEM s.p.a. di Gubbio - Parere di valutazione di impatto ambientale per progetto di ampliamento cava in località Marcantoni dell'agro di Galatina.

Pag. 6900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2002, n. 135

Procedure di VIA - Ditta LA TUFARA s.r.l. di Gravina in Puglia (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 6902

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 19 giugno 2002, n. 24

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente (Carofiglio - Vinci)

Pag. 6904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 1 AGOSTO 2002, n. 204

POR Puglia 200-2006, Complemento di Programmazione, Asse III, Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare" Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Puglia - Anno 2002.

Pag. 6905

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO BARI 12 luglio 2002, n. 736

Sostituzione del Componente supplente della Commissione Provinciale della Cassa Integrazione Guadagni lavoratori dell'edilizia e affini della Provincia di Brindisi.

Pag. 6935

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)

DELIBERA C.S. 4 maggio 2002, n. 98

Approvazione progetto variante P.P. n. 19.

Pag. 6935

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C. S. 7 giugno 2002, n. 137

Approvazione progetto E.R.P. località "Montetullio"

Pag. 6936

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C. S. 17 giugno 2002, n. 148

Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta Girolamo.

Pag. 6937

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.S. 17 giugno 2002, n. 149

Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta Generai Trade.

Pag. 6939

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.S. 17 giugno 2002, n. 150

Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta General Trade.

Pag. 6940

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.S. 25 giugno 2002, n. 159

Approvazione variante al P.P. lotti 7 e 8.

Pag. 6941

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.S. 10 luglio 2002, n. 169

Approvazione piano attuativo ditta De Mita.

Pag. 6942

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.S. 10 luglio 2002, n. 170

Approvazione progetto variante al P.G.R. ditta Itria-bloc.

Pag. 6943

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)
DELIBERA C.C. 18 giugno 2002, n. 32**Adozione variante all'ex Piano di zona 167 1 e 2 comprensorio.**

Pag. 6944

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 593**Indennità di esproprio.**

Pag. 6944

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 594**Indennità di esproprio.**

Pag. 6945

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 595**Indennità di esproprio.**

Pag. 6945

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)
DELIBERA C.C. 27 febbraio 2002, n. 8**Approvazione variante progetto ristrutturazione albergo Villa a Mare.**

Pag. 6945

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
Decreto 5 luglio 2002, n. 8077**Esproprio**

Pag. 6946

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA" BRINDISI
Avviso pubblico per incarico provvisorio di 1 posto di Dirigente medico disciplina oftalmologia.

Pag. 6947

COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO (Lecce)
Concorso pubblico per l'assegnazione n. 2 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente.

Pag. 6949

APPALTIREGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici in Foggia.

Pag. 6951

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici in Lecce.

Pag. 6952

ARCIDIOCESI DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione appalto lavori di restauro chiesa S. Maria del Casale.

Pag. 6953

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura attrezzature informatiche.

Pag. 6954

COMUNE DI MATINO (Lecce)
Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.

Pag. 6954

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)
Avviso di gara appalto lavori completamento fognatura bianca nel P.I.P.

Pag. 6954

CASTELLO STELLA CARACCILO PALAGIANELLO (Taranto)
Avviso di gara lavori restauro Castello sito in Palagianello.

Pag. 6955

AVVISIALFA 1 SRL BRESCIA.
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 6955

VODAFONE OMNITEL BARI
Richiesta parere preventivo per installazioni stazioni radio.

Pag. 6956

PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale***Ricorso 27 luglio 2002, n. 46**

Governo della Repubblica Italiana, in persona del Presidente del Consiglio, dei Ministri, rapporto e difeso dall'Avvocato Generale dello Stato e presso la stessa dom.to in Roma Via dei Portoghesi n. 12.

Propone impugnativa per illegittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost.

CONTRO

LA REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta p.t.;

della Legge Regionale n. 7/2002, in data 21/05/2002, art. 38, comma 2.

MOTIVI

L'art. 38, comma 2, della legge regionale in epigrafe individua 14 specie di uccelli "cacciabili dalla terza domenica di settembre all'ultimo giorno di febbraio".

Tale legge è illegittima per i seguenti motivi.

L'art. 38, secondo comma, sopra citato, prevedendo la proroga dell'esercizio della caccia, per alcune specie, sino all'ultimo giorno di febbraio, si pone in contrasto con l'art. 18 della legge n. 157 del 1992 (legge quadro sull'esercizio dell'attività venatoria) adottata al fine di recepire la normativa comunitaria, in materia.

Tale contrasto si sostanzia nella violazione del principio primario e prevalente, desumibile (come affermato dalla Corte Costituzionale con sent. n. 282/2002) dai contenuti della predetta legge, di protezione della fauna; obiettivo rientrante nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la cui competenza risulta attribuita in via esclusiva allo Stato ai sensi

dell'art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

Del resto avendo riguardo alla consolidata giurisprudenza costituzionale più recente (cfr. da ultimo, sentenza n. 169 del 1999), che ha elaborato il concetto giuridico di ambiente, esso risulta comprensivo della tutela della fauna ed elemento determinante della qualità della vita.

In base ai sopra esposti motivi si chiede a codesta Ecc.ma Corte di dichiarare l'illegittimità costituzionale della sopra indicata legge.

Roma, li 17.07.2002

Avvocato dello Stato
Massimo Mari

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1085

Uggiano la Chiesa (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva. Delibera del Commissario "Ad Acta" n. 1 del 16/05/2002

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Uggiano La Chiesa dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato con delibera della G.R. n. 1472 del 27/06/1978 e successiva Variante allo stesso approvata con delibera di G.R. n. 568 del 17.02.86.

Con delibera n. 3428 del 24/6/1997 - esecutiva - la Giunta Regionale nominava il Geom. Giuseppe LAZZAZZERA - funzionario dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica Commissario "Ad Acta",

ai sensi dell'art. 55 della l.r. 31/5/1980 n. 56 per l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla stessa legge per l'adozione del PRG, non avendo potuto procedere il CC di Uggiano la Chiesa, in quanto la maggioranza dei consiglieri in carica si trovava nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 290 del T.U.L.C.P. 412/915, n. 148, così come rilevarsi dalla delibera di GC n. 197/96.

Il Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 12.05.98 adottava il PRG del Comune di Uggiano La Chiesa composto dai seguenti elaborati:

tavola n. 1	Inquadramento territoriale a livello regionale. Individuazione Comune. Scala 1:250.000	tavola n. 9	Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Nord - Scala 1:5.000
tavola n. 2	Inquadramento territoriale. Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della subregione salentina. Scala 1:100.000	tavola n. 9.1	Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Sud - Scala 1:5.000
tavola n. 3	Inquadramento territoriale a livello provinciale. Dimensione demografica dei centri abitati. Livelli di viabilità. Scala 1:100.000	tavola n. 10	Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Capoluogo - Scala 1:2.000
tavola n. 4	Carta di inquadramento intercomunale. Mosaico delle interrelazioni degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni contermini. Scala 1:25.000	tavola n. 10.1	Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Frazione - Scala 1:2.000
tavola n. 5	Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Nord - Scala 1:5.000	tavola n. 11	Analisi dell'uso attuale del territorio. Valori ambientali, storico-artistici e monumentali. Vincolo idrogeologico-paesaggistico e forestale. Scala 1:5.000
tavola n. 5.1	Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Sud - Scala 1:5.000	tavola n. 12	Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aerofotogrammetria. capoluogo - Scala 1:2.000
tavola n. 6	Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Capoluogo - Scala 1:2.000	tavola n. 12.1	Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aerofotogrammetrico. - Frazione - Scala 1:2.000
tavola n. 6.1	Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Frazione - Scala 1:2.000	tavola n. 13	Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Capoluogo - Scala 1:2.000
tavola n. 7	Inquadramento territoriale. Carta geologica. Scala 1:25.000	tavola n. 13.1	Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Frazione - Scala 1:2.000
tavola n. 8	Analisi dell'uso del territorio. Scala 1:25.000	tavola n. 14	Zonizzazione intero territorio comunale. Scala 1:5.000
		tavola n. 14.1	Zonizzazione del centro abitato. - Capoluogo - Scala 1:2.000
		tavola n. 14.2	Zonizzazione del centro abitato. - Frazione - Scala 1:2.000
		tavola n. 15	Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Capoluogo - Scala 1:2.000
		tavola n. 15.1	Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Frazione - Scala 1:2.000
		tavole n. 16.1	Zone - B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000
		tavola n. 16.2	Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradale. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000

- tavola n. 16.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 16.4 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.1 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.2 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.3 Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 1B Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 19.1 Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Frazione - Scala 1:1.000

B) ELABORATI:

Elaborato n. 1 - Relazione illustrativa. Calcolo dei fabbisogni

Tabelle di analisi, previsioni e proiezioni riferite alla circolare n. 6320/99.

Elaborato n. 2 - Norme Tecniche di Attuazione.

Elaborato n. 3 - Regolamento edilizio.

ed inoltre lo studio dei caratteri geologico-tecnici del territorio costituito dal seguenti elaborati:

Relazione Geologica ed Idrogeologica completa di:

1. Carta geologica e morfologica
2. Carta idrogeologica
3. Carta della vulnerabilità dell'acquifero profondo
4. Carta litologica ed orientamento geotecnico
5. Carta delle potenzialità estrattive
6. Sezioni geologiche ed idrogeologiche

I suddetti elaborati e tavole grafiche del P.R.G. sono stati regolarmente pubblicati a norma di legge

e avverso gli stessi sono state presentate n. 60 osservazioni, alle quali è stato controdedotto dal Commissario ad "acta" con delibera n. 2 del 26/02/1999.

Gli atti del P.R.G. in parola, ai sensi della L.R. n. 24 del 4/7/1994, sono stati esaminati dal Comitato Urbanistico Ristretto, il quale con propria relazione - parere in data 15/11/2001 ha ritenuto il Piano in parola meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione).

Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state esaminate e valutate dallo stesso Comitato Urbanistico ristretto come puntualmente riportato al punto "A" della predetta relazione - parere del 15/11/2001.

Con Delibera n. 38 del 12/2/2002 la Giunta Regionale, sulla scorta della relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto datato 15/11/01, ha approvato il predetto Piano con prescrizioni e modifiche, tendenti sostanzialmente a ricondurre le scelte urbanistiche comunali nell'ambito delle disposizioni legislative, normative e regolamentari vigenti in materia nonché a tutelare i valori ambientali del territorio Comunale; il tutto riportato in particolare ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione) del parere C.U.R. datato 15/11/2001.

In merito alle osservazioni dei cittadini, la Giunta Regionale ha confermato le valutazioni operate dallo stesso Comitato urbanistico Ristretto come puntualmente riportati ai punti "A" della predetta relazione parere.

Con la stessa delibera n. 38/02 la Giunta Regionale richiedeva al Commissario a "Ad Acta", nominato con delibera GR n. 3428/97, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche formulate in merito all'approvazione del PRG di Uggiano la Chiesa, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16, 11° comma, della l.r. 56/80.

In relazione a quanto innanzi, il Commissario "Ad Acta", con delibera n. 1 del 16/05/2002 ha adottato le proprie decisioni di recepimento in ordine alle prescrizioni e modifiche regionali innanzi richiamate; il tutto come testualmente qui di seguito riportato:

- 1) Di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 38 del 12/2/2002 e dell'allegata relazione-parere del CUR datata 15/11/2001;
- 2) di recepire ed introdurre di conseguenza negli elaborati e grafici del PRG le prescrizioni e modifiche contenute nella delibera di GR n. 38 del 12/2/2002, che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati;
- 3) di concordare con le decisioni della Giunta Regionale in merito alle singole osservazioni presentate avverso il PRG, nei termini riportati al punto 4 della relazione parere del CUR del 15/11/2001, che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati.””

Ciò premesso e sulla scorta delle decisioni di recepimento assunte dal Commissario Ad Acta con la delibera n. 1102, in rapporto alle prescrizioni e modifiche introdotte con delibera di G.R. n. 38/01, e tenendo conto della relazione parere del CUR del 15/11/2001, si confermano per il PRG del Comune di Uggiano la Chiesa le prescrizioni di cui ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione).

In merito alle osservazioni dei cittadini, si confermano le valutazioni operate dal Comitato Urbanistico Ristretto come puntualmente riportate ai punti "4" della predetta relazione parere.

S.I.C. e Z.P.S.

Per quanto accertabile dalle planimetrie agli atti d'ufficio in scala 1:100.000 il territorio comunale di UGGIANO LA CHIESA non risulta interessato da Siti di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale (Decreto del Ministro dell'Ambiente 3/4/2000);

Infine si è riscontrato che parte delle aree del territorio Comunale risultano gravate da Uso Civico di cui alla legge 16.6.27 n.1766 e del R.D. 26.2.1928 n.332, le stesse aree hanno comunque mantenuto l'originaria destinazione agricola e pertanto non è necessario sottoporre l'approvazione dello stesso P.R.G. alle disposizioni di cui alla l.r. n.7/98 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di approvare definitivamente il Piano Regolatore del Comune di UGGIANO LA CHIESA, con la ricon-

ferma dell'introduzione negli atti del PRG delle prescrizioni di cui alla delibera di GR. n. 38/2001, come riportate ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 della relazione-parere del CUR datata 15/11/2001.

Per quanto attiene alle osservazioni al PRG vale quanto riportato al punto 'A' della citata relazione-parere del CUR del 15/11/2001.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

“Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

L'Assessore sulla base della risultanza istruttoria come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, per le motivazioni espresse nella stessa relazione, ai

sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56 del 31/05/1990 il P.R.G. del Comune di UGGIANO LA CHIESA adottato con delibera del Commissario "Ad Acta" n. 1 del 12/05/1998 con l'introduzione negli atti e grafici delle prescrizioni di cui alla citata delibera di GR n. 38/2002, come riportato ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 della relazione-parere del CUR datata 15/11/2001 parte integrate del citato provvedimento della G.R. n. 38102, confermate conclusivamente con il presente provvedimento, che per economia espositiva qui si intendono integralmente trascritte;

- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, quanto già determinato con la delibera di GR. n. 38/02, confermate conclusivamente nel presente provvedimento, e riportate al punto 4 della relazione parere del CUR datato 15/11/2001 parte integrante del provvedimento della GR n. 38/02, che per economia espositiva qui si intendono integralmente trascritte;
- DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico, la trasmissione al Comune di UGGIANO LA CHIESA del presente provvedimento, nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul BUR della Regione Puglia e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1140

L. n. 431/98 - Art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Anno 2001. Proroga termini presentazione risultati bandi.

L'Assessore all'Urbanistica A.T. ed E.R.P., Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sovvenzionata/2, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce quanto segue:

L'Assessore al Patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Bari, con nota n. 7456 del 4/7/2002, ha comunicato di aver pubblicato il bando di concorso per la erogazione dei fondi anno 2001, in conseguenza di delibera di G.R. n. 561 del 14/5/2002 di riparto fondi tra i Comuni, e che tale bando scadrà in data 10/7/2002.

Il Comune prevede che, a fronte delle n. 3.000 domande pervenute nell'anno precedente, ne verranno ora circa il doppio.

Tale situazione determinerà un notevole impegno organizzativo per la istruzione delle pratiche per addivenire alla formulazione della graduatoria da trasmettere alla Regione entro il 9/8/2002.

Considerata la mole di adempimenti ed il particolare periodo di ferie, chiede una proroga di 60 giorni per completare l'iter amministrativo.

Considerato poi che per i contributi relativi all'anno 2000 fu soddisfatta la richiesta dei cittadini al 58,47%, richiede una integrazione fondi del 45% mancante per quell'anno e un rimpinguamento dei fondi dell'anno 2001, considerato anche che si prevede il raddoppio delle domande.

Su tale aspetto, la delibera di G.R. n. 561/2002, riporta che fu fatta apposita richiesta all'Assessore al Bilancio.

Peraltro, con interrogazione prot. 84 del 19/6/2002 il Consigliere Pepe ed altri richiedevano, tra l'altro, di incrementare i fondi CIPE assegnati alla Regione Puglia con risorse finanziarie del bilancio regionale, per favorire cittadini, conduttori di alloggi, residenti in Comuni nei quali si è registrato un elevato fabbisogno, e di prorogare i termini dei 60 giorni previsti dalla delibera di G.R. 561/2002 per la presentazione delle risultanze dei bandi relativi ai fondi 2001.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28 del 16/11/2001.

Il presente provvedimento non comporta fondi che transitano attraverso il bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a); l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'E.R.P.;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare la relazione in premessa;
- Di prorogare al 30 settembre 2002 i termini di presentazione alla Regione - Settore Edilizia Residenziale Pubblica - Via Delle Magnolie 6/8 - Modugno - delle risultanze dei bandi espletati dai Comuni in attuazione della delibera di G.R. n. 561/2002;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della G.R.
Dr. Romano Donno

Il Presidente della G.R.
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1115

L.S.U. - Convenzione Ministero Lavoro-Regione Puglia del 31/05/02. Programmazione attività anno 2002.

L'Assessore alla Formazione Professionale, Politiche dell'Occupazione, Cooperazione Avv. Andrea Silvestri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche - attive per l'occupazione dr. Corrado Gonnella con il supporto tecnico-professionale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, dr. Edoardo Abbruzzese, riferisce quanto di seguito.

Con Delibere G.R. nn. 179 e 838, rispettivamente del 28.02.01 e 26.06.01, a seguito di sottoscrizione - in data 21.12.00 - di apposita Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Puglia tendente a garantire la prosecuzione delle attività LSU per l'anno 2001, con impegno alla stabilizzazione, per l'anno su indicato, di almeno 2000 unità, erano state fornite direttive agli Enti utilizzatori aventi lavoratori impegnati in attività socialmente utili.

Sulla base dei dati acquisiti a fine anno 2001 è stato accertato che tale obiettivo è stato raggiunto, tanto che il numero complessivo dei lavoratori in utilizzo è sceso da 7010 unità (indicati per difetto in Convenzione non essendo stati conteggiati n° 346 lavoratori forestali) a 4373 risultanti alla data del 31.12.01.

In data 27.12.01 è pervenuta nota fax del Ministero del Lavoro con la quale, in previsione della sottoscrizione della Convenzione per l'anno 2002, ex art. 78, lettera A), L. n° 388/2000, veniva comunicato che l'INPS era stata autorizzata a continuare ad anticipare il sussidio dovuto ai lavoratori LSU ancora in utilizzo specificandosi che dette somme sarebbero state detratte dalle risorse che, con la stipula della nuova Convenzione, sarebbero state assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2002.

Con nota prot. n° 42/15909/L-LP del 27.12.01 venivano fornite conformi direttive agli Enti utilizzatori, con invito ad adottare apposite Delibere di prosecuzione per i primi mesi del 2002 alle stesse condizioni in atto al 31.12.01 e fino all'adozione di nuove direttive conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione per l'anno 2002, disponendosi, così, una proroga delle direttive contenute nella Delibera G.R. n° 83 8/01.

In data 31.05.02 è stata sottoscritta tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro la nuova Convenzione valida per il corrente anno 2002.

Nella stessa risultano attribuite, ma non ancora trasferite alla Regione Puglia, risorse finanziarie pari a Euro 31.936.024,45 necessarie ad assicurare ai soggetti non stabilizzati l'assegno relativo alle prestazioni di attività socialmente utili, nonché l'intero ammontare dell'assegno per il nucleo familiare, con l'impegno a garantire, nel corso dell'anno 2002, la fuoriuscita dal bacino regionale di una quota di lavoratori pari ad almeno il 20% delle unità in utilizzo all'01.01.2002.

Da dette risorse sarà detratto l'importo degli assegni ASU e degli assegni ANF anticipati dall'INPS per i mesi da gennaio a giugno 2002, stimato in Euro 14.500.000,00.

Sottoscritta la Convenzione per l'anno 2002, si rende ora necessaria l'adozione di atti per la prosecuzione delle attività da parte di tutti i lavoratori costituenti il bacino regionale, con conseguente erogazione delle provvidenze loro spettanti, assegni ASU e ANF, e la contemporanea individuazione di misure che consentano la progressiva fuoriuscita fino al raggiungimento della quota minima del 20% prevista nella Convenzione stessa.

Dall'esame delle Delibere di prosecuzione adottate dagli Enti utilizzatori, in attuazione della precedente Delibera G.R. n° 838/01, si è rilevato che la maggior parte degli stessi, pur avendo predisposto, come richiesto, un programma triennale di stabilizzazione, ha rappresentato la difficoltà di dar corso alla concreta attivazione di nuove stabilizzazioni non disponendo di proprie risorse finanziarie per potervi provvedere.

Alle difficoltà di cui sopra, deve aggiungersi che per molti Enti risulta problematico, sempre per ragioni di ordine economico-finanziario, caricarsi dell'onere del 50% dell'assegno relativo alle prestazioni di attività socialmente utili, ex art. 4, comma 2, D.Leg.vo n° 81/00, con la deprecabile e possibile conseguenza che, ove se ne formulasse la richiesta, potrebbero non essere adottate le delibere di prosecuzione per l'ulteriore periodo del corrente 2002.

Alla luce delle considerazioni suesposte, appare urgente l'adozione di opportuni provvedimenti da parte della Giunta Regionale in quanto, ai sensi dell'art. 78, comma 3, della L. 388/00, con la stipula delle Convenzioni, le Regioni sottoscrittrici assumono la responsabilità della destinazione delle risorse finanziarie assegnate.

Tanto premesso e considerato, sentiti il Comitato Istituzionale di cui alla L.R. n° 19/99, le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, si ritiene utile proporre l'adozione di un provvedimento che contenga:

- La presa d'atto e ratifica della Convenzione sottoscritta in data 31.05.02 fra il Ministero del Lavoro e la Regione Puglia, allegata alla presente Delibera di cui fa parte integrante e sostanziale.

- La presa d'atto della nota, prot. 2297 del 10.06.02, del Ministero del Lavoro con la quale viene riconfermato che le risorse finanziarie convenzionate per l'anno 2001, non impegnate per il pagamento di ASU e ANF, possono essere utilizzate per progetti di stabilizzazione di lavoratori socialmente utili del bacino regionale.
- La presa d'atto delle risorse residue, in disponibilità della Regione, rivenienti dalle convenzioni 2000 e 2001, in complesso ammontanti a Euro 20.490.505,79. Da dette risorse vanno detratte le somme necessarie alla liquidazione degli incentivi previsti dalla Delibera G.R. n° 838/01.
- L'autorizzazione all'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione a procedere alla liquidazione, in favore dei soggetti pubblici e privati aventi diritto che hanno realizzato stabilizzazioni occupazionali entro il 31.10.01, in adempimento della Delibera G.R. n. 838/01, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici regionali, confermata dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, con priorità per i lavoratori stabilizzati con autoimpiego, per un importo complessivo di Euro 7.852.000,00.
- La ratifica dei provvedimenti di prosecuzione adottati dai singoli Enti utilizzatori con conseguente assunzione dell'onere per il pagamento dell'assegno ASU e ANF, per il periodo gennaio - giugno 2002, a carico delle risorse trasferite o in via di trasferimento alla Regione.
- L'autorizzazione all'INPS, nelle more della sottoscrizione dell'apposita Convenzione tra la Regione Puglia e l'INPS stesso, già predisposta, a continuare ad anticipare ed erogare gli assegni in favore di tutti i lavoratori del bacino regionale fino al 30.06.02 e comunque fino a quando non saranno trasferite alla Regione le risorse finanziarie previste nella Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro per l'anno 2002. Dette anticipazioni da parte dell'INPS saranno portate in detrazione dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro alla Regione appena le stesse saranno effettivamente trasferite.
- L'autorizzazione all'INPS, anche per il corrente

anno, ad erogare il 100% dell'ANF e dell'ASU in favore dei lavoratori che hanno compiuto il 50° anno di età alla data del 31.12.00, nonché il 100% dell'ANF in favore di tutti i lavoratori del bacino regionale aventi diritto, a valere sulle risorse attribuite dal Ministero del Lavoro alla Regione Puglia.

- L'autorizzazione agli Enti utilizzatori ad adottare ulteriore delibera di prosecuzione fino al 31.12.02, con le modalità che di seguito saranno indicate.

Oltre a quanto innanzi, è necessario che la Delibera regionale preveda:

- Che per il raggiungimento della quota minima di stabilizzazioni per l'anno 2002, fissata in n° 875 unità, pari al 20% della platea storica che si compone di n° 4373 lavoratori, è necessario introdurre misure straordinarie di sostegno ed incentivazioni in favore degli Enti utilizzatori, dei lavoratori e delle imprese private che riterranno di assumere lavoratori LSU appartenenti al bacino regionale pugliese.
- Che a tal fine si reputa opportuno porre in essere una serie di azioni che di seguito vengono elencate:
 - a) riconoscimento, in favore degli Enti che hanno proceduto o procederanno - nell'anno 2002 alla stabilizzazione occupazionale di LSU, di un bonus - a valere sulle risorse relative all'anno 2002 - pari al sussidio (Euro 463,35 al mese per ogni lavoratore) che sarebbe stato percepito dai lavoratori stabilizzati nel periodo intercorrente tra la data di cancellazione dalle liste LSU e fino al 31.12.02. Detto bonus sarà riconosciuto solo in favore degli Enti che nel corso dell'anno 2001 hanno proceduto alla stabilizzazione della quota del 30% prevista per detto anno. L'anzidetto bonus sarà riconosciuto, inoltre, anche in favore di quegli Enti che regolarizzeranno la propria posizione entro la data del 31.10.02 provvedendo alla stabilizzazione della quota del 30% prevista per l'anno 2001 in aggiunta alla quota del 20% prevista per l'anno 2002.
 - b) riconoscimento di un incentivo, fissato in Euro 10.300,00 (diecimilatrecento/00) per ogni unità

stabilizzata nell'anno 2002, in favore:

- di lavoratori che dimostrino di aver avviato iniziative di autoimprenditorialità in forma singola o associata entro il 31.10.02;
- i imprese private che dimostrino di aver assunto, al di fuori dei piani di impresa affidati dagli Enti utilizzatori, entro il 31.10.02, a tempo pieno ed indeterminato, LSU del bacino regionale pugliese. Detto incentivo non è cumulabile con analoghi contributi previsti dalla misura 3.11.C dell'Asse 3 - POR 2000-2006;
- di Enti pubblici che dimostrino di aver stabilizzato, entro il 31.10.02, LSU del bacino regionale pugliese mediante assunzione in pianta organica. In questo caso l'incentivo verrà riconosciuto per intero in caso di assunzioni per un numero di ore mensili non inferiore a 130; sarà ridotto proporzionalmente nel caso di assunzioni per orari compresi fra le 80 e le 130 ore mensili;
- di Enti pubblici che dimostrino di aver stabilizzato, entro il 31.10.02, LSU del bacino regionale pugliese, attraverso l'esternalizzazione di opere e servizi con oneri a totale carico del proprio bilancio.

Resta inteso che l'incentivo in favore degli Enti per ogni unità stabilizzata nelle forme di cui sopra, si riferisce alla stabilizzazione di lavoratori cosiddetti "esuberanti" eccedenti gli impegni occupazionali già contenuti nei Piani di Impresa predisposti ai sensi del D.L.gvo 468/97 - e, quindi, sarà erogato solo in favore degli Enti che hanno avviato completamente detti piani di impresa.

Alla liquidazione degli incentivi di cui al precedente punto b), si farà fronte con le risorse residue, trasferite dal Ministero del Lavoro alla Regione Puglia in virtù della Convenzione anno 2001, già in disponibilità, fino alla concorrenza di Euro 2.060.000,00. Detto importo, potrà essere rideterminato nel caso che in sede di attuazione delle disposizioni diramate con la presente Delibera, dovesse risultare insufficiente.

Gli incentivi di cui al precedente punto b) verranno liquidati dalla Regione in un'unica soluzione ad avvenuta dimostrazione della cancellazione dei lavoratori dalle liste LSU, fermo restando la possibilità per la Regione stessa di procedere a verifiche,

per almeno un triennio decorrente dalla data di stabilizzazione dei lavoratori interessati, tendenti ad accertare il mantenimento delle condizioni che hanno determinato la concessione degli incentivi.

In aggiunta alle incentivazioni indicate ai punti precedenti, al fine di accelerare al massimo i processi di stabilizzazione dei lavoratori della platea storica e per il raggiungimento della quota minima, pari al 20%, indicata nella Convenzione sottoscritta per l'anno 2002, appare altresì necessario attivare le procedure previste dall'art. 8, comma 2, del D.L.gvo 81/2000, e dall'art. 78, lettera d), L. 388/00.

In virtù delle suddette disposizioni il Ministero del Lavoro è autorizzato a stipulare, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, Convenzioni aggiuntive con le Regioni in riferimento a situazioni straordinarie che non consentano di esaurire il bacino regionale dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.L.gvo n° 81/2000 con le sole risorse di cui alle Convenzioni ordinarie, né con le sole risorse finanziarie della Regione. Detta possibilità è prevista anche dall'art. 10 della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro per l'anno 2002.

Per l'attivazione delle su indicate procedure è necessario che la Regione Puglia si doti di un programma complessivo di stabilizzazioni, per la cui definizione si procederà con le modalità di seguito indicate:

- La Regione, le Province, i soggetti utilizzatori di LSU, ivi compresi gli altri Enti di cui all'art. 3, comma 1, D.L.gvo 468/97, possono predisporre progetti per la esternalizzazione di opere e servizi dalle P.A. finalizzati alla stabilizzazione occupazionale di LSU e trasmetterli alla Regione Puglia, Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, e all'Agenzia Regionale per il Lavoro.
- La Commissione Regionale Politiche del Lavoro, assistita dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, valutate le proposte pervenute, le includerà in un programma o in un piano di stabilizzazioni che, considerate le fuoriuscite già intervenute nell'anno 2002, concorra al raggiungimento della quota minima del 20% prevista per l'anno 2002.
- Definito il programma, la Regione Puglia richiederà al Ministero del Lavoro il cofinanziamento del - programma medesimo mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione aggiuntiva contenente "misure particolari con oneri a carico di tutti i sottoscrittori".
- Detta Convenzione aggiuntiva a stipularsi dovrà prevedere un impegno del Ministero del Lavoro a cofinanziare le attività contenute nel programma in misura non inferiore al 50% e per il periodo di 60 mesi previsto dalla normativa vigente.
- Alla copertura del restante 50% provvederà la Regione nella misura non superiore al 25%, e gli Enti proponenti o utilizzatori dei progetti, per la parte rimanente.
- Per il finanziamento della quota a proprio carico, che, come già detto, non potrà essere superiore al 25% del programma a predisporci, la Regione utilizzerà le risorse residue, già in disponibilità, trasferite dal Ministero del Lavoro in virtù della Convenzione relativa all'anno 2001, fino alla concorrenza di Euro 10.330.000,00 (Euro diecimilionitrecentotrentamila/00).
- Nella predisposizione del programma, saranno inclusi i progetti che perverranno, con le modalità di seguito indicate, entro la data del 10.09.02.
- Per la definizione del programma sarà data priorità ai progetti che prevedano una maggiore quota, in percentuale, di cofinanziamento a carico degli Enti; che siano proposti dagli Enti in situazione di straordinarietà, come definita dalla delibera G.R. 838/01; che presentino una migliore qualità dei progetti con particolare riguardo ad azioni innovative.
- Il programma, predisposto con le modalità innanzi indicate, sarà trasmesso alla Giunta Regionale per la conseguente approvazione.
- Come innanzi indicato, l'impegno al cofinanziamento da parte della Regione non potrà superare le risorse impegnate per lo scopo che, come già detto, sono pari ad Euro 10.330.000,00. Esaurita

detta disponibilità, i progetti presentati dagli Enti potranno essere inclusi nel programma ma, in tal caso, al finanziamento delle singole attività si provvederà mediante riparto degli oneri in ragione del 50% a carico del Ministero del Lavoro e del 50% a carico degli Enti proponenti.

- Decorso il termine del 20/09/2002 gli Enti proponenti o utilizzatori potranno continuare a predisporre ulteriori progetti di stabilizzazione, assumendo a proprio carico l'onere del 50% per il finanziamento. La Regione, seguendo le stesse procedure indicate ai punti precedenti, ricorrendo le condizioni, potrà predisporre un programma aggiuntivo da presentare al Ministero del Lavoro per ottenerne il cofinanziamento.
- Viene infine precisato che, nel caso di mancata firma dell'apposita convenzione con il Ministero del Lavoro o di non cofinanziamento delle attività da parte del Ministero stesso, la Regione, accertata la volontà degli Enti proponenti ad avviare, comunque, le attività programmate, cofinanzierà le iniziative partecipando con una quota non superiore al 25% e, come già ribadito, per un impegno complessivo non superiore a Euro 10.330.000,00.

La liquidazione delle quote di cofinanziamento in favore degli Enti aventi diritto, avverrà con le seguenti modalità:

- Liquidazione della quota a carico della Regione, per un massimo del 25%, in un'unica soluzione previa dimostrazione, da parte degli Enti, dell'avvenuto avvio delle attività e della conseguente cancellazione dei lavoratori stabilizzati dalle liste LSU.
- Trasferimento, in favore degli Enti aventi diritto, della quota del 50% a carico del Ministero del Lavoro ad avvenuto accredito in favore della Regione delle risorse da parte del Ministero medesimo.

Entro la data del 31/08/2002, gli Enti Utilizzatori dovranno adottare e trasmettere, alla Regione Puglia, Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione e all'Agenzia Regionale per il Lavoro, pena la

sospensione da parte dell'INPS del sussidio ai lavoratori a seguito di decisione da adottarsi da parte della Commissione Regionale Politiche del Lavoro, appositi atti con i quali:

- Dichiarano la volontà di continuare ad utilizzare i lavoratori per i periodi dal 1° luglio 2002 e fino al 31 dicembre 2002.
- Confermano i programmi triennali già approvati nell'anno 2001, contenenti impegni dettagliati alla stabilizzazione che, per l'anno 2002, non potrà riguardare una quota inferiore al 20% della platea storica in utilizzo.
- Indicano la forma prescelta per la stabilizzazione fra le diverse tipologie possibili (esternalizzazione di attività da soli o in associazione con altri Enti; inquadramento nella pianta organica per i livelli consentiti dalla normativa vigente; contratti di collaborazione coordinata e continuativa).
- Nel caso di esternalizzazione delle attività, la delibera dovrà contenere, oltre che l'individuazione delle attività ed, eventualmente, l'individuazione del soggetto terzo al quale affidare le attività stesse, l'esatta indicazione delle modalità di finanziamento (a totale carico dell'Ente; con il cofinanziamento del 50% da parte del Ministero del Lavoro e del restante 50% a carico dell'Ente; con il cofinanziamento del 50% a carico del Ministero del Lavoro, di una quota non superiore al 25% a carico della Regione e della restante quota a carico dell'Ente) e l'impegno di spesa assunto nei modi di legge.
- Le suddette esternalizzazioni, qualora realizzate in cofinanziamento, devono prevedere l'affidamento delle attività per 60 mesi.
- L'impegno ad utilizzare il sistema predisposto da Italia Lavoro, basato su tecnologia Internet ed inserito nel Portale del Lavoro, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni (elenco dei lavoratori in utilizzo e successive variazioni). A tale scopo la Regione, d'intesa con Italia Lavoro, fornirà le informazioni necessarie e le procedure tecniche che ogni Ente dovrà uti-

lizzare per l'immissione dei dati che consentano all'INPS l'esatta individuazione dei soggetti aventi titolo all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili.

Detta deliberazione dovrà contenere, altresì, l'elenco dei lavoratori in utilizzo con decorrenza 01.01.02, compresi i lavoratori sospesi per i quali dovrà essere indicato il motivo della sospensione, l'inizio e la fine della sospensione stessa. A fianco di ciascun nominativo dovrà essere annotata la situazione in atto alla data di adozione della delibera (in utilizzo; stabilizzato in data _____; dimesso dalla data _____; pensionato dalla data _____; fuoriuscito a qualsiasi titolo a far data dal _____).

Il mancato ricevimento delle delibere da parte degli Uffici regionali su indicati, comporterà l'immediata comunicazione all'INPS per la conseguente sospensione del sussidio ai lavoratori interessati.

In presenza di atti deliberativi adottati dagli Enti in coerenza con le disposizioni impartite con il presente provvedimento, la Regione autorizzerà l'INPS al pagamento del 100% dell'assegno ASU e ANF in favore degli aventi diritto, ponendo il relativo onere a carico dei fondi trasferimenti o in via di trasferimento da parte del Ministero del Lavoro.

In presenza, invece, di atti difformi rispetto alle istruzioni impartite, la prosecuzione di utilizzo avverrà con oneri a totale carico degli Enti utilizzatori.

L'Assessore riferisce, inoltre, che con le direttive impartite agli Enti utilizzatori e con le azioni programmate con la presente Delibera, l'impegno alla stabilizzazione del 20% della platea storica del bacino regionale, assunto dalla Regione con la sottoscrizione della Convenzione relativa all'anno 2002, appare un obiettivo difficile ma perseguibile.

Detto obiettivo, però, deve essere assolutamente conseguito, in quanto la sottoscrizione della successiva Convenzione per l'anno 2003 è strettamente legata al raggiungimento della quota minima, pari al 20%, prevista per il corrente anno.

Risulta evidente, però, che per affrontare definitivamente il problema dei L.S.U. è necessario individuare e mettere in campo soluzioni aggiuntive.

A tale proposito va detto che le stabilizzazioni fino ad ora realizzate hanno inciso significativa-

mente sui bilanci degli Enti utilizzatori che, in più di una occasione, hanno manifestato l'impossibilità di dover continuare ad impegnare risorse dei propri bilanci.

Esistono, poi, alcune realtà della Regione Puglia che, se non opportunamente sostenute, difficilmente potranno intervenire in maniera significativa per lo svuotamento del bacino regionale.

La questione della sproporzione fra numero di lavoratori in utilizzo e cittadini residenti va affrontata e risolta con opportuni interventi.

Di qui la necessità che anche la Regione Puglia si doti di propri progetti da sottoporre al Ministero del Lavoro per la sottoscrizione di apposite Convenzioni aggiuntive, ai sensi della normativa vigente già richiamata.

Quanto sopra presuppone, ovviamente, la partecipazione della Regione in misura non inferiore al 50% del valore delle attività che si intenderà avviare.

E' necessario, conseguentemente, che la G.R. impartisca opportune istruzioni ai diversi Assessorati regionali tendenti ad effettuare una puntuale ricognizione al fine di individuare risorse da impegnare per la stabilizzazione occupazionale di L.S.U. Detta ricognizione dovrà riguardare, ovviamente, anche provvidenze contenute nei P.O.R., così come previsto dal comma 1 art. 3 della Convenzione Ministero Lavoro/Regione Puglia anno 2002.

Tutto ciò premesso, l'Assessore Avv. Andrea Silvestri, relatore, propone che la G.R.:

- Prenda atto di quanto avanti esposto;
- Approvi e faccia proprie le ipotesi di incentivazioni e di programmazione innanzi elencate;
- Incarichi l'Ufficio Regionale Politiche per l'Occupazione, assistito dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, e in concerto con la Commissione Regionale Politiche del Lavoro, di porre in essere gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa;
- Disponga che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

La copertura complessiva degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, quantificabili in Euro 19.831.173,41, è così assicurata: per Euro 4.640.547,29 giusto impegno di spesa assunto con delibera G.R. n° 1670/2000; per Euro 15.190.626,12 con attingimento dai fondi di cui al capitolo 953070 R.S. 2001.

All'impegno della predetta somma di Euro 15.190.626,12, si provvederà con successiva determina dirigenziale di impegno e liquidazione da assumersi entro il corrente esercizio.

I fondi di cui sopra sono stati già introitati dalla Regione con reversali nn° 311/2000, 562/2200 e 563/2000, imputati sui rispettivi capitoli di entrata nn° 2056000 del 2000 e del 2001 e di spesa n° 953070 del 2000 e 2001.

Per gli oneri derivanti dalla convenzione 2002, allegata al presente atto, quantificabili in Euro 31.936.024,45 si farà fronte con le risorse di cui all'art. 2 della stessa convenzione.

Il presente provvedimento rientra nella categoria di atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lett. K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttori innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Lavoro, dr Edoardo Abbruzzese e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche per l'Occupazione, dr. Corrado Gonnella;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di incaricare il Settore Lavoro - Ufficio Politiche

Attive per l'Occupazione - dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE E TUTELA DEI LAVORATORI

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali
e degli incentivi all'occupazione - Div. III

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE PUGLIA

VISTO il decreto legislativo 28.2.2000, n. 81, recante integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili a norma dell'art. 45, comma 2, della legge 17.5.1999, n. 144, ed in particolare:

l'art. 2, comma 1, relativo alla definizione dei soggetti destinatari delle disposizioni di cui al decreto legislativo medesimo;

l'art. 4, comma 2, che pone a carico degli enti attuatori il 50% dell'assegno relativo alla prestazione di attività socialmente utili;

VISTO l'art. 78 della legge 23.12.2000, n. 388, ed in particolare:

il comma 2, lettera a) secondo periodo, che prevede il rinnovo annuale delle convenzioni a condizione che vengano definiti, anche in base ai risultati raggiunti, gli obiettivi di stabilizzazione del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili;

il comma 2, lettera b), che prevede che vengano assicurate alle Regioni le risorse finanziarie necessarie ad assicurare a tutti i soggetti non stabilizzati anche la copertura della quota di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 81/2000 dell'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e dell'intero ammontare dell'assegno al nucleo familiare che le Regioni si impegnano a versare all'INPS;

il comma 3, che prevede che ai fini del rinnovo delle convenzioni con le Regioni di cui al comma 2, saranno previste a partire dall'anno 2002 apposite risorse preordinate nell'ambito del Fondo per l'occupazione per i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2000; di pertinenza del bacino regionale, inclusi gli ultracinquantenni al 31.12.00, non stabilizzati entro il 31.12.01;

CONSIDERATA l'entità del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, che la Regione Puglia quantifica in 4.373 unità;

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

e

la Regione Puglia

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Vengono trasferite alla Regione Puglia risorse finanziarie pari a Euro 31.936.024,45 (trentunomilioninovecentotrentaseimilaventi-quattro/45).

Tali risorse finanziarie devono, in coerenza con la legislazione regionale in materia, agevolare prioritariamente i processi di stabilizzazione e di fuoriuscita dal bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, il cui numero è individuato nelle premesse.

Le risorse finanziarie sopra indicate possono essere utilizzate anche per assicurare la copertura dell'assegno per prestazioni socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare.

Art. 3

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 3, comma 2,

del decreto legislativo n. 81/00 ed al fine di agevolare la collocazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili di cui alla presente convenzione, può individuare attività collegate ad iniziative che comportano il trasferimento di risorse finanziarie pubbliche per opere infrastrutturali, ovvero iniziative finanziate da fondi strutturali europei, ovvero iniziative oggetto di programmazione negoziata.

Su specifica richiesta della Regione e sulla base di un progetto di stabilizzazione che coinvolga altre Amministrazioni nazionali, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può promuovere un tavolo di coordinamento con i soggetti interessati, anche per verificare le quote di finanziamento a carico delle Amministrazioni.

Art. 4

Sono destinatari delle azioni e delle iniziative volte allo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili previste dall'art. 7 del decreto legislativo n. 81/00 e dall'art. 52, comma 71, della legge 28.12.01, n. 448, i soggetti individuati nell'ultimo capoverso delle premesse.

Art. 5

Le risorse finanziarie di cui all'art. 2 saranno trasferite alla Regione Puglia dalla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali quali accreditamento di fondi statali vincolati alle finalità della presente convenzione, sul conto corrente intestato alla Regione Puglia, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Art. 6

Dalle risorse finanziarie di cui all'art. 2 sarà detratto l'importo degli assegni per prestazioni di attività socialmente utili e degli assegni al nucleo familiare anticipato dall'INPS per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2002.

Per i mesi successivi e a seguito di specifica richiesta della Regione Puglia, l'INPS può anticipare gli assegni di cui al capoverso precedente, con

conseguente detrazione delle risorse anticipate dall'importo convenzionato.

Le risorse finanziarie di cui all'art. 2 sono incrementate per un ammontare pari ai costi di gestione per la corresponsione da parte dell'INPS degli assegni per le attività socialmente utili, ma detti costi saranno rimborsati all'INPS direttamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul Fondo per l'occupazione.

Art. 7

La Regione Puglia ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ritengono conseguibile nell'anno 2002 la fuoriuscita di una quota pari ad almeno il 20% del bacino regionale come quantificato nelle premesse.

Art. 8

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali affida ad Italia Lavoro l'attività di monitoraggio numerico del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, come quantificato nelle premesse anche al fine di seguire l'andamento della spesa delle azioni di svuotamento del bacino medesimo realizzate dalla Regione a valere sul Fondo per l'occupazione.

A tal fine Italia Lavoro attiverà entro il mese di maggio 2002 un sistema, basato su tecnologia Internet e inserito sul proprio Portale del lavoro, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni (elenco lavoratori iniziali e successive variazioni dello stesso).

La Regione si impegna a far utilizzare agli enti attuatori delle attività socialmente utili il sistema di cui al capoverso precedente.

Le procedure di comunicazione all'INPS dei nominativi dei soggetti aventi titoli all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e delle relative variazioni mensili si intendono espletate da parte degli enti utilizzatori con l'inserimento nel sistema attivato da Italia Lavoro delle informazioni necessarie, secondo le procedure tecniche fornite dalla stessa Italia Lavoro ed in base alle direttive adottate dalla Regione Puglia.

Il suddetto sistema dovrà essere richiamato nella

convenzione tra INPS e Regione per la corresponsione degli assegni per le attività socialmente utili.

Art. 9

Alla Regione Puglia è, inoltre, riconosciuto un contributo aggiuntivo derivante dal riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per l'occupazione, destinate ai lavoratori socialmente utili, che residueranno dopo il riparto di cui alle convenzioni per l'anno 2002.

Art. 10

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con le Regioni, stabilirà i criteri per il riparto delle risorse di cui all'art. 9, tenendo conto del criterio della premialità e del cofinanziamento regionale.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche in considerazione delle istanze rappresentate dalle Regioni, si attiverà per individuare ulteriori azioni di sostegno allo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, tenendo conto della necessità di accompagnare il processo anche sotto i profili finanziario e normativo.

A tal fine il Ministero medesimo convocherà riunioni periodiche su richiesta delle Regioni.

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Il Sottosegretario On.le Pasquale Viespoli

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Achille

L'Assessore
Avv. Andrea Silvestri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1173

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/4.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confer-

mata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 6471 del 6/12/96 l'ing. Giovanni Battista Pentasuglia, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL BA/4 e, con D.P.G.R. n. 631 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/12/01, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BA/4 di Bari, è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR asse-

gnato a da assegnare alla Azienda USI- precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, dr. Paolo Pellegrino quale Direttore generale della Azienda USL BA/4 di BARI per la durata di 3 (tre), a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. il direttore generale nominato con il presente provvedimento, così come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1160 dell'8/8/02 Razionalizzazione del SSR - Aziende Ospedaliere - Art.4 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni- Regolamentazioni attuative” esercita funzioni di Commissario dell'incorporanda Azienda Ospedaliera “Di Venere - Giovanni XXIII”;
3. di attribuire al predetto direttore generale il trat-

tamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

4. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:

- (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione del distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
- (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
- (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
- (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intraregionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
- (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
- (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
- (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo econo-

mico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;

- (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel Dl.gs. 229199, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
5. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
6. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
7. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;

9. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1174

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL LE/1.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con altra deliberazione della Giunta Regionale, l'Avv. Paolo Pellegrino, attuale Direttore Generale della Azienda USL LE/1 è stato nominato quale Direttore Generale dall'Azienda USL BA/4, disponendosi che la durata del nuovo incarico decorra dalla data di accettazione da parte dello stesso, da esprimersi nei termini indicati nel provvedimento de quo.

Conseguentemente, ove lo stesso accetti il nuovo incarico, la posizione di Direttore Generale della Azienda USL LE/1 diviene vacante.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL LE/1 di Lecce, ove l'attuale Direttore Generale ritenga di accettare la nuova nomina allo stesso conferita, sia conseguentemente necessario e urgente provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n.17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 412/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dr. Ambrogio Francone quale Direttore Generale della Azienda USL LE/1 di LECCE per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. il direttore generale nominato con il presente provvedimento, così come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1160 dell'8/8/02 "Razionalizzazione del SSR - Aziende Ospedaliere - Art. 4 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - Regolamentazioni attuative" esercita funzioni di Commissario dell'incorporanda Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi"
3. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;
4. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
 - (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.lgs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie.
5. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;

6. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
7. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
9. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1175

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal responsabile dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 7708 del 23/12/96 il Dr. Francesco Orfino, veniva nominato Direttore Generale l'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia, previa intesa con l'Università, in quanto sede dove insiste il triennio clinico della Facoltà di Medicina.

Con DPGR n. 44 del 31/01/97 si dava esecuzione alla nomina ed all'insediamento del Direttore Generale, per la durata di anni 5 (cinque).

In data 31/01/02, l'incarico confermato al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

- ai sensi del DL.gs 21/12/99, n. 517, recante nonne in materia di disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario e Università, a norma dell'art.6 della legge 30/11/98, n.419, è in corso di adozione da parte della Giunta Regionale il provvedimento di adempimenti conseguenti con riguardo all'attuazione del quadriennio sperimentale delle Aziende Ospedaliere - Universitarie, a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo medesimo;
- con lo stesso schema di provvedimento, viene precisato che fino alla stipula dei protocolli d'intesa, di cui alle linee guida DPCM 24/5/01 previste all'art. 1 del DL.gs n. 517/99, il carattere della sperimentazione non impone mutamenti sia riguardo alla denominazione - (che è opportuno mantenere inalterata anche per i riflessi sul regime della pubblicità delle persone giuridiche e fiscale), sia riguardo all'ordinamento aziendale con riferimento agli organi.
Dette linee guida sono state pubblicate nella G.U. n. 184 del 9/8/01, D.P.C.M. 24/5/01 e, relativamente all'Azienda Ospedaliera di Foggia, è stata costituita la prevista commissione paritetica;
- atteso che le modalità organizzative e gestionali delle Aziende Ospedaliere dove insiste il triennio clinico universitario, nel corso della sperimentazione, sono disciplinate dal DL.gs n.502/92 e successive modificazioni, salve le specifiche disposizioni contenute nel DL.vo 5 17/99;
- visto il D.Lgs 229/99 che modifica ed, integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l' art. 3/bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 Che disciplinano il rapporto di lavoro dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;
- ritenuto che per l'Azienda ospedaliera "OO.RR." di Foggia è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. n. 229/99;
- ritenuto, altresì che la Regione a tal fine, dispone

dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

A norma dell'art 4 della L.R. 415/99 n. 17, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 13/12/99 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del F.S.R. assegnato o da assegnare alla Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia.

Il responsabile del procedimento
dr. Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera K della L.R. 412/1997, n. 7.

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di nominare, ai sensi del DL.gs 502/92 e successive modifiche, il dr. Nicola Cardinale direttore generale della Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia, per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data d'insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;
- di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al comma 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con DPCM 31/5/2001, n. 3 19 nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, - pari a £ 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;
- di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex art. 20 L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità) e successive modifiche ed integrazioni;
 - c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - d) attuazione per la parte di competenza, della organizzazione del dipartimento di emergenza nell'ambito delle direttive, regionali;
 - e) mantenimento del ruolo di riferimento provinciale ed interprovinciale;
 - f) mantenimento dell'indice di complessità della casistica, dei pazienti trattati in ricoveri ordinari superiori ad almeno il 20% del valore medio regionale;
 - g) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione

intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.Lgs n. 229/99, art. 15 quinquies e sexies e successive integrazioni e modifiche;

- h) ogni altro obiettivo determinato da nonne regionali, in particolare dalla LR 22/12/2000, n. 28 e dalla LR 5/12/01, n. 32 nonché da atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Ospedaliere;
- durante il quadriennio di sperimentazione che decorre dall'entrata in vigore del DL.gs 21/12/99, n. 517 le modalità organizzative e gestionali sono attuate nel rispetto delle norme previste dal DL.gs 502/92 come successivamente modificato, salve le specifiche disposizioni contenute nel DL.gs 517/99;
 - di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 bis commi 5 e 6 del D.lgs 502/92 come successivamente modificato, il raggiungimento degli obiettivi suindicati secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, ovvero secondo le modalità che saranno disciplinate con il Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 - di acquisire l'intesa del Magnifico Rettore in merito alla nomina del Direttore Generale di cui al presente provvedimento;
 - di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3.

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1176

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL FG/1.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8533 del 30/12/96 il Dott. Luigi Nilo, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL FG/1 e, con D.P.G.R. n. 637 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/12/01, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL FG/1 di S. Severo sia conseguentemente necessario e urgente provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente prov-

vedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dott. Savino Cannone, quale Direttore Generale della Azienda USL FG/1 di S. SEVERO per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502

come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 255.000.000 / Euro 131.696,51 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;

- (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - 0) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.L.gs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
 8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1177

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/2.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 8/8/02, il Dott. Savino Cannone, attuale Direttore Generale della Azienda USL BA/2 è stato nominato quale Direttore Generale dall'Azienda USL FG/1, con decorrenza dalla data di notifica del predetto provvedimento.

Occorre pertanto nominare il nuovo Direttore Generale della Azienda USL B/2.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generale delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BA/2 di Barletta è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13

Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 412/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, dr. Giovanbattista Pentassuglia, quale Direttore Generale della Azienda USL BA/2 di BARLETTA per la durata anni 3 (tre), a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al

co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 255.000.000 / Euro 131.696,51 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
 - (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri

ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

- (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.lgs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
 8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1178

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/3.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8533 del 30/12/96 il Dott. Giuseppe Loizzo, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL BA/3 e, con D.P.G.R. n. 634 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/11/2001, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.Lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BA/3 di Altamura sia conseguentemente necessario e urgente provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente prov-

vedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dr. Tommaso Moretti, quale Direttore decorrere dalla Generale della Azienda USL BA/3 di ALTAMURA per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502

come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 255.000.000 / - Euro 131.696,51 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
 - (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza

- specialistica ambulatoriale;
- (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.L.gs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13194 art. 6 punto 3;
 8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1179

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/1.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1178 del 8/8/02, il Dott. Tommaso Moretti, attuale Direttore Generale della Azienda USL BA/1 è stato nominato quale Direttore Generale dall'Azienda USL BA/3, con decorrenza dalla data di notifica del predetto provvedimento.

Occorre pertanto nominare il nuovo Direttore Generale della AUSL BA/1

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BA/1 di Andria, è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N, 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13

Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229 il dr. Vito Verrecchia, quale Direttore Generale della Azienda USL BA/1 di ANDRIA per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al

co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 255.000.000 / Euro 131.696,51 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed inter-regionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
 - (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri

ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

- (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.lgs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
 8. il presente procedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1180

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BA/5.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8533 del 30/12/96 il Dott. Nicola Pantaleo, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL BA/5 e, con D.P.G.R. n. 635 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/11/2001, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BA/5 di Putignano sia conseguentemente necessario e urgente provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente prov-

vedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dr. Santo Monteduro, quale Direttore Generale della Azienda USL BA/5 di PUTIGNANO per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.GM. 19/7/95, n. 502

come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 255.000.000 / Euro 131.696,51 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;

- (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.L.gs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
 8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1181

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL LE/2.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8533 del 27/12/96 il Dott. Santo Monteduro, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL LE/2 e, con D.P.G.R. n. 641 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/12/01, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL LE/2 di Maglie, è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N, 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente prov-

vedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dr. Nicola Rosato, quale Direttore generale della Azienda USL LE/2 di MAGLIE per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502

come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;

3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed inter-regionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
 - (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;

- (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.L.gs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
 5. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
 6. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
 8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1182

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL TA/1.

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 29/4/02, in esecuzione della L. 16/97 art. 21, veniva nominato quale Commissario della AUSL TA/1, S.E. il Prefetto Giuseppe Capriulo, il cui incarico è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL TA/1 di Taranto, è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico

del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, il dott. Michele Petroli quale Direttore generale della Azienda USL TA/1 di TARANTO per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
 - (a) il direttore generale nominato con il presente provvedimento, così come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1160 dell'8/8/02 "Razionalizzazione del SSR - Aziende Ospedaliere - Art. 4 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed inte-

grazioni - Regolamentazioni attuative" esercita funzioni di Commissario dell'incorporanda Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata";

2. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;
3. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
 - (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intraregionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
 - (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;

- (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
 - (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
 - (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
 - (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
 - (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
 - (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.lgs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
 - (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
4. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;
5. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
6. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;

8. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1183

D.Lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina Direttore Generale Azienda USL BR/1

L'Assessore alla Sanità e Servizi sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 6, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8553 del 27/12/96, il Dott. Domenico Lagravinese, veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda USL BR/1 e, con D.P.G.R. n. 636 del 30/12/96 veniva immesso nelle funzioni per la durata di cinque anni. In data 30/12/01, l'incarico conferito al predetto direttore generale, è scaduto.

L'Assessore alla Sanità, tenuti presenti i suddetti elementi istruttori considera che:

Visto il D.lgs 229/99 che modifica ed integra i precedenti decreti legislativi n. 502/92 e 517/93, e richiamato, in particolare l'Art. 31 bis - commi 4, 5, 6, 7, 8, 10, e 11 che disciplinano il rapporto di lavoro del Direttore Generali delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto che per la Azienda USL BR/1 di Brindisi, è necessario e urgente provvedere alla nomina del Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro sarà disciplinato dal suddetto art. 3/bis del D.Lgs. N. 229/99;

Visto altresì, che la Regione a tal fine, dispone

dell'elenco dei candidati idonei approvato con determinazione del dirigente del Settore Sanità n. 46 del 28/2/02.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A norma dell'Art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'Art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a da assegnare alla Azienda USL precisata in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosalinda Colaprico

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3/bis del D.Lgs 19/6/99, n. 229, dott. Bruno Causo quale Direttore generale della Azienda USL BR/1 di BRINDISI, per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato;
2. il direttore generale nominato con il presente provvedimento, così come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1160 dell'8/8/02 “Razionalizzazione del SSR - Aziende Ospedaliere - Art. 4 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni” Regolamentazioni attuative esercita funzioni di Commissario dell'incorporanda Azienda Ospedaliera “Di Summa”;
3. di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al co. 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con D.P.C.M. 31/5/2001 n. 319, nella misura stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2099 del 27/12/01, pari a - Lit. 270.000.000 / Euro 139.443,36 - avuto riguardo al volume delle entrate, al numero degli assistiti e dei posti letto ed al numero dei dipendenti;
4. di assegnare al direttore generale, nominato, salvo aggiornamenti periodici, i seguenti obiettivi:
 - (a) immediata attuazione del piano di riordino della rete ospedaliera e della riconfigurazione dei distretti, con tempestiva elaborazione delle proposte di utilizzo, coerenti con gli strumenti di programmazione regionale, dei fondi ex Art. 20, L. 67/88 e delle altre fonti di finanziamento disponibili per interventi straordinari;
 - (b) rapido raggiungimento dell'equilibrio economico gestionale al fine di contribuire al conseguimento dell'obiettivo primario formulato nell'art. 28 della legge 448/98 (Patto di stabilità);
 - (c) deburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;

- (d) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
- (e) attenta ridefinizione e riqualificazione concertata della funzione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, quali soggetti attivi di regolazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
- (f) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
- (g) conseguimento degli obiettivi fissati nel "Documento annuale di indirizzo economico funzionale" deliberato dalla Giunta regionale;
- (h) riduzione delle liste di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- (i) realizzazione di campagne di screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili;
- (j) potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- (k) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
- (l) razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
- (m) realizzazione di idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio della libera professione intramuraria nel rispetto delle caratteristiche contenute nel D.L.gs. 229/99, art. 15 quinquies ed art. 15 sexies e successive integrazioni e modificazioni;
- (n) ogni altro obiettivo determinato da norme regionali, in particolare dalla LR. 22/12/2000, n. 28 e LR 5/12/01, n. 32, nonché dagli atti di programmazione della Regione riguardanti l'attività delle Aziende Sanitarie;
5. di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati, secondo le modalità procedurali approvate dalla G.R. con la deliberazione n. 2107 del 27/12/01, concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento;

6. di stabilire, altresì, ai sensi dell'ex Art. 3 bis del D.lgs 502/92 e successive modificazioni, che la presente nomina è subordinata all'esito favorevole del procedimento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati aziendali conseguiti, avviato in relazione al pregresso mandato di direttore generale, ricorrendo le condizioni previste dalla norma;
7. di dare mandato all'Assessore alla Sanità per gli ulteriori adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94 art. 6 punto 3;
9. il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 AGOSTO 2002, n. 496

Legge 28/1/1977 n. 10 - Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni - Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1977, n° 10 sulla edificabilità dei suoli;

VISTO l'art. 14 della citata Legge che prevede, in ciascuna provincia, la costituzione di una commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni;

VISTO il decreto no 598 datato 12.12.2001 con cui viene ricomposta la Commissione Provinciale

di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni come di seguito indicata:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari -già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari- o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Burdi Onofrio: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Sampietro Carlo: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Sig. Liantonio Gaetano: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelli Giovanni: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste.

VISTA la nota n° 122 del 13.03.2002 della Commissione Provinciale di Bari per la determinazione delle indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni con cui si chiede la sostituzione dell'arch. Giuseppe Sampietro, esperto in materia di urbanistica ed edilizia, che ha rassegnato le proprie dimissioni;

VISTA la nota n° 4582 datata 2/5/2002 con cui questo Settore LL.PP. richiedeva una terna di esperti in materia di urbanistica ed edilizia all'Ordine degli della provincia di Bari;

VISTA la nota n° 392/02 datata 23/5/2002 dell'Ordine degli Architetti, della provincia di Bari, con la quale è stata segnalata la terna di esperti in materia di urbanistica ed edilizia;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione dell'arch. Giuseppe Sampietro con l'arch. Salvatore Negro, segnalato nella suddetta terna;

CONSIDERATO che il su designato, arch Salvatore Negro, ha prodotto, la documentazione atta a dimostrare la inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità alla propria nomina ai sensi

della L. 16/92 e della delibera di Giunta Regionale n° 681/93;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DECRETA

ART. 1)

Per i motivi indicati nelle premesse la Commissione Provinciale di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e del valore agricolo medio dei terreni, viene ad essere così ricomposta:

- Presidente pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Bari o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio del Territorio di Bari - già Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bari - o suo delegato;
- Dirigente pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Bari o suo delegato;
- Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. della Provincia di Bari o suo delegato;
- Ing. Burdi Onofrio: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Arch. Salvatore Negro: componente, esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
- Sig. Liantonio Gaetano: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Cantatore Nicola componente, esperto in materia di agricoltura e foreste;
- P.a. Porcelli Giovanni: componente, esperto in materia di agricoltura e foreste.

ART. 2)

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ART. 3)

Il Presidente della Commissione è incaricato della notifica e della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la cui spesa sarà imputata e graverà sul Cap. n° 1280 dell'esercizio corrente "Spese Pubblicazione B.U.R.P."

Bari, li 8 agosto 2002

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 25 LUGLIO 2002, n. 45

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2003. Proroga dei termini per l'approvazione delle graduatorie provvisorie relative a nuovi progetti e a conferme di istanze già presentate da Enti pubblici.

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n. 1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27, comma 1, della Legge Regionale 13/2000, che prevede la presentazione, da parte dei soggetti attuatori, delle richieste di ammissione a finanziamento entro il 31 maggio di ogni anno;

VISTA la scheda della Misura 1.4 dell'Asse prioritario I "Risorse naturali" che prevede tre distinte azioni, come di seguito evidenziate:

- Azione A: Miglioramento della rete scolante, funzionalità dei corsi d'acqua, rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua e dei canali di scolo;
- Azione B: Imboschimenti protettivi per la difesa e la conservazione del suolo, miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti;
- Azione C: Ampliamento della rete agrometeorologica ed acquisto di attrezzature per la rilevazione sul suolo e sull'acqua;

PRESO ATTO che per l'azione B) entro il termine del 31 maggio del corrente anno sono state presentate n. 16 nuove istanze di ammissione a finanziamento e n. 13 conferme di istanze già presentate nelle precedenti annualità;

RILEVATO che ai sensi del comma 6 del citato art. 27 l'approvazione delle graduatorie deve avvenire entro 60 giorni successivi alla presentazione delle istanze e cioè entro il 31/07/2002;

CONSIDERATO che la concomitanza delle scadenze relative ad altre iniziative del POR ed il gran numero di domande non consentono l'adozione dei provvedimenti di approvazione entro la data fissata del 31 luglio;

RILEVATO che ai sensi del comma 8 del citato art. 27 il termine di scadenza per l'approvazione delle graduatorie può essere prorogato per una sola volta di trenta giorni;

VISTA la delibera di Giunta n. 3261 del 28/07/1998 attuativa della L.R. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di prorogare, ai sensi del comma 8 dell'art. 27 della legge regionale n. 13 del 25/09/2000, di trenta giorni il termine per l'approvazione delle graduatorie relative alle richieste, presentate entro il 31/05/2002, di ammissione a finanziamento nell'ambito dell'azione B) della Misura 1.4 del POR 2000/2006;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dichiarare il presente provvedimento atto esecutivo;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2000;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 29 LUGLIO 2002, n. 46

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2000/2001. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal responsabile di Misura ed approvazione della graduatoria definitiva, indicata con

la lettera A), dei progetti ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELUI SPETTORATO

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n. 1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 17 agosto 2001 esecutiva con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande della Misura 1.4. Azione B) "Sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo". pubblicato nel B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

PRESO ATTO della nota n. 28/586 del 3/5/2002, pos. 771, con la quale il Responsabile di Misura, a seguito dell'istruttoria espletata delle domande pervenute all'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari, ha trasmesso l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato;

PRESO ATTO, altresì, che a seguito della succitata istruttoria sono stati ritenuti non ammissibili a finanziamento i progetti carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 27 del 10/05/2002, esecutiva, con la quale è stato approvato l'elenco provvisorio indicato con la lettera A), dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento;

RILEVATO che la citata determinazione è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 66 del 23/05/2002;

VISTE le note acquisite agli atti di questo Ufficio con le quali alcuni Enti attuatori - Comuni di Apricena (FG) e Melissano (LE) - hanno proposto ricorso avverso l'elenco provvisorio di cui alla determinazione 27/2002;

VISTA la nota n. 28/1419 del 08/07/2002 con la quale il Responsabile di Misura ha trasmesso le proprie controdeduzioni su entrambi i ricorsi presentati;

VISTA la nota n. 28/10602 del 25/07/2002 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso le risultanze dell'istruttoria espletata dalla Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi;

RILEVATO che il ricorso presentato dal Comune di Melissano (LE) non è stato accolto per le motivazioni riportate nella specifica relazione istruttoria dalla Struttura Terza;

RILEVATO che il ricorso presentato dal Comune di Apricena (FG) è stato accolto per le motivazioni riportate nella specifica relazione istruttoria dalla Struttura Terza;

PRESO ATTO del punteggio di 2,64 attribuito al Comune di Apricena (FG) dal Responsabile di misura con la propria relazione trasmessa con nota n. 28/1419 del 08/07/2002;

RILEVATO che l'elenco definitivo dei progetti dichiarati ammissibili a finanziamento risulta formulato nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. di P., dalla scheda di Misura e dal Bando di gara e nel rispetto delle risultanze della istruttoria espletata dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato A costituito da un foglio e parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo - quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta

dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la L.R. n. 7/97, nonché la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di prendere atto del punteggio di 2,64 attribuito al Comune di Apricena (FG) dal Responsabile di misura con la propria relazione trasmessa con nota n. 28/1419 del 08/07/2002;
- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Struttura Terza sui ricorsi avverso l'elenco provvisorio di cui alla determinazione dirigenziale n. 27/2002 da parte dei comuni di Apricena (FG) e Melissano (LE);
- di approvare la graduatoria definitiva della Misura 1.4 - azione B "Sistemazioni agrarie e idraulico - forestali estensive per la difesa del suolo", dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, indicata con la lettera A) ed allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante;
- di dichiarare il presente provvedimento atto esecutivo;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2000;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

Elenco A)

Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
BARI

N° ordine graduata definitiva	ENTE PROPONENTE	IMPORTO (Euro)			Categoria di intervento						Punteggio	Maggiorazione x ogni 10.000 Euro	Zona SIC, ZPS, Parco, ecc.	Sostenibilità ambientale	TOTALE	NOTE
		di progetto	del finanziamento richiesto	del cofinanziamento	A	B	C	D	E	F						
1	Comune Otranto	240.000,00	200.000,00	40.000,00		X					4	3	1,4	0,84	9,24	AMMISSIBILE *
1	Comune Porto Cesareo	220.053,22	198.036,65	22.016,57		X					4	3	1,4	0,84	9,24	AMMISSIBILE *
2	Comunità Montana Murgia Barese di N-O	178.394,13	158.394,13	20.000,00						X	4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE *
2	Comune Deliceto	200.000,00	170.000,00	30.000,00						X	4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE *
2	Comune Foggia	198.836,00	183.923,31	14.912,69		X					4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE *
2	Comune Poggio Imperiale	200.000,00	189.670,86	10.329,14			X				4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE *
3	Comune Ugento	200.000,00	200.000,00				X				4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE
3	Comune Cerignola	199.862,17	199.862,17				X				4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE
3	Comune Lesina	140.780,30	140.780,30				X				4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE
3	Consorzio Bonifica Capitanata	200.000,00	200.000,00			X					4	0	0,8	0,48	5,28	AMMISSIBILE
4	Comune S.Agata di P.	200.000,00	186.000,00	14.000,00					X		4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE *
5	Comune Cassano Murge	116.609,94	116.609,94						X		4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
5	Comune Lecce	198.835,91	198.835,91						X		4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
5	Comune Melissano	180.759,91	180.759,91			X					4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
5	Comune Salve	193.671,33	193.671,33						X		4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
5	Comune Celle S.Vito	191.972,44	191.972,44							X	4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
5	Comune Volturara Apula	197.823,65	197.823,65							X	4	0	0	0,4	4,4	AMMISSIBILE
6	Comune Minervino Murge	199.476,09	179.528,49	19.947,60	X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE *
6	Comune Manfredonia	199.522,58	179.522,58	20.000,00	X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE *
6	Comune Mattinata	199.522,58	185.556,00	13.966,58	X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE *
6	Comune Apricena	182.918,70	164.326,25	18.592,45					X		2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE *
7	Comune Orsara	199.868,82	199.868,82		X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE
7	Comune San Marco in Lamis	199.522,58	199.522,58		X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE
7	Consorzio Bonifica Gargano	199.522,58	199.522,58		X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE
7	Seminario Arcivescovile Manfredonia	200.000,00	200.000,00		X						2	0	0,4	0,24	2,64	AMMISSIBILE
8	Comune Ginosa	209.877,92	199.877,92	10.000,00	X						2	0	0	0,2	2,2	AMMISSIBILE *
8	Comun. Monti Dauni Meridionali	200.000,00	189.670,86	10.329,14					X		2	0	0	0,2	2,2	AMMISSIBILE *
9	Comune Torricella	194.187,79	194.187,79		X						2	0	0	0,2	2,2	AMMISSIBILE
9	Comune Sannicandro G.	200.000,00	200.000,00						X		2	0	0	0,2	2,2	AMMISSIBILE

N.B. A parità di punteggio i progetti asteriscati hanno priorità di finanziamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 29 LUGLIO 2002, n. 47

Completamento di programmazione del POR Puglia 2000/2006 - Asse prioritario 1 "Risorse Naturali" - FEOGA - Mis 1.4. Azione B) - annualità 2000/2001. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal responsabile di Misura ed approvazione della graduatoria definitiva, indicata con la lettera B), dei progetti non ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2000)2349 del 08/08/2000 e con D.G.R. n. 1255 del 10/10/2000; pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione, del POR Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/2001;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina alcuni aspetti procedurali relativamente ad alcune misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 17 agosto 2001 esecutiva con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande della Misura 1.4. Azione B) "Sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per al difesa del suolo", pubblicato nel B.U.R.P. n. 135 del 05/09/2001;

PRESO ATTO della nota n. 28/586 del 3/5/2002, pos. 771, con la quale il Responsabile di Misura, a seguito dell'istruttoria espletata delle domande pervenute all'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari, ha trasmesso l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a Finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato;

PRESO ATTO, altresì, che a seguito della succitata istruttoria sono stati ritenuti non ammissibili a Finanziamento i progetti carenti dei requisiti sog-

gettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previsti nella Misura in questione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 26 del 10/05/2002, esecutiva, con la quale è stato approvato l'elenco provvisorio indicato con la lettera B), dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento;

RILEVATO che la citata determinazione è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 66 del 23/05/2002;

VISTE le note acquisite agli atti di questo Ufficio con le quali alcuni Enti attuatori (Comuni di Cisternino, Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Roseto Valfortore e Castelluccio Valmaggiore) hanno proposto ricorso avverso l'elenco provvisorio di cui alla determinazione 26/2002;

VISTA la nota n. 28/1419 del 08/07/2002 con la quale il Responsabile di Misura ha trasmesso le proprie controdeduzioni su tutti i ricorsi presentati;

VISTA la nota n. 28/10602 del 25/07/2002 con la quale il Dirigente del Settore Agricoltura ha trasmesso le risultanze dell'istruttoria espletata dalla Struttura Terza sui ricorsi di cui trattasi;

RILEVATO che i ricorsi presentati dai Comuni di Cisternino, Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Roseto Valfortore e Castelluccio Valmaggiore non sono stati accolti per le motivazioni riportate nelle specifiche relazioni istruttorie dalla Struttura Terza;

RILEVATO che l'elenco definitivo dei progetti dichiarati non ammissibili a finanziamento risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal C. di P., dalla scheda di Misura e dal Bando di gara e nel rispetto delle risultanze della istruttoria espletata dalla Struttura Terza ed è rappresentata dall'allegato B costituito da un foglio e parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01

Il presente atto non comporta alcun mutamento

qualitativo - quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la L.R. n. 7/97, nonché la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla struttura Terza sui ricorsi avverso l'elenco provvisorio di cui alla determinazione dirigenziale n. 26/2002 da parte dei comuni di

Cisternino, Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Roseto Valfortore e Castelluccio Valmaggiore;

- di approvare l'elenco definitivo della Misura 1.4 - azione B "Sistemazioni agrarie e idraulico - forestali estensive per la difesa del suolo", dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, indicato con la lettera B) ed allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante;
- di dichiarare il presente provvedimento atto esecutivo;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2000;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

Spettorato Regionale delle Foreste
BARI

Fianco B)

N° d'ordine graduatoria generale	ENTE PROPONENTE		IMPORTO (Euro)					Punteggio	Maggiorazione x ogni 10.000 Euro	Zona SIC, ZPS, Parco, ecc.	Sostenibilità ambientale	TOTALE		
			di progetto	del finanziamento richiesto	del cofinanziamento									Categoria di intervento
					A	B	C							
1	Comune	Adelfia	154.937,06	154.937,06								NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B.		
5	Comune	Cisternino	197.823,65	183.975,89	13.847,76							NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B.		
6	Comune	Villa Castelli	258.228,44	204.000,47	54.227,97							NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B.		
7	Comune	S.Pietro Vernotico	200.000,00	196.000,00	4.000,00							NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B.		
8	Comune	Gallipoli	284.567,75	269.073,75	15.494,00							NON AMMISSIBILE perché non è stata assicurata tutta la copertura finanziaria per la parte eccedente l'aiuto pubblico massimo concedibile.		
11	Comune	Morciano di Leuca	220.000,00	220.000,00								NON AMMISSIBILE perché non è stata assicurata tutta la copertura finanziaria per la parte eccedente l'aiuto pubblico massimo concedibile.		
16	Comune	Vernole	239.677,48	239.677,48								NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B e perché non è stata assicurata tutta la copertura finanziaria per la parte eccedente l'aiuto pubblico massimo concedibile.		
17	Comune	Manduria	196.253,62	130.565,52	65.688,10							NON AMMISSIBILE perché gli interventi previsti non sono in linea con gli obiettivi dell'azione B.		
20	PROVINCIA	TARANTO - Lizzano	191.864,00	180.375,54	13.430,46							NON AMMISSIBILE perché l'Ente proponente ha presentato tre progetti.		
21	PROVINCIA	TARANTO - Torricella	193.806,00	160.239,60	33.566,40							NON AMMISSIBILE perché l'Ente proponente ha presentato tre progetti.		
44	PROVINCIA	TARANTO - Maruggio	185.047,00	185.047,00								NON AMMISSIBILE perché l'Ente proponente ha presentato tre progetti.		
23	Comune	Carlantino	200.000,00	200.000,00								NON AMMISSIBILE perché non è stata presentata la relazione geologica necessaria per la valutazione dell'intervento proposto.		
24	Comune	Catelluccio V.re	194.578,29	194.578,29								NON AMMISSIBILE perché non è stata presentata la relazione di sostenibilità ambientale.		
33	Comune	Roseto V.re	54.888,96	54.888,96								NON AMMISSIBILE perché non è stata presentata la relazione geologica necessaria per la valutazione dell'intervento proposto.		
40	Comun. Monti Dauni	Settefronali	199.978,08	199.978,08								NON AMMISSIBILE perché l'impianto non è funzionale in quanto carente della previsione di falanze e chiudende.		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 LUGLIO 2002, n. 111

L.R. n. 62/1985. Interventi di disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso. Approvazione graduatorie per l'anno 2002 ed impegno della somma complessiva di Euro 516.456,00 sul capitolo di spesa 611030/2002.

L'anno 2002 addì 05 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO la legge regionale 8 giugno 1985, n. 62 Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione”;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 28.5.2002, con la quale è stato approvato il programma di intervento del 2002 per la pulizia dei litorali nelle zone ad alto uso;

VISTO, in particolare, la parte del programma che invidua:

- a) quale oggetto di contribuzione regionale gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabili non già oggetto di concessione demaniale;
- b) la ripartizione delle risorse disponibili (pari a Euro 516.456,00) tra i diversi ambiti provinciali in relazione alla lunghezza delle coste;
- c) i criteri per la formulazione delle graduatorie provinciali in funzione delle quali individuare gli interventi da ammettere a finanziamento contributivo;
- d) le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi;

VISTA la nota raccomandata, anticipata via fax a tutti i comuni interessati, prot. n. 4421 in data 29 maggio 2002 del Settore Ecologia, con la quale è stata data diffusione delle determinazioni assunte dalla Giunta regionale in merito alla pulizia dei litorali nelle zone ad alto uso e sono state definite le modalità di presentazione delle istanze da parte dei comuni;

RISCONTRATO che, entro i termini temporali prescritti, sono pervenute all'Assessorato all'Ambiente n. 43 istanze da parte di comuni costieri singoli o associati;

ESPLETATA l'istruttoria delle n. 43 istanze pervenute e formulate le graduatorie provinciali, così come riportate in allegato, nel rispetto dei criteri di selezione”di ripartizione delle risorse di cui al programma regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 715/2002;

RITENUTO di dovere provvedere all'approvazione delle graduatorie provinciali e conseguentemente all'ammissione a finanziamento delle istanze, fino al completamento delle risorse disponibili;

CONSIDERATA l'esigenza, ai fini della ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie, di ripartire tra i territori provinciali di Bari, Foggia, Lecce, Taranto, le risorse residuali già individuate per il territorio provinciale di Brindisi, e non utilizzabili per carenza di istanze, nel rispetto dei criteri di ripartizione delle stesse risorse definiti con la deliberazione di Giunta regionale n. 715/2002, con la seguente definitiva ripartizione:

ambito provinciale di Bari	Euro 101.438,02
ambito provinciale di Brindisi	Euro 23.000,00
ambito provinciale di Foggia	Euro 145.289,98
ambito provinciale di Lecce	Euro 162.633,90
ambito provinciale di Taranto	Euro 84.094,10

Adempimenti contabili ai sensi della legge regionale n. 28/01 Impegno sul capitolo 611030/02 della somma complessiva di Euro 516.456,00 a favore dei seguenti comuni, per l'importo indicato per ciascun comune, per le operazioni di disinfezione e disinfezione dei litorali ad alto uso:

1) Potignano a Mare BA	Euro 85.517,78
2) Mola di Bari BA	Euro 15.920,24
3) Carovigno BR	Euro 23.000,00
4) Lesina FG	Euro 23.498,79
5) Isole Tremiti FG	Euro 30.000,00
6) Mattinata FG	Euro 35.100,00
7) Peschici FG	Euro 35.000,00
8) Zaponeta FG	Euro 21.691,19
9) Unione dei Comuni Terra di Leuca LE (Gagliano del Capo +6)	Euro 57.168,46

10) Melendugno (+ 1) LE	Euro 65.000,00
11) Unione Mare di Leuca LE (Castrignano del Capo + 1)	Euro 37.966,83
12) Alliste (+2) LE	Euro 2.498,61
13) Maruggio TA	Euro 15.732,00
14) Lizzano TA	Euro 23.300,00
15) Torricella TA	Euro 4.998,00
16) Palagianò TA	Euro 15.750,00
17) Castellaneta TA	Euro 24.314,10

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. E' approvata la graduatoria, di cui all'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativa alle istanze presentate per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi della l.r. n. 68/85 "Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione", formulata sulla base dei criteri di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 715/02;
2. Sulla base dell'istruttoria condotta, nel rispetto delle modalità di cui in premessa, sono ammessi a finanziamento contributivo gli interventi di cui alle istanze inoltrate dai comuni di Polignano a Mare, Mola di Bari, Carovigno, Lesina, Isole Tremiti, Mattinata, Peschici, Zapponeta, Unione dei comuni Terra di Leuca (Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano, Patù, Salve, Tiggiano), Melendugno/Otranto, Unione Mare di Leuca (Castrignano del Capo, Tricase), Alliste/Racale/Taviano, Maruggio, Lizzano, Torricella, Palagianò e Castellaneta, per gli importi indicati in allegato;

3. E' impegnata sul capitolo di spesa 611030 del bilancio provvisorio per l'esercizio 2002, la somma complessiva di Euro 516.456,00 a favore dei seguenti comuni, per l'importo indicato per ciascun comune, quale contributo finanziario regionale, ai sensi della l.r. n. 62/85, per le operazioni di disinfestazione e disinfezione dei litorali ad alto uso:

1) Polignano a Mare BA	Euro 85.517,78
2) Mola di Bari BA	Euro 15.920,24
3) Carovigno BR	Euro 23.000,00
4) Lesina FG	Euro 23.498,79
5) Isole Tremiti FG	Euro 30.000,00
6) Mattinata FG	Euro 35.100,00
7) Peschici FG	Euro 35.000,00
8) Zapponeta FG	Euro 21.691,19
9) Unione dei Comuni Terra di Leuca LE (Gagliano del Capo +6)	Euro 57.169,46
10) Melendugno (+ 1) LE	Euro 65.000,00
11) Unione Mare di Leuca LE (Castrignano del Capo + 1)	Euro 37.966,83
12) Alliste (+2) LE	Euro 2.498,61
13) Maruggio TA	Euro 15.732,00
14) Lizzano TA	Euro 23.300,00
15) Torricella TA	Euro 4.998,00
16) Palagianò TA	Euro 15.750,00
17) Castellaneta TA	Euro 24.314,10

4. Con successivo separato provvedimento, si provvederà alla liquidazione ed erogazione del 70% del finanziamento contributivo accordato, così come disposto dalla l.r. n. 62/85 e richiamato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 715/02; la liquidazione ed erogazione del saldo del 30% si provvederà ad avvenuta presentazione da parte degli enti locali beneficiari', della rendicontazione contabile, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria sugli interventi effettuati e sui risultati conseguiti;

5. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. Il presente provvedimento è notificato al Settore Demanio Marittimo, nonché alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

2/85 -

Deliberazione G.R. n. 715/2002- finanziamento ai Comuni costieri per l'anno 2002 - Graduatorie

N°	COMUNI Prov. BARI	Popolazione media	Associazione di Comuni	Km. di costa non in concessione	% km. costa non balneabile	riconoscimento "bandiera blu"	strumento urbanistico	cofinanziamento comunale (minimo 30%)	Costo intervento (in €)	Finanziamento richiesto (in €) (massimo richiedibile)	Finanziamento regionale accordato (in €)	NOTE
1	Polignano a Mare	<20.000	NO	11,43 Km	-----	SI	SI	30%	122.168,25	85.517,78	85.517,78	
2	Mola di Bari	>20.000	NO	7 Km	14%	NO	PRG	33%	126.506,45	84.759,32	15.920,24	
3	Giovinazzo	>20.000	NO	7 Km	21%	altro	SI	30%	79.720,33	55.804,23	-----	
4	Molfetta	>40.000	NO	6 Km.	25%	-----	-----	50%	13.776,00	6.888,00	-----	
5	Trani	>40.000	NO	8Km	-----	SI	PRG	30%	52.738,26	36.916,80	-----	
	Bari	>40.000	NO	35 Km	-----	NO	PRG	30%	614.000,00	429.000,00	-----	
	Bisceglie	>40.000	NO	-----	-----	-----	-----	30%	53.422,38	37.395,67	-----	
	Monopoli	>40.000	NO	-----	-----	-----	-----	30%	77.468,53	54.227,37	-----	
	Barietta	>40.000	NO	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
COMUNI Prov. BRINDISI												
1	Carovigno	<20.000	NO	12,6 km.	0,20%	NO	SI	30%	33.000,00	23.000,00	23.000,00	
	Brindisi											istanza non presentata
	Fasano											istanza non presentata
	Ostuni											istanza non presentata
	San Pietro Vernotico											istanza non presentata
	Torchiarolo											istanza non presentata
COMUNI Prov. FOGGIA												
1	Lesina	<20.000	NO	23,20 Km	0,01%	-----	PRG	35%	51.845,69	23.498,79	23.498,79	
2	isole Tremiti	<20.000	NO	20,50 Km	0%	SI	PRG	35%	40.500,00	30.000,00	30.000,00	
3	Mattinata	<20.000	NO	16,5 Km	0%	SI	PRG	35%	54.000,00	35.100,00	35.100,00	
4	Peschici	<20.000	NO	14 Km	0%	SI	SI	30%	50.000,00	35.000,00	35.000,00	
5	Zapponea	<20.000	NO	10,186 Km	0,10%	-----	PRG	30%	30.987,41	21.691,19	21.691,19	
6	Rodi Garganico	<20.000	NO	5 Km	-----	SI	PRG	30%	28.704,48	20.093,14	-----	
7	Sannicandro Garganico	<20.000	NO	4,7 Km	0%	NO	SI	30%	3.153,00	2.207,00	-----	
8	Chieuti	<20.000	NO	3 Km	-----	SI	-----	30%	22.133,88	15.493,71	-----	
9	Cagnano Varano	<20.000	NO	3 Km	-----	NO	PRG	30%	25.800,00	18.060,00	-----	
10	Manfredonia	>40.000	NO	14 Km	-----	NO	-----	30%	287.840,00	201.488,00	-----	
	Ischitella	<20.000	NO	6 Km.	0%	NO	-----	30%	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Vieste	<20.000	NO	4 Km	1,18%	SI	PRG	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Vico del Gargano	<20.000	NO	3 Km	-----	NO	SI	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Margherita di Savoia											istanza non presentata
	Monte Sant'Angelo											istanza non presentata
	Serracapriola											istanza non presentata
COMUNI Prov. LECCE												
1	Unione Comuni Terra di Leuca	<20.000	SI	33 km	0%	NO	-----	32%	84.071,26	57.168,46	57.168,46	Alessano, Corsano, Gagliano d.C., Morciano d.L., Patù, Salve, Tiggiano
2	Melendugno - Otranto	<20.000	SI	30 km.	0%	SI	NO	35%	100.000,00	65.000,00	65.000,00	
3	Unione Mare di Leuca	<20.000	SI	15,5 Km	0%	SI	NO	32%	55.833,58	37.966,83	37.966,83	Tricase, Castrignano del Capo
4	Alliste- Recale - Taviano	<20.000	SI	14 km.	0%	SI	NO	50%	29.015,00	14.507,50	2.498,61	
5	Diso - Andrano	<20.000	SI	8 Km.	0%	SI	-----	35%	39.290,00	25.539,00	-----	
6	Porto Cesareo	<20.000	NO	18 Km	0%	NO	NO	50%	69.721,68	34.860,84	-----	
7	Santa Cesarea Terme	<20.000	NO	10 Km	0,01%	NO	PRG	30%	28.950,00	20.265,00	-----	
8	Castro	<20.000	NO	7km.	0%	SI	-----	30%	15.000,00	10.500,00	-----	
9	Vernole	<20.000	NO	6Km	10%	NO	SI	30%	10.850,00	7.595,00	-----	
10	Nardò	<40.000	NO	21,5 Km	-----	NO	PRG	40%	20.658,00	12.395,00	-----	
11	Gallipoli	<40.000	NO	18,74 Km.	23%	NO	PRG	30%	65.308,66	45.716,06	-----	
	Ugento	<20.000	NO	14 Km	0%	NO	PRG	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Castrignano dei Greci											istanza non presentata
	Galatone											istanza non presentata
	Sannicola											istanza non presentata
	Lecce											istanza non presentata
COMUNI Prov. TARANTO												
1	Maruggio	<20.000	NO	10 Km	0%	NO	SI	31%	22.800,00	15.732,00	15.732,00	
2	Lizzano	<20.000	NO	5 Km	0%	NO	PRG	30%	33.300,00	23.300,00	23.300,00	
3	Torricella	<20.000	NO	3,8 Km	0%	NO	PRG	30%	7.140,00	4.998,00	4.998,00	
4	Palagianò	<20.000	NO	3 Km	-----	NO	SI	30%	22.500,00	15.750,00	15.750,00	
5	Castellaneta ***	<20.000	NO	7 Km ***	-----	SI	SI	30%	103.126,96	72.188,87	24.314,10	
6	Taranto	>40.000	NO	13,85 Km	36,16%	NO	PRG	92%	113.487,60	9.000,00	-----	
	Ginosa	<40.000	NO	5,5 Km	0%	SI	PRG	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Pulsano	<20.000	NO	7,5 Km.	0%	NO	NO	-----	-----	-----	non valutabile ai	sensi DGR 715/02
	Leporano											istanza non presentata
	Manduria											istanza non presentata
	Massafra											istanza non presentata
*** Il Comune di Castellaneta non ha indicato il tratto di costa oggetto di concessione e pertanto la relativa istanza è posta in graduatoria quale ultimo comune con popolazione <20.000 abitanti												

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 LUGLIO 2002, n. 112

Realizzazione di un insediamento turistico e campo da golf in contrada Pozzo Vivo-Torre Incina - Comune di Polignano a Mare (BA) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2002 addì 10 del mese di luglio in Modugno presso il settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5862 del 17.05.2001 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16, L.R. n. 11/2001 e del D.P.R. 12 aprile 1996 per la realizzazione di un insediamento turistico e campo da golf in contrada Pozzo Vivo - Torre Incina nel Comune di Polignano a Mare (Ba) da parte della Italcostruzioni S.p.A. - S.S. 100 KM 18 - Casamassima (Bari) e della Pozzo Vivo S.r.l. - Via Sparano, 115 - Bari;
- con nota prot. 8431 del 24.07.2001, il Settore Ecologia richiedeva alla Italcostruzioni S.p.A. di provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L. R. n. 11/2001;
- con nota prot. n° 10604 del 10.10.2001, il Settore Ecologia richiedeva al Sindaco del Comune di Polignano a Mare l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come disposto dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invita a comunicare eventuali osservazioni e/o opposizioni pervenute, nonché il parere dell'amministrazione comunale in merito all'opera da realizzare, secondo quanto prescritto dall'art 16, comma 5, L.R. n. 11/2001;
- con nota prot. n. 11472 del 29.10.2001, il Settore

Ecologia sollecitava il Sindaco di Polignano a Mare a dare riscontro alla nota prot. n. 10604 del 10. 10.2001;

- con nota acquisita al prot. n. 12716 del 29.11.2001, il Comune di Polignano a Mare comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio l'avviso di deposito degli atti relativi all'insediamento turistico e campo da golf in località Pozzo Vivo-Torre Incina e che, nei tempi di pubblicazione, non erano state presentate osservazioni al progetto. Con la stessa nota informava che il Consiglio Comunale con provvedimento n. 54 del 04.07.2001 ratificava l'Accordo di Programma sottoscritto in data 11.06.2001, esprimendo parere favorevole all'intervento così come proposto;
- con nota prot. n. 13391 del 12.12.2001, il Settore Ecologia richiedeva alle Italcostruzioni S.p.A. dei chiarimenti in merito all'opera da realizzare;
- con nota acquisita al prot. n. 13417 del 13.12.2001, la Pozzo Vivo S.r.l. precisava di essere la titolare delle attività inerenti l'insediamento turistico in oggetto e promotrice delle procedure autorizzative dello stesso;
- con nota acquisita al prot. n. 3680 del 10.05.2002, la Italcostruzioni S.p.A. confermava di essere solo comproprietaria dei terreni oggetto dell'intervento unitamente alla Pozzo Vivo S.r.l. Con la stessa nota la Pozzo Vivo S.r.l. forniva i chiarimenti richiesti;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A. , previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si

procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la VIA.;

- pertanto, tutto ciò premesso e considerato che la localizzazione dell'intervento si inserisce nell'ambito di una serie di altri interventi di sviluppo turistico previsti nel Comune di Polignano e che lo stesso prevede il recupero delle cave attualmente dismesse ed abbandonate, nonché la ristrutturazione della Masseria Pozzo Vivo, sede del futuro circolo golfistico, si ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti condizioni:
 - relativamente allo smaltimento rifiuti dovrà essere stipulata apposita convenzione con il Comune di Polignano anche in relazione alla "destinazione finale dei rifiuti di trattamento primario di depurazione e fanghi di supero", nonché per l'eventuale riutilizzo dei reflui del depuratore comunale;
 - relativamente alle "modalità di intervento sulla vegetazione esistente a monte e a valle della zona di intervento" dovranno essere attuate tutte le misure di compensazione descritte in relazione;
 - dovrà essere limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di diserbanti, parassitari, anticrittogamici e fertilizzanti chimici e dovranno comunque essere effettuati controlli periodici dalle autorità competenti;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di ritenere il progetto per la realizzazione del l'insediamento turistico e campo da golf in località Pozzo Vivo-Torre Incina, nel Comune di Polignano a Mare (Ba) proposto dalla Pozzo Vivo S.r.l. Via Sparano, 115 - Bari - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti condizioni:
 - relativamente allo smaltimento rifiuti dovrà essere stipulata apposita convenzione con il Comune di Polignano anche in relazione alla destinazione finale dei rifiuti di trattamento primario di depurazione e fanghi di supero", nonché per l'eventuale riutilizzo dei reflui del depuratore comunale;
 - relativamente alle "modalità di intervento sulla vegetazione esistente a monte e a valle della zona di intervento" dovranno essere attuate tutte le misure di compensazione descritte in relazione;
 - dovrà essere limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di diserbanti, parassitari, anticrittogamici e fertilizzanti chimici e dovranno comunque essere effettuati controlli periodici dalle autorità competenti;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni; Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 LUGLIO 2002, n. 113

Procedura di V.I.A. - Ditta Vergine Giuseppe - Lizzanello (TA) - Richiesta parere di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'ampliamento della coltivazione di cava - Località "Palombara" - nel territorio del comune di Taranto.

L'anno 2002 addì 10 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 12 dicembre 2001, acquisita al prot. n. 263 del 28.2.2002, la Ditta Giuseppe Vergine, con sede in Lizzano (TA) Via B. Croce n. 2, ha presentato, ai sensi della L.R. 12.4.2001 n. 11, richiesta di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'ampliamento della coltivazione di cava in località "PALOMBARA" - del territorio del Comune di Taranto - contraddistinta in catasto ai fogli di mappa ed alle particelle sotto indicate:

fg 23	particelle 162, 156, 167, 174, 168, 235 e 150	superficie mq 32.501
fg 17	particelle 73, 74, 77, 75, 76, 80 e 89 (le ptcc 80 e 89 non sono contigue)	superficie mq 54.009
	ad autorizzare	superficie totale mq 86.510
fg 17	ptcc 78, 81, 79, 132, 84 e 91 (tutte poste tra la 80 e la 89) già autorizzate con decreto n. 6197, non ancora sottoposte a coltivazione)	superficie mq 30.528
		superficie TOTALE mq 117.038

- con nota prot. 1466 del 18.03. 02 si è provveduto ad invitare:
 - a) la ditta a far tenere copia delle avvenute pubblicazioni - c. 4° art. 11 L.R. 11/01
 - b) il Comune e la Provincia di Taranto a rilasciare i pareri di rito;
- con nota del 24.01.02, acquisita agli atti al prot. 1358 del 14.3.02, la Ditta ha provveduto a far tenere copia delle pubblicazioni;
- la Provincia di Taranto con nota prot. n. 24429 del 21.5.02 ha, dapprima, proposto propri rilievi e richiesto documentazione integrativa; successivamente, con determina Dirigenziale del 5° Settore Tecnico Territorio-Ambiente ha rilasciato parere favorevole di VIA (n. 63 del 13/6/02);
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento; il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. 11/01, ad oggi non è stato ancora istituito;

- considerato, pertanto, che non è possibile sospendere l'attività d'istruttoria delle pratiche già da tempo presentate si procede all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- vista la relazione dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per fame parte integrante, e sostanziale, in cui si ritiene, tra l'altro, di poter esprimere parere favorevole purché siano rispettati i vincoli nella stessa contenuta;
- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 e s.m.;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- verificato che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole per la valutazione di impatto ambientale, proposto dalla la Ditta Giuseppe Vergine, con sede in Lizzano: (TA) Via B. Croce n. 2, per l'ampliamento della coltivazione di cava in località "PALOMBARA" del territorio del Comune di Taranto e contraddistinta in catasto ai fogli di mappa e alle particelle sotto indicate:

fg 23	particelle 162, 156, 167, 174, 168, 235 e 150	superficie mq 32.501
fg 17	particelle 73, 74, 77, 75, 76, 80 e 89 (le ptcc 80 e 89 non sono contigue)	superfic e mq 54.009
ad autorizzare		superficie totale mq 86.510

a condizione che:

- 1) tutte le pareti di bordo-cava abbiano una pendenza inferiore a 30° rispetto all'orizzontale
- 2) siano adottate misure per l'abbattimento delle polveri mantenendo costantemente bagnato il fronte di scavo e gli utensili delle attrezzature;
- 3) si provveda alla piantumazione di piante autoctone o essenze tipiche della zona, lungo il perimetro della cava;
- 4) si proceda, a fine coltivazione, al recupero della cava all'attività agricola
 - di rinviare all'Ufficio Minerario Regionale la verifica di compatibilità all'attività estrattiva proposta con il P.U.T. ed il P.R.A.E.;
 - di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia ed al Comune di Taranto;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
 - di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA

Modugno, 9 luglio 2002

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta Vergine Giuseppe - Lizzano (TA) - Richiesta parere di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Località "PALOMBARA" - nel territorio del Comune di Taranto.

L'ampliamento della cava in esame interessa un'area situata in località "PALOMBARA" dell'agro del Comune di TARANTO collocata nella cosiddetta formazione di Icalcareniti di Gravina", caratterizzata da tufi calcarei e breccia conchigliare; in particolare, nella zona interessata dall'intervento si estraggono blocchi di tufo utilizzati nell'edilizia come pietre da costruzioni, con ottime caratteristiche fisico-chimiche.

Si tratta di due siti, distanti l'uno dall'altro circa m. 750, che ricadono in un'area estesa circa ettari 600-700, interessata prevalentemente da attività estrattiva di cava, sono ubicati a Sud-Est dell'abitato di Monteparano, e, sono raggiungibili percorrendo la strada Monteparano-Lizzano in prossimità della masseria Palomba dove si imbecca la deviazione che conduce alle aree in questione.

I due siti distano circa 1,5 da Monteparano, 2,5 da Roccaforzata e 3.7 km da Faggiano, sono nel circondario di 2 masserie disabitate che non rivestono particolare pregio storico e/o artistico e/o monumentale, e non sorgono nelle vicinanze di abita-

zioni, distanti oltre il diametro di varie centinaia di metri.

Le zone da avviare a coltivazione sono di mq 86.510 ed interessano i fogli di mappa e le particelle sottoindicate:

fg 23	particelle 162, 156, 167, 174, 168, 235 e 150	superficie mq 32.501
fg 17	particelle 73, 74, 77, 75, 76, 80 e 89 (le ptcc 80 e 89 non sono contigue)	superficie mq 54.009
fg 17	ptcc 78, 81, 79, 132, 84 e 91 già autorizzate con decreto n.6197, ma ancora sottoposte a coltivazione, sono poste tra la ptc, 80 la ptc 89	superficie mq 30.528
		superficie TOTALE mq 117.0381

Detta coltivazione può sviluppare in una cubatura totale di circa mc 333.240 così suddivisa:

fg 23 mc 90.144
fg 17mc 243.096

a cui va aggiunta la parte già autorizzata ma non ancora avviata (tenendo conto di una profondità presunta di 8 m di coltivazione) che svilupperebbe una cubatura di circa

mc 144.000

totale mc 477.240

La durata della coltivazione di cava è prevista per 3 anni, quindi, si può calcolare uno sfruttamento medio di mc/annui 159.280, pertanto, l'intervento risulta ben al disotto della soglia dimensionale di mc/a 500.000, per cui la produzione di circa 160.000 mc/annui per la zona interessata può considerarsi ininfluenza a compromettere l'ambiente.

I siti in oggetto non ricadono in area SIC e ZPS, non interferiscono con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario e non interessano gli ambiti estesi del P.U.T.T. risultando completamente compatibili con l'attività estrattiva; anche l'Amministrazione Provinciale di Taranto con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 17 maggio 2002 ha espresso parere favorevole all'intervento.

Alla ditta Giuseppe Vergine di Lizzano può, quindi, concedersi parere favorevole di Compatibilità Ambientale all'ampliamento della cava, sia per le dimensioni, sia per i tempi di attuazione e sia per il previsto recupero finale all'attività agricola, a condizione che tutte le pareti di bordo cava abbiano una pendenza inferiore a 300 rispetto all'orizzontale e che la stessa ditta adotti le misure per l'abbattimento delle polveri, mantenendo costantemente

bagnato il fronte di scavo e gli utensili delle attrezzature, e che provvedi alla piantumazione di piante autoctone o essenze tipiche della zona lungo il perimetro della cava.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale Tarateta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 LUGLIO 2002, n. 115

Biosud S.r.l. - Via Cerrate Casale, 4 - Lecce - Adeguamento potenzialità impianto di termidistruzione di rifiuti - Località Masseria Mazzarella - Comune di Lecce - Procedura di V.I.A.

L'anno 2002 addì 12 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n° 1096 dell'11.03.2002 la Biosud S.r.l. - Via Cerrate Casale, n. 4 - Lecce - ha presentato istanza per la compatibilità ambientale relativa all'adeguamento di potenzialità dell'impianto di termidistruzione e l'integrazione delle tipologie di rifiuti anche con rifiuti speciali provenienti da processi industriali così come da S.I.A. presentato anche al Comune e all'Amministrazione Provinciale di Lecce, sito in località Masseria Mazzarella nel Comune di Lecce, ai sensi della L.R. n. 11/2001;
 - con nota prot. n. 2351 dell'08.04.2002 la società proponente è stata invitata a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, comma 3, L.R. n. 11 /2001. Con la stessa nota è stato richiesto il parere di cui all'art. 11, comma 4, della predetta L.R. al Sig. Sindaco del Comune di Lecce ed all'Amministrazione Provinciale di Lecce;
 - con nota acquisita al prot. n. 3994 del 17.05.2002, la Biosud S.r.l. comunicava di aver provveduto al deposito dello Studio di Impatto Ambientale presso la Provincia ed il Comune di Lecce. Con la stessa nota la società proponente informava di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito sul B.U.R.P. n. 39 del 28.03.2002, sulla Gazzetta del Mezzogiorno - Edizione di Lecce del 30.03.2001 - e sul Tempo - Edizione Nazionale del 30.03.2002;
 - con nota acquisita al prot. n. 5423 del 27.06.2002, il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce, segnalava a questo ufficio l'impossibilità ad esprimere il parere di competenza previsto dall'art. 11, comma 4, L.R. n. 11/2001, per la mancanza di apprezzabili elementi di valutazione nello studio di impatto ambientale relativo all'intervento in questione;
 - con nota acquisita al prot. n. 5425 del 28.06.2002 e giunta per conoscenza al Settore Ecologia, la Biosud S.r.l. forniva chiarimenti al Settore Terri-
- torio e Ambiente della Provincia di Lecce chiedendo in particolare di aver depositato in data 20.03.2002 il progetto definitivo presso la Provincia di Lecce;
 - con nota acquisita al, prot. n. 5426 del 28.06.2002, l'Amministrazione Provinciale di Lecce pur concordando con la Biosud S.r.l. circa il deposito del progetto definitivo, ribadiva comunque di non potersi esprimere sullo stesso;
 - nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 2, comma 1, L.R. n. 11/2001;
 - in data 30.06.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 2, L.R. n. 11/2001;
 - il nuovo Comitato regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
 - non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
 - esaminati tutti gli atti e considerato che:
 1. L'impianto è già esistente ed in esercizio ed è autorizzato, a quanto dichiarato, con delibera di Giunta Provinciale n. 2533 del 13.07.99 al trattamento di 3600 t/a di ROT, 300 t/a di rifiuti cimiteriali, 20 t/a di scarti di macellazione, 300 t/a per farmaci scaduti e 130 t/a per altre tipologie di rifiuti speciali;
 2. a quanto rilevabile dallo studio presentato, l'impianto in questione dista 1000 m. dal centro abitato di Trepuzzi, 5000 m. da Surbo e 9000 m. da Lecce;
 3. l'intera superficie di 16,5 ha, come riportato nelle Delibere di G.P. N. 883/94 e 1113/95 ha subito, ai sensi del comma 2, art. 3 bis, L. 441/97 e successive modificazioni, in Conferenza di Servizi, cambio di destinazione d'uso da zona "E1 - zone agricole produttive normali i" a zona destinata ad ospitare l'impianto

di incenerimento entrato in esercizio con autorizzazione della Provincia di Lecce n. 1957 del 28.06.96;

- tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, con le seguenti condizioni:

1. dovranno essere monitorati in continuo i valori delle emissioni in atmosfera;
2. l'Impianto dovrà essere dotato di un sistema che impedisca l'alimentazione dei rifiuti finchè non venga raggiunta la temperatura minima prescritta per l'incenerimento, qualora la temperatura in camera di combustione sia al di sotto di quella minima prescritta per l'incenerimento e ogni volta che le misurazioni in continuo degli inquinanti nell'affluente gassoso indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione;
3. lo smaltimento delle acque meteoriche, nell'Area dell'Impianto, dovrà avvenire nel rispetto del D.to L.vo 11.05.99, n. 152;
4. la concentrazione degli inquinanti dovrà rispettare i limiti di cui al Decreto Ministero Ambiente n. 124/2000;
5. non potranno essere trattati rifiuti classificati già ex tossico-nocivi né oli usati contenenti PCB/PCT in misura eccedente 125 ppm;
6. dovranno essere effettuate, almeno con cadenza semestrale, analisi delle acque sotterranee su campioni prelevati da pozzi posti a monte e a valle dell'impianto e comunque secondo piani concordati con il P.M.P. competente per territorio;

- Vista la LR 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Visto il D.PR. 12.04.96 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale per Padeggiamento di potenzialità dell'impianto di termodistruzione e l'integrazione delle tipologie di rifiuti anche con rifiuti speciali provenienti da processi industriali così come da S.I.A. presentato anche al Comune e all'Amministrazione Provinciale di Lecce proposto dalla Biosud S.r.l. - Via Cerrate Casale, n. 4 - Lecce - in località Masseria Mazzarella, nel Comune di Lecce, con le seguenti condizioni:

1. dovranno essere monitorati in continuo i valori delle emissioni in atmosfera;
2. l'impianto dovrà essere dotato di un sistema che impedisca l'alimentazione dei rifiuti finchè non venga raggiunta la temperatura minima prescritta per l'incenerimento, qualora la temperatura in camera di combustione sia al di sotto di quella minima prescritta per l'incenerimento e ogni volta che le misurazioni in continuo degli inquinanti nell'affluente gassoso indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione;
3. lo smaltimento delle acque meteoriche, nell'area dell'impianto, dovrà avvenire nel rispetto del D.to L.vo 11.05.99, n. 152;
4. la concentrazione degli inquinanti dovrà rispettare i limiti di cui al Decreto Ministero Ambiente n. 124/2000;

5. non potranno essere trattati rifiuti classificati già ex tossico-nocivi né oli usati contenenti PCB/PCT lin misura eccedente i 25 ppm;
 6. dovranno essere effettuate, almeno con cadenza semestrale, analisi delle acque sotterranee su campioni prelevati da pozzi posti a monte e a valle dell'impianto e comunque secondo piani concordati con il P.M.P. competente per territorio;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
 - di far pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.;
 - di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
 - di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 LUGLIO 2002, n. 122

Realizzazione di una struttura alberghiera e villaggio turistico in località Torretta - Comune di Taranto - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2000 addì 17 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1068 dell'08.03.2002 veniva richiesta, la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di una struttura alberghiera e villaggio turistico in località Torretta nel Comune di Taranto da parte della Onda Blù S.r.l. - Via Roccaforzata, 153 - San Giorgio Jonico (Ta);
- con nota prot. n. 2357 dell'08.04.2002, il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente di provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 3979 del 17.05.2002, la società proponente trasmetteva i pareri favorevoli degli Enti interessati e di seguito indicati:
 - ASL TA/1 Igiene e Sanità Pubblica del 24.01.02;
 - ASL TA/1 Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del 13.02.02;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto del 23.02.02;
 - Provincia di Taranto Servizio Demanio-Concessioni-Espropri e Patrimonio Immobiliare del 25.02.02;
 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto del 18.04.02;
 - Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto del 23.04.02;
- con nota acquisita al prot. n. 3986 del 17.05.2002, il Comune di Taranto comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio l'avviso di deposito degli atti relativi all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 4035 del 20.05.02, il Settore Ecologia invitava il Sindaco di Taranto ad esprimere il parere in merito all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 16, comma 5, L.R. N. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 4497 del 30.05.2002, il Comune di Taranto esprimeva parere favorevole all'intervento proposto;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento;

- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01-98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la VIA;
- pertanto, tutto ciò premesso e considerate le caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera, si ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
 - che venga minimizzato l'impatto visivo della struttura mediante l'uso, per quanto possibile, di materiali locali;
 - che i sentieri pedonali vengano realizzati in ghiaia, terra battuta o basole in pietra calcarea, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzati;
 - che venga evitato l'inserimento di specie alloctone ed esotiche, prediligendo specie autoctone, xerofile con limitate esigenze idriche;
 - che venga predisposta apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale di Taranto per quanto attiene lo smaltimento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- Di ritenere il progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera e villaggio turistico in località Torretta, nel Comune di Taranto proposto dalla Onda Blù Lido S.r.l. - Via Roccaforzata, 153 - San Giorgio Jonico (Ta) - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
 - che venga minimizzato l'impatto visivo della struttura mediante l'uso, per quanto possibile, di materiali locali;
 - che i sentieri pedonali vengano realizzati in ghiaia, terra battuta o basole in pietra calcarea, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzati;
 - che venga evitato l'inserimento di specie alloctone ed esotiche, prediligendo specie autoctone, xerofile con limitate esigenze idriche;
 - che venga predisposta apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale di Taranto per quanto attiene lo smaltimento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01;
- Copia del presente atto sarà trasmesso al settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 luglio 2002, n. 123

Realizzazione di un centro commerciale integrato - Comune di Galatone (LE) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2002 addì 17 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 782 del 04.03.2002 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art 16, L.R. n. 11/2001, per la realizzazione di un centro commerciale integrato nel Comune di Galatone (Le) da parte della Gecop S.r.l. - Via Gorizia, 15 - Galatone (Le);
- con nota prot. n. 1340 del 14.03.2002, il Settore Ecologia invitava la società proponente a fornire gli elaborati di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) e e) della L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 2722 del 16.04.2002, la Gecop S.r.l. trasmetteva gli elaborati richiesti;
- con nota prot. n. 2862 del 18.04.2002, il Settore Ecologia richiedeva al Sig. Sindaco del Comune di Galatone l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio degli elaborati ed il parere in merito all'intervento in oggetto specificato ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, L.R. N. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 4548 del 31.05.2002, il Sindaco del Comune di Galatone comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio l'avviso di deposito degli atti concernenti la realizzazione del centro commerciale integrato e che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota informava che l'intervento proposto ricade in zona individuata come area da destinare all'insediamento delle strutture commerciali della media e grande distribuzione, giusta delibera C.C. n. 48 del 28.09.01;
- con successiva nota prot. n. 9802 del 31.05.2002, il Comune di Galatone esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute direttamente all'autorità competente osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 16, comma 4, L.R. N. 11/2001;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.1.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la VIA;
- pertanto, tutto ciò premesso e considerato che nel progetto è previsto un solo punto di accesso posizionato in corrispondenza di un incrocio fra la Strada Statale 101 e la Strada Statale 174 e che la realizzazione del centro commerciale potrebbe ingenerare flussi incrementali tali da non poter essere assorbiti dalla viabilità esistente, si ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con la condizione che venga garantita una idonea soluzione di accesso alla struttura che minimizzi i rischi di sicurezza per la circolazione veicolare;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- Di ritenere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un centro commerciale integrato nel Comune di Galatone (Le) proposto dalla Gecop S.r.l. - Via Gorizia , 15 - Galatone (Lecce) - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con la condizione che venga garantita una idonea soluzione di accesso alla struttura che minimizzi i rischi di sicurezza per la circolazione veicolare;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01;
- Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 luglio 2002, n. 129

Realizzazione di villaggio turistico-alberghiero "Borgo Capitolo" in località Losciale - Comune di Monopoli (BA) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2002 addì 22 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3971 del 17.05.2002 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di un villaggio turistico-alberghiero "Borgo Capitolo- in località Losciale nel Comune di Monopoli (Ba) da parte della Sirio S.a.s. - Via Vecchia Ospedale, 36 - Monopoli (Bari) -;
- con nota prot. n. 4038 del 20.05.2002, il Settore Ecologia partecipava alla società proponente di provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 5080 del 12.06.2002 il Comune di Monopoli comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio l'avviso di deposito degli atti relativi all'intervento in oggetto. Con la stessa nota informava che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 22.02.2002, esprimeva parere favorevole all'opera così come proposta;
- nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A. , previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- pertanto, tutto ciò premesso e considerate le caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento, si ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di VIA, con le seguenti prescrizioni:
 - che i parcheggi, i percorsi pedonali e le strade

- (anche quelle di diretto accesso ai parcheggi) siano realizzate con mattoni cavi e porosi in grado di garantire alta permeabilità;
- che venga effettivamente garantita la cura per il reimpianto degli ulivi secolari, monitorandola con un rilievo fotografico che evidenzi la situazione esistente e quella successiva all'edificazione o attivando le strutture dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
 - che venga attivata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - che venga preventivamente verificata la capacità di carico della condotta fognaria a cui l'insediamento turistico sarà collegato;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- Di ritenere il progetto per la realizzazione del villaggio turistico-alberghiero "Borgo Capitolo" in località Losciale, nel Comune di Monopoli (Ba) proposto dalla Sirio S.a.s. - Via Vecchia Ospedale, 36 - Monopoli (Ba) - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:
- che i parcheggi, i percorsi pedonali e le strade (anche quelle di diretto accesso ai parcheggi) siano realizzate con mattoni cavi e porosi in grado di garantire alta permeabilità;
 - che venga effettivamente garantita la cura per il reimpianto degli ulivi secolari, monitorandola

- con un rilievo fotografico che evidenzi la situazione esistente e quella successiva all'edificazione o attivando le strutture dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
- che venga attivata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - che venga preventivamente verificata la capacità di carico della condotta fognaria a cui l'insediamento turistico sarà collegato;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo e che lo stesso non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 28/01;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 luglio 2002, n. 130

Procedure di VIA - Ditta COLACEM s.p.a. di Gubbio - Parere di valutazione di impatto ambientale per progetto di ampliamento cava in località Marcantoni dell'agro di Galatina.

L'anno 2002 addì 22 del mese di luglio Modugno, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. 337 del 3.9.2001 la ditta Colacem, con sede in Gubbio Via della Vittorina n. 60 e con stabilimento in Galatina Via per Corigliano D'O-

- tranto, al sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11, ha richiesto il parere di Valutazione d'impatto ambientale relativo al Progetto di ampliamento di una cava sita in località "Marcantoni" dell'agro di Galatina (Le) e contraddistinta in catasto al foglio di mappa 99 particelle 102, 89, 8, 27, 97, 99, 101, 103, 118 e 119 di ha 7.17.00;
- con nota prot. 387/01/A.S./DIR del 27.9.01 la ditta Colacem ha comunicato di aver provveduto a depositare il S.I.A., anche, presso gli Uffici del Comune di Galatina e della Provincia di Lecce;
 - con nota prot. 10362 del 28.9.2001 si è richiesto alla ditta Colacem copia delle avvenute pubblicazioni. ed alle Amministrazioni Provinciali di Lecce e Comunali di Galatina i relativi pari di rito;
 - con note prot. 415 del 15.10.01 e prot. 417 del 17.10.01 la ditta Colacem ha trasmesso tutte le copie delle pubblicazioni;
 - con nota prot. 35061 del 17.10.2001 il Comune di Galatina ha trasmesso copia del "PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE" n. 32433/01 del 9/10/2001 con cui il dirigente del Dipartimento Urbanistica esprimeva a riguardo del progetto "parere favorevole all'intervento limitatamente all'impatto ambientale";
 - con nota prot. 54917 del 6.12.01 la Provincia di Lecce ha trasmesso copia della Determina Dirigenziale n. 6698 del 30.12.01 del Settore Territorio e Ambiente con la quale veniva rilasciato parere favorevole al progetto a condizione che:
 1. sia precisato se sono previsti, oltre alle emissioni di polveri e rumori, altre tipologie di residui c/o emissioni"
 2. la realizzazione di barriera arborea e arbustica sia estesa a tutto il perimetro della cava;
 3. sia previsto idoneo sistema di abbattimento ad acqua delle polveri;
 - il nuovo Comitato di VIA, previsto dall'art. 28 della L.R. 11/01, ad oggi non è stato ancora istituito;
 - non potendo, quindi, sospendere l'attività istrut-

toria delle pratiche già presentate si procede all'istruttoria di ufficio fino alla nomina del Comitato di VIA;

- vista la relazione dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in cui si ritiene, tra l'altro, di poter esprimere parere favorevole purché l'intervento rispetti i vincoli in essa contenuti;
- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7; vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 s.m.; vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11 visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale per il progetto di ampliamento della cava, sita in località "Marcantoni" dell'agro di Galatina (Le) e contraddistinta in catasto al foglio di mappa 99 particelle 102, 89, 8, 27, 97, 99, 101, 103, 118 e 119 di ha 7.17.00, presentato dalla ditta Colacem, con sede in Gubblo Via della Vittorina n. 60 e con stabilimento in Galatina Via per Corigliano D'Otranto, confermando le condizioni dell'Ufficio indicate nella relazione allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, a condizione che siano adottate tutte le misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale. In particolare, per l'abbattimento delle polveri, la ditta dovrà aver cura di bagnare gli utensili delle attrezzature facendo in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad eliminare la generazione delle stesse polveri sin dall'origine;

- di rinviare all'Ufficio Minerario Regionale la verifica di compatibilità all'attività estrattiva proposta con il P.U.T. ed il P.R.A.E.;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale I.C.A. Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Galatina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili, di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA

Bari, 10 luglio 2002

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta COLACEM di GALATINA - Richiesta nulla osta di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Località "Mariantoni" - GALATINA (Lecce) -

L'ampliamento della cava in oggetto interessa una area situata nella località MARIANTONI dell'agro del Comune di GALATINA, collocata nella formazione di calcareniti di Gravina e parte della Pietra leccese e interessante una profondità di circa 36 m.

Detta coltivazione interessa per l'ampliamento il foglio di mappa 99 particelle 102-89-8-27-97-99-101- 103-118-119 per un estensione di ettari 7 17. 00 mentre la parte già autorizzata con Decreto Regionale 77/Min del 16/10/95 ha una estensione di Ha 26.77.14.

Il nuovo progetto di coltivazione è finalizzato al raggiungimento di due fondamentali obiettivi:

- a) soddisfare la necessità di approvvigionamento di materiale da parte della ditta.
- b) Agevolare, mediante un razionale programma di estrazione le operazioni di sistemazione ambientale che saranno condotte contemporaneamente con le operazioni di coltivazione.

L'area estrattiva in oggetto non ricade in area definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario e non interessa gli ambiti estesi del P.U.T.T. risultando completamente compatibile con l'attività.

Il comune ha dato parere favorevole affermando che l'intervento non reca apprezzabile pregiudizio all'area interessata ed a quelle circostanti.

La provincia di Lecce ha prodotto una dettagliata relazione al progetto analizzando tutti gli aspetti relativi all'impatto ambientale del cava di cui si ritiene poter condividere i contenuti

Non sono pervenute osservazioni in merito dopo la pubblicazione sia sui giornali che sul B.U.R.P

Per l'intervento proposto dalla ditta Colaceni si esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nel rapporto ambientale ed in particolare per l'abbattimento delle polveri avere anche cura di bagnare utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale Tarateta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2002, n. 135

Procedure di VIA - Ditta LA TUFARA s.r.l. di Gravina in Puglia (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

L'anno 2002 addì 25 del mese di luglio in Bari presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 12.02.2001, acquisita al prot. n. 3906 del 29.03.2001 la Ditta LA TUFARA S.R.L., con sede in GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Via Vincenzo Ragni n. 63, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento della coltivazione di una cava sita in località "GRAVIGLIONE" e identificata nel catasto terreni del comune di GRAVINA IN PUGLIA (Ba) al foglio di mappa 82 particelle 476 (in parte) - 478 (in parte 481/a (in parte) e foglio di mappa n.80 particella 218 (in parte);
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella riunione dell'29.06.2001, ha ritenuto di dover chiedere la valutazione d'incidenza, atteso che l'area d'intervento ricade in zona S.I.C. (richiesta con nota prot. 7926 del 12.07.2001). La ditta LA TUFARA S.R.L. ha trasmesso la richiesta documentazione con nota del 21.02.2002, acquisita al prot. 1097 del 11.03.2002;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32 c. 2 L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A. pertanto, tutto ciò premesso e considerato;
- vista la relazione istruttoria, che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante, dell'Ufficio Parchi e R.N., che esprime parere favorevole in quanto si evidenzia l'assenza di habitat e specie comunitarie si propone che l'intervento può essere escluso dalle procedure di VIAI- a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, aspirando e cap-

tando con filtro le stesse durante la perforazione e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava. E' demandato all'Ufficio Minerario il rispetto delle distanze legali da strade e ferrovie e di qualsiasi eventuale vincolo, oltre che prescrizioni riguardante la realizzazione delle pareti laterali nelle fasi finali della coltivazione e di recupero;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;
- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;
- vista la L.R. 11/2001;
- visto l'art. 32 c. 1 della L.R. 11/2001 il quale prevede che i procedimenti attivati prima dell'entrata in vigore della legge, sono portati a compimento secondo le procedure vigenti al momento della presentazione dell'istanza;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della LR. 28101 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione, delle procedure di V.I.A., confermando l'istruttoria d'Ufficio come da relazione che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante, l'intervento

proposto dalla ditta LA TUFARA S.R.L., con sede in GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Via Vincenzo Ragni n. 63, per l'ampliamento della coltivazione di una cava in località "GRAVIGLIONE" e identificata nel catasto terreni del comune di GRAVINA IN PUGLIA (Ba) al foglio di mappa 82 particelle 476 (in parte) - 478 (in parte) 481/a (in parte) e foglio di mappa n.80 particella 218 (in parte); a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, aspirando e captando con filtro le stesse durante la perforazione e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione delle stesse polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava. E' demandato all'Ufficio Minerario il rispetto delle distanze legali da strade e ferrovie e di qualsiasi eventuale vincolo, oltre che prescrizioni riguardante la realizzazione delle pareti laterali nelle fasi finali della coltivazione e di recupero;

- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari e al Comune di GRAVINA IN PUGLIA;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE BASILICATA
ASSESSORATO AMBIENTE

Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali

Al Dirigente del Settore Ecologia
Sede

OGGETTO: nota prot. n. 3844 del 15.05.2002 del Settore Ecologia.

1. Ditta Latufara S.r.l. - Ampliamento di una cava di calcarenite (tufo) - Loc. "Graviglione" nel Comune di Gravina di Puglia (BA) - Valutazione d'incidenza Ambientale.

Il progetto prevede l'ampliamento di una cava presso la località "Graviglione" nel Comune di Gravina di Puglia per una superficie complessiva di scavo pari a circa 29.000 mq.

La coltivazione della cava, utile all'estrazione del tufo, interessa le particelle 481/a -476 e 478 del foglio di mappa n. 82 e particelle n. 218 - 220 del foglio di mappa n. 80.

La cava è ubicata alla periferia della cittadina murgiana e risulta essere ai margini del sito "Murgia Alta" individuato quale ZPS (Zona di Protezione Specialt) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) della Rete Natura 2000 dal programma Biotaly (codice identificativo IT9120007).

Un sopralluogo nell'area interessata dall'intervento ha anche evidenziato l'assenza di habitat e specie comunitarie per cui si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Per la Segreteria Tecnica
Dr. Antonio Sigismondi

Il Dirigente
dell'Ufficio Parchi e R.N.
Dott. Giovanni Miali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 19 giugno 2002, n. 24

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente (Carofiglio - Vinci)

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE COMMERCIO**

VISTA l'istruttoria espletata dall'Ufficio Mercati ed Attività Delegate dalla quale si rileva che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della Giunta Regionale provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 451 del 23.11.99 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Industria", il cav. lav. Arnaldo Carofiglio, designato dall'Associazione degli Industriali della provincia di Bari;

A seguito della nota n. 9153 del 4 aprile 2002 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Bari ha comunicato il decesso del Cav. Lav. Arnaldo Carofiglio, l'ufficio competente ha attivato le procedure di cui all'art. 8 del D.M. 501/96;

Con nota del 4 giugno 2002, l'Associazione degli Industriali della provincia di Bari ha designato l'ing. Angelo Michele Vinci, Amministratore Unico della MASMEC s.r.l. in sostituzione del deceduto cav. lav. Arnaldo Carofiglio.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione.

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 80/98;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di

direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

RILEVATO che l'art. 6, comma 5°, della L.R. 7/97 dispone che i provvedimenti dirigenziali sono resi pubblici mediante l'affissione in apposito Albo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile e del dirigente dell'ufficio;

DETERMINA

- di nominare, in sostituzione del deceduto cav. lav. Arnaldo Carofiglio, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "industria", l'ing. Angelo Michele Vinci nato a Crispiano (TA) il 13 gennaio 1941 residente in Bari alla Via Camillo Rosalba, 46 pal B 10;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998.

Uno degli esemplari originali del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, sarà trasmesso alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come previsto dall'art. 8 del D.M. 501/96.

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Siggillino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO 1 AGOSTO 2002, n. 204

POR Puglia 200-2006, Complemento di Programmazione, Asse III, Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emer-

sione del lavoro non regolare” Azione a) Sostegno all’autoimprenditorialità e alla creazione di impresa - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Puglia - Anno 2002.

Il giorno 1 agosto 2002 presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano 1 – Bari -, è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente di Settore, su relazione del Responsabile di Misura 3.11, dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro, e del Dirigente dell’Ufficio Studi e Ricerche in Materia di Lavoro e Cooperazione -dr.ssa Maria Antonietta Liddi-, redatta sulla base dell’istruttoria espletata e qui di seguito riportata,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’ art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

Considerato che, a seguito dell’approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni dell’Obiettivo 1 da parte della Unione Europea, la Regione ha formulato, e le competenti autorità nazionali e comunitarie hanno approvato, il “Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006” (POR).

Il Consiglio Regionale ha quindi approvato la L.R. n° 13/2000 “Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-

2006”, che disciplina appunto la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Successivamente, in data 28/11/2000, il Comitato di sorveglianza, su proposta della Giunta Regionale, ha approvato il “Complemento di programmazione 2000-2006” (Cdp), che attua la strategia e gli assi prioritari del POR, definendo, oltre agli elementi previsti dai Regolamenti comunitari, anche l’organizzazione amministrativa necessaria per l’attuazione delle misure, le modalità di acquisizione e selezione dei progetti, i tempi ed il sistema di gestione e di controllo finanziario.

Il Cdp, una volta approvato dal Comitato di Sorveglianza ha acquisito forza di legge, in virtù di quanto disposto al punto 3 dell’art.2 della menzionata L.R. n°13/2000. Tale legge inoltre, all’art.49 “Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo”, dispone che l’assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate in seguito a chiamata per avviso pubblico, uniformandosi in ciò a quanto previsto dallo stesso QCS 2000-2006.

Nel “Complemento di programmazione” della Puglia tra le misure ricomprese nell’ Asse III “Risorse umane”, finanziate dal FSE, vi è quella individuata con il n° 3.11, denominata “Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare” con un totale .di risorse finanziarie, per gli anni 2000-2002, di euro 11.163.015,00che saranno così ripartiti in termini di cofinanziamento: l’89,5% a carico del Fondo Sociale Europeo e Stato; il 10,5% a carico del bilancio regionale.

La predetta misura 3.11 prevede le seguenti azioni:

Azione a): Sostegno all’autoimprenditorialità ed alla creazione di impresa che prevede un’ assegnazione del 20% del totale delle risorse destinate alla misura;

Azione b): Sostegno all’autoimpiego che prevede un’ assegnazione del 20% delle risorse della misura;

Azione c): Aiuti all'occupazione che prevede un'assegnazione del 30% delle risorse della misura;

Azione d): Emersione dei lavoratori non regolari che prevede un'assegnazione del 25% delle risorse della misura;

Azione e): Azioni di accompagnamento che prevede un'assegnazione del 5% delle risorse della misura;

Il Complemento di Programmazione prevedeva come Beneficiario finale un soggetto individuato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 19 della L.R. n. 13/2000 di attuazione del POR; successivamente tale ipotesi procedurale è risultata non percorribile in quanto i Servizi della Commissione hanno ritenuto non ammissibile a contribuzione, nell'ambito delle risorse assegnate alla Misura, l'onere sostenuto per l'istruttoria e valutazione dei progetti;

Tanto premesso occorre provvedere alla pubblicazione del seguente:

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III “Risorse Umane” - Mis.3. 11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare”, Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa ANNO 2002” che, con il presente atto, si intende approvare.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto si provvede con i fondi stanziati per gli anni 2000-2001 e 2002 nella misura 3.11 del CdP.

All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto dirigenziale.

Il presente provvedimento è soggetto all'applicazione della normativa 720/84

DETERMINA

- Di approvare lo schema di: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III “Risorse Umane” - Mis.3. 11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare”, Azione a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa ANNO 2002”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n° 28 fogli;
- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvede con i fondi stanziati per gli anni 2000-2001 e 2002 nella misura 3.11 del CdP ;
- di dare atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R.n°13/94- art.6;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n° 32 pagine:

è immediatamente esecutivo;

sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;

verrà trasmesso per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/ 97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione
Dr. Edoardo Abbruzzese

REGIONE PUGLIA
SETTORE LAVORO
Ufficio Lavoro

POR PUGLIA 2000-2006
ASSE 3 - Risorse umane

Mis. 3.11- “Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità,
emersione del lavoro non regolare”

COFINANZIATA DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA

BANDO

AZIONE 3.11.a) Sostegno all'auto imprenditorialità e alla creazione di impresa

a) Sostegno all'autoimprenditorialità e alla creazione di impresa

OBIETTIVI SPECIFICI

L'azione tende a migliorare il sistema produttivo regionale attraverso interventi mirati a promuovere la formazione imprenditoriale e la professionalità dei nuovi imprenditori, per la creazione di nuove imprese e la successione nella conduzione di imprese esistenti, all'accompagnamento e all'aiuto alla creazione di PMI o di società cooperative; è rivolta a giovani e adulti disoccupati, e ai soggetti già occupati nel sistema di formazione (ex art.26 l.r.54/78). L'azione, quindi, tende a sostenere l'imprenditorialità come un percorso integrato di formazione imprenditoriale e di costituzione di impresa.

L'aiuto si estrinseca nella possibilità di ottenere servizi di consulenza nella fase di avvio di impresa e interventi di formazione imprenditoriale.

L'azione in esame tende a favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità anche in forma cooperativa.

Copertura geografica

Tutto il territorio della regione Puglia.

Settori di attività oggetto del bando

I settori di attività economiche oggetto del presente bando sono: artigianato, industria, turismo, commercio e servizi alla persona, alla famiglia, alle imprese, ai servizi pubblici, secondo le indicazioni della l.r.n.3 del 4/1/01-art.1-, ove gli interventi previsti dalla presente azione non siano già contemplati in altre Misure.

DESTINATARI

Giovani e adulti disoccupati, soggetti già occupati nel sistema di formazione (art.26 l.r.54/78), residenti in Puglia sin dalla data del 16/2/2001 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del Complemento di Programma POR 2000/06)

BENEFICIARI

Le imprese possono presentare anche congiuntamente i progetti inerenti le attività previste. In tal caso i progetti saranno proposti tramite le associazioni di categoria, i consorzi di impresa, le associazioni temporanee di impresa, enti bilaterali, organismi di formazione.

Le imprese dovranno avere la sede legale nella Regione Puglia; diversamente potranno accedere ai finanziamenti solo per quei dipendenti impiegati in sedi ubicate nella Regione Puglia sin dalla data del 16/2/2001.

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà o che abbiano in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività. Gli interessati, inoltre, dovranno dimostrare di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento.

Qualora i progetti vengano presentati da organismi misti, quali le associazioni temporanee di impresa (ATI), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione irrevocabile di costituirsi in ATI, specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità è legata alla realizzazione del progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1) orientamento e formazione all'auto imprenditorialità
- 2) accompagnamento per lo start –up ed allo spin –off;
- 3) sostegno all'auto imprenditorialità per i soggetti già appartenenti all'albo e all'elenco di cui all'art.26 della R.L.54/78;
- 4) interventi a sostegno dello spin –off, dalle attuali strutture formative operanti sul territorio regionale, a favore di nuove imprese nei servizi per la formazione, costituite da operatori già presenti nell'albo o nell'elenco di cui all'art.26 L.R. 54/78;
- 5) tutorship aziendale prestata da aziende senior ad aziende junior;
- 6) sostegno all'acquisizione dei servizi di certificazione di qualità per le imprese che operano nel settore dell'economia sociale;
- 7) sostegno alla costruzione di reti territoriali di servizi integrati alle imprese sociali.

Il progetto dovrà contenere un'analisi di mercato nel settore in cui si intende operare, un'analisi dei fabbisogni formativi da effettuare sulle unità interessate all'intervento e il curriculum degli interessati.

Dovrà inoltre indicare le attività di consulenza per cui è richiesto il finanziamento oltre che le attività formative personalizzate da effettuare.

Si sottolinea, per ciò che concerne le attività di tutorship di cui al punto 5), che il progetto dovrà individuare l'azienda senior ed il manager che si occuperà del tutoraggio.

Le attività richieste dovranno essere, sia nei contenuti che nella durata, compatibili con l'analisi dei fabbisogni effettuata.

Nel caso in cui siano previste nel progetto attività di formazione dovrà espressamente essere incluso un modulo di informazione e sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e un modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

RISORSE DISPONIBILI

Per le annualità 2000 - 2001 e 2002 il finanziamento complessivamente disponibile è pari a € 2.232.603,00 (£.4.322.922.210,81).

Il finanziamento dei progetti approvati ai sensi del presente bando prevede una copertura del 45% della spesa, aumentata del 10% per gli interventi per persone svantaggiate. Tali percentuali s'intendono in ESN (equivalente sovvenzione netta).

Si specifica che per persone svantaggiate s'intendono, oltre a quelle definite nella L.193/2000, anche i soggetti poco qualificati (che non hanno adempiuto l'obbligo formativo), i disoccupati di lunga durata, le donne interessate da un processo di reinserimento professionale, gli immigrati con permesso di soggiorno.

Il limite massimo di contribuzione per i progetti presentati singolarmente non potrà comunque superare l'importo di €46.500,00, aumentato a € 56.833,00 in caso di soggetti svantaggiati.

In caso di piani pluri aziendali il contributo pubblico non potrà essere superiore a 0,5 MEURO al netto di IVA (=£.968.135.000) e non potrà superare i massimali previsti per le singole imprese.

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità indicate di seguito: 1^ anticipazione, pari al 30% del contributo ammesso, previa dimostrazione di aver provveduto alla sottoscrizione di apposita fidejussione; 2^ anticipazione pari al 50%, ad esaurimento del rateo già percepito e a seguito di richiesta scritta dell'interessato; saldo pari al 20% a seguito di verifica della rendicontazione finale.

DURATA DEL CONTRIBUTO

una tantum

SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Si riportano di seguito le spese ammissibili ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

1. Costi per la consulenza per certificazione di qualità;
2. Costi per l'acquisizione dei servizi reali alle imprese che operano nel settore sociale;
3. Costi per consulenza per l'implementazione di servizi integrati alle imprese sociali;
4. Costi per la creazione di siti web personalizzati;
5. Analisi di mercato e studi di fattibilità;
6. Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
7. Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
8. Spese per la costituzione della società;
9. Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni (sono escluse le infrastrutture mobili e le reti stesse);
10. Costi di consulenza per lo spin-off;
11. Sostegno al reddito;
12. spese amministrative e generali;
13. spese per la consulenza sul sistema del monitoraggio e della valutazione dell'intervento;
14. spese per la diffusione dei risultati.
15. affitto locali, ammortamento immobili;
16. manutenzione ordinaria/pulizie locali.
17. Spese per attività formativa come percorso integrato all'imprenditorialità
 1. costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
 2. operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
 3. spese per la promozione del partenariato sociale;
 4. costi del personale docente, co-docente, di tutoraggio, di coordinamento amministrativo;
 5. Viaggi, trasferte del personale;
 6. indennità di frequenza allievi;
 7. noleggino, leasing ed ammortamento attrezzature;
 8. mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
 9. piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
 10. materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
 11. collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
 12. attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
 13. assicurazioni obbligatorie;
 14. spese di selezione e per esami finali.

I costi per la formazione non potranno comunque eccedere il parametro di €15/ora/corso/allievo; i gruppi classe dovranno essere costituiti in maniera omogenea rispetto ai fabbisogni formativi.

Le fatture per prestazioni o consulenze professionali dovranno essere viste, per il parere di congruità, dagli ordini professionali di riferimento; i costi di cui sopra si intenderanno comprensivi di ogni e qualsiasi onere accessorio, ivi comprese le spese di missioni e trasferte.

In assenza di tariffari di riferimento gli importi che si discostano dai prezzi medi di mercato dovranno essere adeguatamente motivati; la congruità dei costi dovrà essere valutata in sede istruttoria e il Nucleo di valutazione potrà, se necessario, rideterminare gli importi tenuto conto delle Circolari Ministeriali nn°130/96 e 101/97.

I prezzi per acquisti di arredi, impianti tecnologici, macchine e attrezzature devono essere riportati sui preventivi analitici delle ditte fornitrici prescelte (almeno tre), al netto di IVA.

I costi per affitto locali, ammortamento immobili, manutenzione ordinaria e pulizie locali non potranno, in complesso, superare il 10% del costo totale del progetto.

In totale i costi delle voci indicate ai punti 17.4, 17.5, 17.7, 17.8, 17.9, 17.10 e 17.11, non potranno superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili progetti e spese che abbiano avuto inizio prima della notifica agli interessati dell'ammissione al finanziamento, ad eccezioni delle spese di cui ai punti n°5 e n°17.3 che non potranno comunque essere precedenti alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.

Revoca contributo

Al soggetto proponente che non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti o che non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 60 giorni dalla notifica dell'ammissione del progetto al finanziamento, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica, sarà revocato il finanziamento assegnato.

L'ufficio competente per la Misura provvederà di conseguenza a nuova assegnazione ad altro soggetto, secondo graduatoria.

In seguito il contributo potrà essere revocato se il soggetto beneficiario non provveda nei tempi prescritti alle comunicazioni per il monitoraggio trimestrale.

La revoca potrà, infine, essere disposta ove le attività realizzate risultino non rispondenti a quelle indicate nel progetto autorizzato o per accertate gravi irregolarità durante l'esecuzione dello stesso.

1. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti dovranno inoltrare domanda di accesso al presente avviso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

RESPONSABILE MISURA 3.11

Via Corigliano, 1 - Z.I. 70100 B A R I

Le domande, conformi al modello allegato e corredate della documentazione elencata, dovranno essere inviate in tre copie su materiale cartaceo e due copie su supporto informatico IBM compatibile, in busta chiusa sigillata, a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre la scadenza del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURP.

Saranno considerate trasmesse in tempo utile le domande con data di spedizione coincidente col giorno di scadenza.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura:

‘Bando di selezione per la Misura 3.11.a -anno 2002

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata nel rispetto della vigente normativa in materia di bollo e firmata dal legale rappresentante dell'impresa; in caso di più soggetti proponenti dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo progetto.

Ogni difformità rispetto alla modulistica di riferimento, allegata al presente bando, sarà considerata motivo di non ammissibilità alla fase di valutazione di merito del progetto.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni elencati di seguito:

documenti

1. Scheda di progetto, compilata in ogni sua parte;
2. Piano finanziario;

dichiarazioni

1. dichiarazione dei soggetti co-proponenti, ove previsti;
2. dichiarazione di adesione azienda senior e indicazione dirigente tutor;
3. dichiarazione dei soggetti destinatari individuati dal progetto, con l'indicazione dell'eventuale condizione di svantaggio, ove prevista, e dei singoli curriculum;
4. dichiarazione ed elenco dei contributi pubblici di cui il/i richiedente/i è/sono beneficiario/i nell'anno in corso e nei due anni precedenti, con i relativi importi;
5. dichiarazione di non aver presentato il medesimo progetto per l'accesso ai finanziamenti previsti da altri bandi o avvisi pubblici nazionali o comunitari;
6. I singoli dichiaranti dovranno anche autorizzare il trattamento dati ai sensi l.675/96.

Procedure per la selezione dei progetti

a ammissibilità dei progetti alla valutazione di merito

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- * presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- * pervenuti oltre il termine indicato;
- * pervenuti con modalità diverse da quelle previste dal medesimo precedente paragrafo;
- * non corredati anche di parte della documentazione indicata al precedente paragrafo;
- * redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
- * riferiti ad azioni diverse da quelle di cui al presente avviso;
- * riferiti ad interventi non rispondenti o non coerenti con le finalità della specifica misura e azione;
- * riferiti a progetti e spese che abbiano avuto inizio prima della concessione del finanziamento;
- * che non prevedano l'impegno al mantenimento dell'investimento incentivato per cinque anni, relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati

b Istruttoria dei progetti ammessi

I progetti saranno valutati nel merito da un apposito Nucleo di Valutazione costituito, presso il Settore Lavoro e Cooperazione, da dirigenti e funzionari dello stesso, coadiuvati da esperti di enti strumentali della Regione.

• Criteri di valutazione dei progetti per l'ammissione al finanziamento

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati in base ai criteri riportati di seguito.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;

- non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando;
- incoerenza o incongruità del piano finanziario;
- superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando;
- assenza, nell'eventuale corso di formazione, del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile o del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà sia richiedere agli interessati documenti o dichiarazioni aggiuntive che convocare il proponente ad una audizione per la verifica della compatibilità tra progetto presentato e motivazione.

CRITERI E PUNTEGGIO

Criterio	Punteggio (max 100 punti)	
	parz/complessivo	
1.Struttura del progetto:		56
a. Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, di contenuti e integrazione tra obiettivi progettuati e strumenti di intervento;	10	
b. Qualità delle attività proposte, integrazione; Grado di innovatività/sperimentalità; Elementi oggettivi di verifica	6	
c. Valutazione dell'analisi di mercato su cui si intende operare	6	
d. Valutazione della compagine societaria	6	
e. compatibilità tra analisi dei fabbisogni e attività proposte;	8	
f. correlazione fra i curricula degli interessati e la personalizzazione delle attività formative	8	
g. qualità delle consulenze proposte	6	
h. qualità del tutoraggio	6	
2.Corrispondenza ai parametri di costo		18
3. Capacità di relazione con il territorio, attivazione di accordi con le parti sociali più rappresentative;		6
4. Coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE		12
a Pari opportunità	4	
b Sviluppo locale	4	
c Società dell'informazione	4	
5. Priorità		8
a. livello di monitoraggio, verifica e valutazione finale.	4	
b. rapporto investimento/occupazione prodotta	4	
Totale		100

c Formazione delle graduatorie

Il Responsabile di Misura provvede a stilare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinandoli in base al punteggio risultato dall'istruttoria. In caso di parità di punteggio le richieste saranno ordinate secondo l'ordine cronologico di spedizione (data e ora).

In presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti valutati favorevolmente e in caso di parità di punteggio oltre che di ordine cronologico, il Responsabile di Misura procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Il Dirigente del Settore LAVORO E COOPERAZIONE approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 L.R. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare alla Regione Puglia, Settore Lavoro e Cooperazione, entro il termine perentorio di venti giorni.

Con riferimento alle procedure di selezione dei progetti finanziati con il FSE, fermo restando il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, la specificità di situazioni particolari e la tempistica per la realizzazione dell'impegno verranno definite dal Comitato di Sorveglianza del QCS, anche con il supporto tecnico del gruppo di lavoro "Risorse Umane" costituito nell'ambito del Comitato stesso.

Principali riferimenti normativi e documentali

- * Programma Operativo della Regione Puglia approvato con decisione della Commissione Europea in data 8/8/2000
- * Complemento di programmazione della Regione Puglia approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/00, pubblicato sul BIRP n°30 del 16/2/01, e successive modifiche e integrazioni;
- * L.r.n°13 del 25/9/2000 'Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;
- * L.r.n°3 del 4/1/2001 'Disciplina dei regimi regionali di aiuto' come aggiornata dalla l.r.n°23 del 10/8/2001, pubblicata sul BURP n°129 del 27/8/01
- * Regolam.UE 68/2001 e 69/2001;

Si precisa che la presente azione è soggetta alla regola del "de minimis", ai sensi delle Comunicazioni della Commissione GUCE C68 del 6.3.1996 e GUCE C 343 dell'11.11.98 e dei Regolamenti UE NN°68/2001 E 69/2001.

In particolare ciascuna azienda non può usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di un finanziamento pubblico complessivo, assegnato sotto forma di "de minimis", superiore a 100.000 EURO (L. 193.627.000), a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Da tale calcolo sono invece esclusi i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I soggetti finanziati dovranno attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Regolamento CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L130/30 del 31.05.2000)

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 e successive modifiche.

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti costituiti da pacchetti formativi, indagini o ricerche, pubblicazioni ecc, che dovessero essere il risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Puglia e non possono essere commercializzati o ceduti dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività tali prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Puglia– Settore Lavoro.

Quanto al regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando si prevedono i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il pieno diritto esclusivo ed incondizionato di sfruttamento commerciale secondo le norme di diritto di ingegno e d'autore; il soggetto attuatore ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Puglia: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta una libera utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori oneri o spese per la Regione.

Informazione

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e al Lavoro - SETTORE LAVORO- dr Natalino De Carlo, Dirigente Ufficio Lavoro, Responsabile della Misura 3.11, Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - Bari -1° piano, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, ovvero al numero telefonico 080 5407617, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

Nota: Le piccole e medie imprese sono definite come imprese aventi meno di 250 dipendenti, e aventi:

- un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (equivalenti a Lire 77.450.800.000);
- un attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di Euro (equivalenti a Lire 52.279.290.000);
- e in possesso del requisito di indipendenza definito al punto seguente.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.



REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO FORMAZIONE PROF.LE – POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE
SETTORE: LAVORO E COOPERAZIONE**

Formulario per la presentazione di progetti

***N.B.** il formulario va compilato in formato A4, margini 3 cm, interlinea cm 1,5, corpo 12, con programma IBM compatibile, salvato in RTF*

= Anno 2002 =

Denominazione del progetto:

Misura	3.11	Azione	a	
Soggetto proponente				
Sede di Svolgimento			Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

Data: _____

Codice n. **POR 02 311 a**

Codice univoco del progetto

Raccomandata
r.r. n.

Data e ora
timbro postale

Il funzionario

Alla Regione Puglia
 SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE
 Via Corigliano n. 1
 70123 Z.I. =Bari=

Il sottoscritto, in qualità didell'impresa....., in riferimento all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. del, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n..... del relativo alla misura 3.11, azione a) del complemento di programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto di seguito specificato, dichiarando che l'azienda da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostantive previste dall'avviso pubblico cui si concorre con il progetto di che trattasi:

Denominazione del progetto	Sede	Importo

A tal fine allega la seguente documentazione:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

.....

.....

- Di riservarsi di produrre la necessaria documentazione integrativa se e quando il progetto in oggetto dovesse essere ammesso a finanziamento.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti ed in particolare i dati sensibili ex art. 22 della legge medesima possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11, azione a) – POR 2000 – 2006.

Data

.....

(timbro e firma)

1. Soggetto Proponente

1.1	Nominativo o Ragione Sociale	
	Indirizzo	
	CAP	
	Città	
	Provincia	
	Telefono	
	Fax	
	Posta Elettronica	
	Natura Giuridica	
	Legale Rappresentante	
	Settore di attività	
	Referente per il progetto	
	Indirizzo	
	CAP	
	Città	
	Provincia	
	Telefono	
	Fax	
	Posta elettronica	

2. ELENCO Soggetti co-proponenti

2.1	Nominativo o Ragione Sociale	
	Indirizzo	
	CAP	
	Città	
	Provincia	
	Telefono	
	Fax	
	Posta Elettronica	
	Natura Giuridica	
	Legale Rappresentante	
	Settore di attività	

N.B.compilare una scheda per ciascun co-proponente

3. Scheda Progetto

*N.B. le schede vanno compilate in formato A4, margini 3 cm, interlinea 1,5, corpo 12;
per il campo 3.2 utilizzare al massimo 30 righe*

3.1	Denominazione Progetto	
3.2	Descrizione dell'azione	

3.3	Finalità e motivazioni dell'intervento	Indicare le finalità del progetto, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali e sbocchi occupazionali; utilizzare al massimo 20 righe.

3.9	Settore di Attività	Barrare il settore in cui si intende operare
2	Pesca, Piscicoltura, Attività marinare	
4a	Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	
4b	Industria tessile	
4c	Industria del cuoio	
4d	Industria del legno	
4e	Industria della carta, della stampa e dell'editoria	
4f	Industria chimica	
4g	Industria della gomma e delle materie plastiche	
4h	Industria dei prodotti non metallici	
4i	Industria delle macchine e apparecchi meccanici	
4m	Industria elettrica, elettronica ed ottica	
4n	Industria dei trasporti	
5	Artigianato	
7	Costruzioni	
8	Commercio	
9	Turismo e attività alberghiere	
11	Trasporti e comunicazioni	
12	Servizi finanziari, bancari ed assicurativi	
13	Attività professionali ed imprenditoriali	
14	Informatica e attività connesse	
15	Ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia	
16	Servizi socio-educativi	
17	Attività ricreative, culturali e sportive	
18	Servizi vari	
a	Servizi alle imprese	
a.1	Certificazione di qualità	
a.2	Creazione marchi di qualità	
a.3	Prevenzione rischi sui luoghi di lavoro e tutela salute lavoratori	
a.4	Esportazione e internazionalizzazione dei prodotti	
b	Fruizione beni culturali	
c	Tutela ambientale	
d	Innovazione tecnologica	
e	Servizi alla persona	
f	Servizi alla famiglia	

3.21	Modalità di informazione e pubblicizzazione dell'intervento
-------------	--------------------------------------------------------------------

Descrivere, se previste, sia le relative azioni preliminari sia quelle conclusive
Utilizzare al massimo 10 righe

3.22	Sintesi dati finanziari
-------------	--------------------------------

Indicare i costi complessivi, corrispondenti a quelli calcolati nella scheda economica, e le relative percentuali

Costo totale	€	
Costo per ogni impresa (in caso di progetto pluriaziendale)	€	
Spesa di cui si chiede il finanziamento	€	%
Costo ora/corso/allievo (relativo alla formazione)	€	
Costo complessivo affitto locali, ammortamento immobili, manutenzione ordinaria e pulizie	€	%
Costo complessivo voci nn°17.4, 17.5, e dal 17.7 al 17.11 (vedi paragrafo 'Spese ammissibili' dell'avviso pubblico)	€	%

4. **scheda economica**

5. **dichiarazioni**

Timbro/logo dell'impresa

5.1 DICHIARAZIONE CO-PROPONENTI

Il sottoscritto _____ in qualità di
_____ dell' _____ con sede in
_____ via _____, settore di
attività _____

DICHIARA

- La irrevocabile intenzione del soggetto da lui stesso rappresentato di costituirsi in ATI con le imprese/associazioni _____
_____ per la realizzazione del progetto _____ proposto alla Regione Puglia dal soggetto capofila _____ ai sensi dell'avviso pubblico per la Misura 3.1.a del POR 2000-06;
- Di conoscere e condividere in ogni sua parte il progetto avanti indicato;
- Di confermare che il proprio ruolo nell'esecuzione del predetto progetto si eserciterà nelle seguenti azioni _____ con un impegno economico pari al _____% della spesa preventivata;
- Di assumersi la piena responsabilità delle azioni da svolgere e dei costi da sostenere;
- Che l'azienda da lui rappresentata non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico cui si concorre con il progetto avanti specificato, e in particolare di quelle elencate al capoverso 'Soggetti proponenti'
- Di riservarsi di produrre la documentazione necessaria se e quando il progetto in oggetto dovesse essere ammesso a finanziamento.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.a - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta

Data

Firma

Timbro/logo dell'impresa

5.2 DICHIARAZIONE azienda tutor

Il sottoscritto _____ in qualità di
 _____ dell' _____ con sede in
 _____ via _____
 DICHIARA

- Di conoscere e condividere il progetto _____ proposto alla Regione Puglia dal soggetto capofila _____ ai sensi dell'avviso pubblico per la Misura 3.1.a del POR 2000-06;avanti indicato in ogni sua parte;
- Di accettare di svolgere il ruolo di tutor dell'azienda _____, nella persona del sig. _____
- Che il compito di tutoraggio sarà svolto dal dirigente dr _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____;
- Che il predetto dirigente è in servizio presso questa impresa dal _____, è titolare del seguente ufficio _____ con la funzione di _____;
- Che il citato dirigente è a completa conoscenza del compito che andrà a svolgere e che accetta tale incarico.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.a - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta

Data

Firma del titolare

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.a - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta

Firma del dirigente tutor

5.3 DICHIARAZIONE

Destinatari in possesso dei requisiti di cui alla L.193/2000

- (soggetti in condizione di svantaggio)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e residente in _____ via
_____;

DICHIARA

- Di essere interessato a partecipare al progetto _____ proposto alla Regione Puglia dal soggetto capofila _____ ai sensi dell'avviso pubblico per la Misura 3.1.a del POR 2000-06;avanti indicato in ogni sua parte;
- Di trovarsi in condizione di svantaggio ai sensi della l.193/2000 in quanto
- _____
- trattasi di soggetto poco qualificato in quanto:
 - non ha adempiuto l'obbligo formativo
 - è disoccupato di lunga durata,
 - è interessata da un processo di reinserimento professionale,
 - è immigrato con permesso di soggiorno.

Fa riserva di presentare i documenti relativi a quanto sopra dichiarato e a quanto dichiarato nel curriculum allegato alla presente.

Il sottoscritto, infine, ai sensi dell'art.11 della l.31/12/96 n°675, autorizza e consente espressamente che i dati raccolti e in particolare quelli considerati sensibili ex art.22 della l.675/96 possano costituire oggetto di trattamento per le finalità dell'avviso pubblico Misura 3.11.a - POR 2000-06.

Acconsente inoltre, ove necessario, alla comunicazione a terzi dei dati personali per le finalità relative alla erogazione della prestazione richiesta.

DATA

(FIRMA)

Misura 3.11 - Azione (a)

4 SCHEDA ECONOMICA

denominazione progetto:

	Tipologia di spesa	costo unitario	Costo complessivo	A carico Regione	A carico Proponente
*	Consulenza certificazione qualità				
*	acquisizione servizi reali alle imprese				
*	consulenza implement.serv.integr.a impr.soc.				
*	creazioni siti web personalizzati				
*	analisi mercato - studi fattibilità				
*	consulenza organizz.aziend.- tutoraggio				
*	assist.tecn.pre-avvio e start-up di impresa				
	spese costituz.società				
	collegam.reti trasmis.informazioni				
*	consulenza per lo spin-off				
*	sostegno al reddito				
*	spese amministrative e generali				
*	consulenza sistema monitor.e valut.finale				
	spese diffusione risultati				
*	affitto locali, ammortamento immobili				
	manutenzione ordinaria, pulizia locali				
	<i>spese per attività formativa:</i>				
*	progett., analisi e ric., elabor.testi did.e disp.				
	informaz.e sensibil.territorio				
	promoz.partenariato sociale				
*	costi personale docente e co-docente, tutor				

N.B. Utilizzare formato A4, con le indicazioni fornite nella 1° pagina per quanto attiene il coro del carattere e le modalità di salvataggio.

Misura 3.11 - Azione (a)

4 SCHEDA ECONOMICA

denominazione progetto:

	Tipologia di spesa	costo unitario	Costo complessivo	A carico Regione	A carico Proponente
*	costi personale coordinamento amm/vo				
*	viaggi, trasferte personale				
*	indennità frequenza allievi				
*	noleggio, leasing, ammortam.attrezzature				
*	mobilio, mater.uff, attrezzature				
*	piccole attrezz.didattica				
*	mater.didatt. e di consumo				
*	collegam.reti trasmis.informazioni				
*	attiv.e gest.stages, vis.guid., viaggi studio				
	assicuraz.obbligatorie				
*	spese selez.e per esami finali				
	Totale		#RIF!	#RIF!	#RIF!
	meno IVA (trattandosi di sovvenzione ESN)				
	Totale		0,00	0,00	0,00
	N.B. 1) ALLEGATI N° PREVENTIVI DI DETTAGLIO, OBBLIGATORI PER LE VOCI SEGNATE CON ASTERISCO				
	2) ALLEGATE N° OFFERTE SCRITTE (3 per ogni tipologia di acquisto, come da paragrafo 'Spese ammissibili' del Bando)				

N.B. Utilizzare formato A4, con le indicazioni fornite nella 1° pagina per quanto attiene il coro del carattere e le modalità di salvataggio.

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO BARI 12 luglio 2002, n. 736

Sostituzione del Componente supplente della Commissione Provinciale della Cassa Integrazione Guadagni lavoratori dell'edilizia e affini della Provincia di Brindisi.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA: la legge 6 agosto 1975, n. 427, concernente le norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia ed affini;

VISTO: il decreto direttoriale 18 luglio 2000, n. 439, con il quale il Direttore Regionale ha nominato il Sig. ZULLINO Antonio componente supplente - in rappresentanza della C.G.I.L. - della Commissione Provinciale della Cassa Integrazione Guadagni lavoratori dell'edilizia e affini della provincia di Brindisi;

CONSIDERATO: che a seguito delle dimissioni rassegnate del Sig. ZULLINO Antonio, occorre procedere alla sostituzione dello stesso;

VISTA; la nota del 17.06.2002 con la quale la C.G.I.L. di Brindisi ha designato il Sig. LEO Angelo componente supplente in sostituzione del Sig. ZULLINO Antonio;

DECRETA

Il Sig. LEO Angelo nato a Ceglie Messapica (BR) il 25.01.1955 ed ivi residente in Via Matteotti n° 82, è nominato componente supplente - in rappresentanza della C.G.I.L. - della Commissione Provinciale della Cassa Integrazione Guadagni lavoratori dell'edilizia affini della provincia di Brindisi, in sostituzione del Sig. ZULLINO Antonio dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Regionale del Lavoro
Dr. Camillo Tancorre

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)
DELIBERA C.S. 4 maggio 2002, n. 98

Approvazione progetto variante P.P. n. 19.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare il progetto per la realizzazione della strada antistante il liceo, unitamente all'elenco delle ditte espropriande relativo al 1° Stralcio, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, nonché dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.
- 2) Approvare contestualmente la variante al Piano particolareggiato n. 19, rappresentata negli elaborati grafici di progetto, dando atto che la spesa complessiva per la sistemazione della strada antistante il Liceo scientifico è quella di cui al seguente quadro economico:

Importo Lavori	Euro 124.439,49
di cui per Oneri di sicurezza	Euro 877,98
IVA. 10% sui lavori	Euro 12.443,95
Spese di progettazione art. 18 L. 109/94	Euro 1.841,46
Oneri riflessi su spese di progettazione	Euro 746,65
Imprevisti circa 5%	Euro 3.871,78
Espropriazioni	Euro 39.973,77
TOTALE GENERALE	Euro 183.342,20

- 3) Dichiarare per quanto di competenza, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere da eseguire per la realizzazione dei lavori di realizzazione della strada antistante il liceo scientifico, fissando in anni 1 e 5 rispettivamente i termini per l'inizio e il compimento della procedura espropriativa e gli stessi termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, decorrenti dalla data del presente provvedimento.

- 4) Stabilire In mesi tre, decorrenti dalla data di consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, il termine per dare inizio alla procedura di occupazione di urgenza che, comunque non potrà protrarsi oltre il termine finale dell'espropriazione.
- 5) Disporre il deposito della presente deliberazione, compreso gli allegati per n. 15 giorni consecutivi per la libera visione del pubblico presso la segreteria comunale, previo avviso da affiggersi all'Albo Pretorio, da pubblicarsi sui giornali quotidiani a diffusione regionale.
- 6) Incaricare il Responsabile del procedimento di richiedere alla cassa DD.PP. il mutuo corrispondente ai contributo regionale di Euro 183.342,20 (L. 355.000.000),
- 7) Incaricare, il medesimo Responsabile del procedimento, dopo la concessione del mutuo, di procedere all'appalto delle opere in conformità delle procedure stabilite dalla G.C. con deliberazione n. 262/2000.
- 8) Di apportare al bilancio di previsione 2002 e al programma triennale delle OO.PP. 2002 la variazione di cui all'allegato sub lett. "A" della presente delibera.
- 9) Proporre l'immediata eseguibilità.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la soprascritta proposta di deliberazione;

Ritenuto che la proposta sia meritevole di approvazione;

Visti i pareri di legge;

Ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/00;

DELIBERA

Approvare la soprascritta proposta di deliberazione. Successivamente dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

La presente copia è conforme per estratto all'originale della deliberazione C.S. n° 98 del 04.05.2002.

Il Segretario Generale
Dott. Michele Stefanelli

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C. S. 7 giugno 2002, n. 137

Approvazione progetto E.R.P. località "Montetullio"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che con deliberazione di C.S. n. 44 del 05.03.2002 è stata individuata un'area di E.R.P. ai sensi dell'art.51 della legge n. 865171 in favore della Cooperativa "MARCOOP" a r.l.;

CHE tale provvedimento, unitamente alla relazione tecnica ed agli elaborati grafici, è stata depositata presso la Segreteria Generale di questo Comune per giorni consecutivi e il relativo avviso di deposito degli atti è stato affisso all'Albo Pretorio dal 03.05.2002 al 14.05.2002 e a mezzo manifesti nei luoghi pubblici della Città e pubblicato sul quotidiano "La gazzetta del Mezzogiorno" in data 03.05.2002;

ACCERTATO che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni, giusta attestazione dell'Ufficio Archivio e Protocollo in data 03.06.2002;

VISTA la deliberazione di C.S. n. 44 del 05.03.2002,;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della Ripartizione Tecnica Comunale, Dott. Ing. Eligio Mutinati espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 267/00 ed inserito nel presente atto,per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni in merito alla precedente deliberazione n. 44 del 05.03.2002;
- 2) di approvare definitivamente l'individuazione dell'area di E.R.P. ai sensi dell'art.5 i della legge n. 865/71 come proposto dalla Coop. "MARCOOP" a r.l. in data 03.12.2000, interessante le p.lle 284-328-331-333-339-340-345-347-349-350-351 -352-353-354-355-356-357-358-359-362-363-366-370-371-377 del F° 129;
- 3) di approvare definitivamente il progetto di E.R.P. in loc. "Montetullio" relativo alla localizzazione di cui al punto 2). così come risulta dagli elaborati d'i progetto allegati al presente provvedimento;
- 4) di confermare il ricorso al procedimento di espropriazione dell'area interessata dall'esecuzione dei lavori di cui trattasi con le modalità di cui alle Leggi nn. 2359/65, 865/711/78 e 359/92, nell'intesa che tutti i costi di acquisizione faranno capo alla Cooperativa medesima e che il procedimento espropriativo verrà attivato soltanto nel caso in cui la Cooperativa non acquisisca, nelle more, la proprietà dell'immobile;
- 5) di notificare al Sig. Paolo LAMBERTA, in qualità di amministratore unico della "Sinergie Immobiliari" S.r.l., proprietaria dei terreni sopra indicati, il presente provvedimento, quale comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della Legge n. 241/90, anche ai fini espropriativi;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'amministrazione Comunale poiché l'acquisizione dell'area in oggetto e l'esecuzione di tutte le relative opere di urbanizzazione sono a totale carico della Cooperativa;
- 6) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, giusta art. 21 della L.R. n. 56/80;

- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

CITTA' DI MARTINA FRANCA

Provincia di TARANTO

RIPARTIZIONE TECNICA

Settore Urbanistico

OGGETTO: D.Leg.vo 18.08.2000, n. 267, art. 49. PARERE TECNICO.

In ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa relativa a:

Approvazione definitiva del progetto di E.R.P. in loc. "Montetullio". Ditta: "MARCOOP" Soc. Coop. a r.l.

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

in linea tecnica.

Martina Franca, lì 03.06.2002

L'Ingegnere Capo U.T.C.
Dott. Ing. Eligio Mutinati

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C. S. 17 giugno 2002, n. 148

Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta Girolamo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con domanda del 21.01.2002, l'Azienda Agri-

cola Girolamo Michele ha attivato le procedure previste dal D.P.R. n. 447/1998 per la richiesta di concessione edilizia in località "Cartari" concernente la realizzazione di uno stabilimento per la trasformazione vinicola.

La richiesta è stata introdotta ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.P.R. n. 447/1998 in quanto comporta una variante al P.R.G. vigente da zona F2/1 in Zona "L'industriale/agricola";

Nel rispetto, della normativa anzidetta è stata convocata riattuale conferenza di servizi lo scorso 21.02.2002 presso la Segreteria del Comune di Martina Franca per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Alla data anzidetta, la Conferenza di servizi, regolarmente convocata e costituita, ha espresso parere favorevole sulla variante al P.R.G. necessaria all'intervento richiesto dall'Impresa e specificato dalle tavole progettuali prodotte;

Dagli esiti della conferenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n° 447/1998 ne è stata data pubblica notizia ai sensi della Legge 17/08/1942, n. 1150.

Entro il termine previsto del 6 maggio 2002 non risultano pervenute osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, secondo la normativa della Legge n° 1150/1942, sicchè questa Amministrazione deve pronunciarsi definitivamente sulla variazione dello strumento urbanistico di che trattasi, per la quale, peraltro, non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere in merito sulla scorta di quanto innanzi espresso;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente Responsabile del SUAP, Dott. Giovanni Simeone, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, N. 267 ed inserito nel presente atto;

DELIBERA

1) di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza di servizio di cui nelle premesse, che

costituisce proposta di variante al P.R.G. necessaria alla realizzazione di uno stabilimento per trasformazione vinicola in località "Cartari" al foglio 76, p.lle 1, 364, 411 e parte della 408;

- 2) di approvare definitivamente la variazione allo strumento urbanistico vigente, così come risulta dagli elaborati grafici e dagli esiti della conferenza di servizi di cui nelle premesse, presentato dalla Ditta Girolamo Michele ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/1998;
- 3) di mandare per l'esecuzione al dipendente Ufficio Tecnico Comunale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

SETTORE AA.GG. S.U.A.P.

Oggetto: Art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dirigente Responsabile del SUAP

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa a: "SUAP - Ditta Girolamo Michele art. 5 D.P.R. n° 447/1998 approvazione progetto in variante al P.R.G.

Visto l'art. 43 dello Statuto comunale, approvato con delibera C. n. 18 del 16.3.2001.

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'adottando provvedimento.

Martina Franca, 13 maggio 2002

Il Dirigente Settore AA.GG.
Dott. Giovanni Simeone

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.S. 17 giugno 2002, n. 149

**Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta
Generai Trade.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con domanda del 13/08/2001 e successiva del 02/01/2002, la Generai Trade S.p.A. ha attivato le procedure previste dal D.P.R. n° 447/1998 per la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione di un insediamento commerciale nella zona industriale del Comune di Martina Franca alla località "Cicerone".

La richiesta è stata introdotta ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.P.R. n° 447/1998 in quanto comporta una variante al P.R.G. vigente da zona "L" industriale a zona commerciale.

Nel rispetto della normativa anzidetta è stata convocata rituale conferenza di servizi lo scorso 26 febbraio 2002 presso la Segreteria del Comune di Martina Franca per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Alla data anzidetta, la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata e costituita, ha espresso parere favorevole sulla variante generale al P.R.G. necessaria all'intervento richiesto dall'impresa e come specificato dalle tavole progettuali prodotte.

Degli esiti della conferenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, 20 comma, del D.P.R. n° 447/1998 ne è stata data pubblica notizia ai sensi della Legge 17/08/1942, n° 1150.

Entro il termine previsto del 6 maggio 2002 non risultano pervenute osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, secondo la normativa della Legge n° 1150/1942, sicché questa Amministrazione deve pronunciarsi definitivamente sulla variazione dello strumento urbanistico di che trattasi, per la quale, peraltro, non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia.

Ritenuto, quindi, di dover provvedere in merito sulla scorta di quanto innanzi espresso;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente

Responsabile del SUAP, Dr. Giovanni Simeone, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n° 267, inserito nel presente atto;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante al P.R.G. necessaria alla realizzazione di un insediamento commerciale nella zona industriale del Comune di Martina Franca alla località "Cicerone", foglio n° 107, p.lle 115, 116 e 117;
- 2) di approvare definitivamente la variazione allo strumento-urbanistico vigente, così come risulta dagli elaborati grafici e dagli esiti della conferenza di servizi di cui nelle premesse, presentato dalla Generai Trade S.p.A. ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/1998;
- 3) di mandare per l'esecuzione al dipendente Ufficio Tecnico Comunale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

**SETTORE AA.GG.
S.U.A.P.**

Oggetto: Art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Responsabile del SUAP**

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa a: "SUAP - Ditta General Trade S.p.A. art. 5 D.P.R n° 447/1998 approvazione progetto in variante al P.R.G.

Visto l'art. 43 dello Statuto comunale, approvato con delibera C.C. n. 18 del 16.3.2001;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'adottando provvedimento.

Martina Franca, 13 maggio 2002

Il Dirigente Settore AA.GG.
Dott. Giovanni Simeone

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.S. 17 giugno 2002, n. 150

**Approvazione progetto variante al P.R.G. ditta
General Trade.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con domanda del 14/08/2001 e successiva del 03/01/2002, la Generai Trade S.p.A. ha attivato le procedure previste dal D.P.R. n° 447/1998 per la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione di un insediamento produttivo per il commercio di articoli casalinghi in zona "Cicerone" del Comune di Martina Franca adiacente alla zona industriale del vigente P.R.G.

La richiesta è stata introdotta ai sensi, dell'art. 5 del suddetto D.P.R. n° 447/1998 in quanto comporta una variante al P.R.G. vigente da zona "F2/2" a zona industriale.

Nel rispetto della normativa anzidetta è stata convocata rituale conferenza di servizi presso la Segreteria del Comune di Martina Franca per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

In data 14 marzo 2002, la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata e costituita, ha espresso parere favorevole sulla variante generale al P.R.G. necessaria all'intervento richiesto dall'impresa e come specificato dalle tavole progettuali prodotte.

Degli esiti della conferenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, 20 comma, del D.P.R. n° 447/1998 ne è stata data pubblica notizia ai sensi della Legge 17/08/1942, n° 1150.

Entro il termine previsto del 3 giugno 2002 non risultano pervenute osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, secondo la normativa della Legge no 1150/1942, sicché questa Amministrazione deve pronunciarsi definitivamente sulla variazione dello strumento urbanistico

di che trattasi, per la quale, peraltro, non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia.

Ritenuto, quindi, di dover provvedere in merito sulla scorta di quanto innanzi espresso;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente Responsabile del SUAP, Dr. Giovanni Simeone, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n° 261, inserito nel presente atto;

DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante al P.R.G. necessaria alla realizzazione di un insediamento produttivo per il commercio di articoli casalinghi in località "Cicerone" del Comune di Martina Franca, foglio n° 107, p.lle 229, 885, 886, 887, 888, 231, 109 e 856;
- 2) di approvare definitivamente la variazione allo strumento urbanistico vigente, così come risulta dagli elaborati grafici e dagli esiti della conferenza di servizi di cui nelle premesse, presentato dalla Generai Trade S.p.A. ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/1998;
- 3) di mandare per l'esecuzione al dipendente Ufficio Tecnico Comunale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

**SETTORE AA.GG.
S.U.A.P.**

Oggetto: Art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Responsabile del SUAP**

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa a: "SUAP - Ditta General Trade S.p.A. art. 5 D.P.R n° 447/1998 approvazione progetto in variante al P.R.G.

Visto l'art. 49 del T.U. 18/08/2000, n° 267

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'adottando provvedimento.

Martina Franca, 10 giugno 2002

Il Dirigente Settore AA.GG.

Dott. Giovanni Simeone

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.S. 25 giugno 2002, n. 159

Approvazione variante al P.P. lotti 7 e 8.

IL COMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che con deliberazione di C.S. n. 69 del 04.04.2002, esecutiva, veniva adottata la variante al Piano Particolareggiato "C6" consistente nella variazione planimetrica dei lotti 7 ed 8 proposta dalla Società "F.lli Marangi e C" snc, secondo gli elaborati progettuali redatti dal Dott. Arch. Evasio Montanaro;

Che, come prescritto dell'art. 21 della Legge n. 56/80, tale deliberazione, unitamente alla relazione tecnica ed agli elaborati grafici, è stata depositata presso la Segreteria Generale di questo Comune per dieci giorni consecutivi e il relativo avviso di deposito è stato affisso all'Albo Pretorio dal 17.05.2002 al 29.05.2002 e a mezzo manifesti nei luoghi pubblici della Città e pubblicato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 17.05.2002;

Accertato che la delibera di adozione della variante di cui trattasi è stata notificata ai proprietari delle aree ricadenti nei lotti n. 7 ed 8 che fanno

sottoscritto l'istanza di variante, giusta prescrizione contenuta nel parere istruttorio dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 15.03.2002;

Accertato che, inoltre, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano, giusta attestazione dell'Ufficio Archivio e Protocollo in data 19.06.2002;

Vista la deliberazione di C.S. n. 69 del 4.4.2002;

Vista la Legge Regionale n. 56/89;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente della Ripartizione tecnica Comunale Dott. Ing. Eligio Mutinati ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18.08.2000 n. 267 ed inseriti nel presente atto;

DELIBERA

- 1) Di approvare, secondo le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato T.U. consistente nella variazione planimetrica dei lotti nn. 7 ed 8, adottata con deliberazione di C.S. n. 69 del 04.04.2002;
- 2) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, giusta art. 21 della Legge Regionale n. 56/80;
- 3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

CITTA' DI MARTINA FRANCA

Provincia di TARANTO

RIPARTIZIONE TECNICA

Settore Urbanistico

OGGETTO: D.Leg.vo 18.08.2000, n. 267, art. 49. PARERE TECNICO.

In ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa relativa a:

Approvazione variante al Piano Particolareggiato ITC, lotti 7-8. Ditta: "F.lli Marangi e C." S.n.c.

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

in linea tecnica.

Martina Franca, lì 19.06.2002

L'Ingegnere Capo U.T.C.
Dott. Ing. Eligio Mutinati

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.S. 10 luglio 2002, n. 169

Approvazione piano attuativo ditta De Mita.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con domanda del 25 marzo 2002 il sig. De Mita Pasquale ha attivato le procedure previste dal D.P.R. n° 447/1998 per la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione di un edificio ad uso attività commerciale nella zona "San Paolo" del Comune di Martina Franca.

La richiesta è stata introdotta ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.P.R. n° 447/1998 in quanto comporta l'approvazione di piano attuativo in zona "E/3".

Nel rispetto della normativa anzidetta è stata convocata rituale conferenza di servizi presso la Segreteria del Comune di Martina Franca per effettuare un esame, contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

In data 16 aprile 2002, la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata e costituita, ha espresso parere favorevole al progetto di impianto produttivo ad uso commerciale, dando allo stesso valenza di piano attuativo.

Degli esiti della conferenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n° 447/1998 ne è stata data pubblica notizia ai sensi della Legge 17/08/1942, n° 1150.

Entro il termine previsto del 1° luglio 2002 non risultano pervenute osservazioni, proposte ed oppo-

sizioni formulate dagli aventi titolo, secondo la normativa della Legge n° 1150/1942, sicché questa Amministrazione deve pronunciarsi definitivamente sulla variazione dello strumento urbanistico di che trattasi, per la quale, peraltro, non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia.

Ritenuto, quindi, di dover provvedere in merito sulla scorta di quanto innanzi espresso;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 così come modificato dal D.P.R. n° 440/20001;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente Responsabile del SUAP, Dr. Giovanni Simeone, espresso ai sensi dell'art. 49 del TU. 18.8.2000, n° 267, inserito nel presente atto;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di piano attuativo in zona E/3 in località "San Paolo" del Comune di Martina Franca, foglio n° 225, p.lla 554;
2. di approvare definitivamente la proposta di piano attuativo, così come risulta dagli elaborati grafici e dagli esiti della conferenza di servizi di cui nelle premesse, presentato dal sig. De Mita Pasquale ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/1998;
3. di mandare per l'esecuzione al dipendente Ufficio Tecnico Comunale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

SETTORE AA.GG. S.U.A.P.

Oggetto: Art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Responsabile del SUAP

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa a:

“SUAP - Ditta De Mita Pasquale art. 5 D.P.R n° 447/1998 approvazione piano attuativo

Visto l'art. 49 del T.U. 18/08/2000, n° 267

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'adottando provvedimento.

Martina Franca, lì 9 luglio 2002

Il Dirigente Responsabile SUAP
Dott. Giovanni Simeone

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.S. 10 luglio 2002, n. 170

Approvazione progetto variante al P.G.R. ditta Itriabloc.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con domanda del 5 marzo 2002 la ITRIABLOC S.n.c. ha attivato le procedure previste dal D.P.R. n° 447/1998 per l'ampliamento di uno stabilimento industriale nella zona “Pipiriello” del Comune di Martina Franca.

La richiesta è stata introdotta ai sensi dell'art. 5 del suddetto D.P.R. n° 447/1998 in quanto comporta una variante al P.R.G. vigente da zona “F2/2” a zona “L”.

Nel rispetto della normativa anzidetta è stata convocata rituale conferenza di servizi presso la Segreteria del Comune di Martina Franca per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

In data 18 aprile 2002, la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata e costituita, ha espresso parere favorevole sulla variante generale al P.R.G. necessaria all'intervento richiesto dall'Impresa e come specificato dalle tavole progettuali prodotte.

Degli esiti della conferenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n°

447/1998 ne è stata data pubblica notizia ai sensi della Legge 17/08/1942, n° 1150.

Entro il termine previsto del 1° luglio 2002 non risultano pervenute osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, secondo la normativa della Legge n° 1150/1942, sicché questa Amministrazione deve pronunciarsi definitivamente sulla variazione dello strumento urbanistico di che trattasi, per la quale, peraltro, non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia.

Ritenuto, quindi, di dover provvedere in merito sulla scorta di quanto innanzi espresso;

Visto l'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 così come modificato dal D.P.R. n° 440/2000;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente Responsabile del SUAP, Dr. Giovanni Simeone, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n° 267, inserito nel presente atto;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante al P.R.G. necessaria all'ampliamento di uno stabilimento industriale in località “Pipiriello” del Comune di Martina Franca, foglio n° 159, p.lle 123, 247, 248; foglio 181, p.lle 137, 141, 144, 148;
2. di approvare definitivamente la variazione allo strumento urbanistico vigente, così come risulta dagli elaborati grafici e dagli esiti della conferenza di servizi di cui nelle premesse, presentato dalla Itriabloc S.n.c. ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/1998;
3. di mandare per l'esecuzione al dipendente Ufficio Tecnico Comunale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**SETTORE AA.GG.
S.U.A.P.**

Oggetto: Art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Responsabile del SUAP

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa a: "SUAP - Ditta ITRIA-BLOC S.n.c. art. 5 D.P.R. n° 447/1998 approvazione progetto in variante al P.R.G.

Visto l'art. 49 del T.U. 18/08/2000, n° 267

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'adottando provvedimento.

Martina Franca, li 9 luglio 2002

Il Dirigente Responsabile SUAP
Dott. Giovanni Simeone

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)
DELIBERA C.C. 18 giugno 2002, n. 32

Adozione variante all'ex Piano di zona 167 1 e 2 comprensorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di adottare le seguenti varianti all'ex Piano di Zona 167 di cui alle delibera C.C. 19/94 e 23/98 e delibere G.M. 527/99, consistenti nella presa d'atto delle richieste pervenute da parte di:

- 1) Germani Rubino Fernando Cosimo, Teresa e Costanza per il comprensorio n. 2 dell'ex P. di Zona 167 dell'edificio lotto n. 15, con la previsione a livello di piano terra di un locale destinato ad attività commerciale, anziché ad abitazioni, fermo restando il rispetto di tutti gli indici di copertura;
- 2) Impresa di costruzioni Ligurgo e Morea s.r.l. 1 comprensorio, insula 7 consistente nella eliminazione del piano pilotis a livello di piano terra e realizzazione, in sostituzione degli stessi, di locali ad uso commerciale ed abitazioni con l'eliminazione totale del quinto piano a compensazione della volumetria prevista;
- 3) Cooperativa S. Casale - 1 Comprensorio insula 21 consistente nella eliminazione del piano pilotis a livello di piano terra e costruzione in sostituzione degli stessi ad abitazioni, con l'eliminazione totale di un piano a compensazione della volumetria prevista;
- 4) sigg.re Di Gregorio A. Maria, A. Franca e Rosalia - 1 Comprensorio lotto B del comparto A consistente nel cambio di destinazione d'uso del piano terra dei due lotti da appartamento ad uso residenziale a livelli ad uso commerciale;

per gli interventi specificatamente riportati nella relazione che precede.

Di attivare le procedure previste dalla vigente legge regionale n. 20/2001.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 593

Indennità di esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 34.719,79, di cui Euro 12.551,96 al lordo della ritenuta del 20% (L.413/91) ed Euro 22.167,83 al netto della ritenuta del 20% (Risolut. 21/7/93 n. 7/35), I.V.A. esclusa in quanto non soggetti I.V.A, in favore dei Sigg. Catanzaro Damiano (n.23/6/24) e Ventura Maria (n. 2/10/26) ed entrambi residenti in Molfetta in Via P. Matteucci 13.
 2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessato, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.
- Molfetta, 18 luglio 2002*

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 594

Indennità di esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 10.313,44, al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91) ed I.V.A. esclusa in quanto non soggetto I.V.A., in favore del Sig. Lo Basso Vito, nato il 4/8/51 e residente in Molfetta in Via E. Ribera 7.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessato, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 18 luglio 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 18 luglio 2002, n. 595

Indennità di esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 10.122,56, di cui Euro 8.676,48 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), Euro 1.446,08 al netto della ritenuta del 20% (Risolut. 21/7/93 n. 7/35) ed I.V.A esclusa in quanto non soggetto I.V.A. in favore del Sig. Zanna Corrado, nato il 16/1/38 e residente in Molfetta in Via A. Manzoni 131.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notifica all'interessato, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 8 luglio 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)
DELIBERA C.C. 27 febbraio 2002, n. 8

Approvazione variante progetto ristrutturazione albergo Villa a Mare.

Omissis

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 27/02/2002 è stato approvato in variante il progetto per la ristrutturazione funzionale, adeguamento sta-

tico e normativo, abbattimento delle barriere architettoniche dell'Albergo "Villa a Mare", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/98 n. 447 e s.m.i. - la variante consiste nel tipizzare il suolo, non suscettibile di edificazione, in zona di completamento per l'ampliamento della struttura turistico - ricettiva esistente.

Si precisa che, a seguito di pubblicazione e di deposito presso la Segreteria Comunale, non sono pervenute osservazioni alla predetta delibera.

Ing. Carlo Follieri

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)

Decreto 5 luglio 2002, n. 8077

Esproprio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

A favore del Comune di Vernole l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la esecuzione del progetto "Realizzazione Viabilità Principale in Variante al P. di F." in Vernole e frazioni di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

- 1) terreno distinto in Catasto: Comune di Vernole Foglio n° 64 particelle n° 328 - 705 intestato a DE CARLO Michele nato a Vernole il 16/1/1928, confinante con PASCALI Rosetta della superficie di mq. 741;
- 2) Foglio n° 64 particella n° 711 intestato a CARO-FALO Gianluca e Anna Rosaria, confinante con PASCALI Rosetta, DE GIORGI Marietta e via Calatafimi della superficie di mq. 33,
- 3) Foglio n° 52 particella n° 403 intestato a GRAZIUSO Maria Teresa nata a Vernole il 1/8/1934, confinante con via Leopardi, DE GIORGI Angelo, GRAZIUSO Maria Teresa da più lati, ESPOSITO Settimio ed altri della superficie di mq. 1958;

- 4) Foglio n° 52 particelle n° 420-409 intestato a SANSONETTI Rosa n. a Vernole il 15/12/1918, confinante con restante proprietà della SANSONETTI Rosa, con FRANCONI Fernando, salvo altri, della superficie di mq. 808+mq. 362;
- 5) Foglio n° 52 particella n° 407 intestato a BUTTAZZO Pietro, confinante con restante proprietà del BUTTAZZO Pietro da più lati con strada della superficie di mq. 164;
- 6) Foglio no 52 particella n° 412 intestato a GRECO Salvatora n. a Castri il 27/10/1953, confinante con p.lla 412 di are 2,71 confina da due lati con restante proprietà con strada da due altri lati della superficie di mq. 271;
- 7) Foglio n° 52 particella n° 415 intestato a CAPONE Gianfranco n. a Vernole il 7/2/1968, confinante con strada da due lati e restante proprietà della superficie di mq. 234;
- 8) Foglio n° 52 particella n° 418 intestato a ESPOSITO Settimio n. a Vernole il 30/3/1961, confinante con strada, Esposito Settimio, Graziuso Maria Teresa della superficie di mq. 7;
- 9) Foglio n° 43 particella n° 148 intestato a DE MATTEIS Domenico n. a Vernole il 12/6/1950, confinante con restante proprietà di De Matteis Domenico, con strade della superficie di mq. 3369;
- 10) Foglio n° 64 particelle n° 707-709 intestato a MELLO Massimo n. a Menne il 29/5/1963, confinante con De Carlo Michele, Carfalo Gianluca e via Calatafimi della superficie di mq. 27 + 39;
- 11) Foglio n° 64 particella n° 692 intestato a SANSONETTI Francesco n. a Vernole il 3/12/1933, confinante con via calatafimi, Doria pantaleo della superficie di mq. 166;
- 12) Foglio n° 64 particella n° 713 intestato a DE GIORGI Marietta n. a Vernole il 12/9/1926, confinante con via Calatafimi da due lati e restante proprietà di De Giorgi Marietta della superficie di mq. 36;
- 13) Foglio n° 64 part.la 123 intestato a PELLE' Michele n. a Vernole il 2/01/1920 confinante con via Segine, con Corvino Antonio, con restante proprietà PELLE' Michele, salvo altri.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'Ufficio sul B.U.R.P. e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso

l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Lecce nonché registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA "A. DI SUMMA"
BRINDISI

Avviso pubblico per incarico provvisorio di 1 posto di Dirigente medico disciplina oftalmologia.

In esecuzione della deliberazione n. 579 del 25/6/2002 è bandito avviso pubblico per titoli per la copertura a tempo determinato di 1 posto di
- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA

Trattamento economico

Al posto è attribuito il trattamento economico stabilito dalle vigenti norme di legge e contrattuali. Requisiti di ammissione Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; E idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a) laurea in medicina e chirurgia
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale di ruolo, in servizio alla data del 1.2.98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il giorno 9 settembre 2002, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" - Piazza A. Di Summa, Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne penali riportate
- e) i titoli di studio posseduti ;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b); per le specializzazioni di cui al D.

Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente addetto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva,

relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502, al D.P.R. 9.5.94 n.487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 10.12.97, n. 484, al vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza medica e all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831-510.539

Il Direttore Generale
Dr. Bruno Causo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera
"A. Di Summa"
72100 Brindisi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____ residente in _____ via _____ n. _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per titoli per la copertura a tempo determinato di 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data e della specializzazione in conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge 675/96, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico: Città _____ Cap _____, via _____, n. _____ - recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO
(Lecce)

Concorso pubblico per l'assegnazione n. 2 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTA la legge 15 gennaio 1992, n. 21;

VISTA la L.R. 3 aprile 1995, n. 14;

VISTO il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);

VISTO il DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada);

VISTO il D.M. 13 dicembre 1951, sui servizi pubblici di linea; VISTO il D.M. 15 dicembre 1992, n. 572, sui dispositivi antinquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;

VISTO l'art. 8 della L. 5 febbraio 1992, n. 104; VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2002;

VISTO il Regolamento Comunale per il Servizio di Noleggio con Conducente e Autovetture, approvato con la predetta delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2002;

in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 144 del 26.06.2002;

RENDE NOTO

che è indetto un bando di concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di: n. 2 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente a mezzo autovettura.

REQUISITI

Possono partecipare al concorso le persone

fisiche italiane o appartenenti agli Stati dell'Unione Europea, a condizione di reciprocità, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995;
- b) Certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art. 116 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285..
- c) disponibilità di una rimessa all'interno del territorio comunale;
- d) proprietà o disponibilità in leasing di un'autovettura. L'autovettura deve essere di cilindrata non inferiore a 1.400 c.c. e dotata di quattro sportelli per l'accesso dei passeggeri, nonché essere munita dei dispositivi di cui all'art. 12, comma 7, della L. 21/1992.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria si procede alla valutazione dei seguenti titoli, ai quali è assegnato il punteggio a fianco indicato:

Diploma licenza media inferiore: punti: 1

- a) Titolo di studio:
 - Diploma di qualifica: punti: 2
 - Diploma licenza media superiore: punti: 3
 - Laurea: punti: 4

- b) Iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995: punti 0,5 per ogni sei mesi di anzianità di iscrizione.

TITOLI PREFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento Comunale per il Servizio di Noleggio con Conducente e Autovetture, a parità di punteggio è preferito, nella collocazione in graduatoria, il candidato che:

- a) abbia la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap;
- b) sia stato dipendente di una impresa di noleggio con conducente per almeno 6 mesi.

DOMANDE

Gli interessati dovranno far pervenire, pena l'invalidità, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,00 DEL DECIMO GIORNO successivo a quello

di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure a mezzo Raccomandata A.R. (in questo caso farà fede il timbro postale), domanda redatta in carta legale, in busta chiusa con indicato, all'esterno "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO N.C.C.", diretta allo scrivente Ufficio, indicante le generalità complete del richiedente (nome, cognome, residenza, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza, indirizzo in cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso) e contenente le seguenti dichiarazioni:

1. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di autoservizi di cui all'art. 6 della L. 21/1992 e della L.R. n. 14/1995;
2. di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 2 dell'art. 6 della L. 21/1992;
3. di avere la disponibilità di una rimessa sul territorio del Comune di Bagnolo del Salento;
4. di essere proprietario ovvero avere la disponibilità in leasing di un'autovettura di cilindrata _____ (non inferiore a c.c. 1400), dotata di quattro sportelli per l'accesso dei passeggeri e dei dispositivi di cui all'art. 7 L. 21/1992;
5. di essere fisicamente idoneo alle mansioni da ricoprire;
6. di avere il godimento dei diritti civili e politici;
7. di non aver subito condanne penali né essere stato dichiarato fallito, salvo l'avvenuta riabilitazione, ovvero le eventuali condanne penali e/o gli eventuali procedimenti penali in corso;
8. dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, circa il possesso dei titoli preferenziali previsti dal presente bando.

La domanda, a pena di nullità, deve essere sottoscritta dal richiedente.

Nella domanda dovranno, altresì, essere indicati l'ubicazione della rimessa all'interno del Comune di Bagnolo del Salento ed il tipo e le caratteristiche del veicolo da adibire al servizio, in caso di assegnazione di autorizzazione.

Schema della domanda è allegato e a disposizione presso l'Ufficio Commercio del Comune di Bagnolo del Salento.

POSSESSO DEI REQUISITI

I requisiti generali e specifici di cui ai punti pre-

cedenti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati dai candidati nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio della autorizzazione.

L'eventuale difetto dei requisiti prescritti comporterà l'esclusione dal concorso.

GRADUATORIA

Al fine di assegnare l'autorizzazione, il Responsabile del Servizio procede alla valutazione dei titoli, assegnando a ciascun titolo posseduto il punteggio nella misura di cui al precedente punto "VALUTAZIONE DEI TITOLI" del presente bando.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

A parità di punteggio, è preferito il candidato in possesso dei titoli di preferenza di cui al precedente punto "TITOLI PREFERENZIALI" del presente bando.

In caso di ulteriore parità l'autorizzazione viene assegnata al più giovane di età.

Quando anche l'età non rappresenti un utile elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data ed eventualmente all'ora di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

In caso di ulteriore parità, si procede a sorteggio.

GRADUATORIA - VINCITORI DI CONCORSO

L'assegnazione delle autorizzazioni avrà luogo attraverso la formazione di apposita graduatoria redatta dalla Commissione di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale di NCC e approvata con determinazione del Responsabile del Servizio.

La data e l'ora di riunione della predetta Commissione di Concorso saranno rese note con apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio e con comunicazione diretta ai singoli concorrenti, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare in originale, o in copia autentica, la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti e/o dichiarati in sede di domanda.

Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine indicato, sarà dichiarato rinunciatario.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare o, eventualmente, revocare il presente bando per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata c/o tradiva comunicazione di cambio di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Presso l'Ufficio Commercio del Comune di Bagnolo del Salento - via R. Mancini, 4 (tel. 0836/318005 - fax: 0836/318808 - e-mail: comubagn@tin.it) potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito al presente concorso, nonché ritirare copia del presente bando, del prestampato della domanda di ammissione e del regolamento comunale del servizio di NCC. L'Ufficio è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Vanzanelli Stefano.

Il Funzionario Responsabile
Maria Luisa Rotondano

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici in Foggia.

1. Ente appaltante: Regione Puglia, Assessorato Affari Generali Settore Contratti e Appalti Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 - BARI, Italia (tel.0805404066, fax 0805404071-67).
2. Servizio di pulizia dei locali adibiti ad uso uffici della regione Puglia allocati nella Città di Foggia e Provincia della consistenza di 13.000 mq. circa.

3. Luogo di esecuzione: Foggia e provincia.
4. Soggetti titolati a partecipare le imprese/società di pulizia, nonché relative associazioni temporanee d'impresa.
5. Non è consentita la presentazione di offerte per una parte dei servizi in questione.
6. La durata dell'appalto è di tre anni.
7. Il capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto direttamente all'ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1).
8. Non saranno accolte le richieste di invio del capitolato pervenute nei dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione dell'offerta.
9. Alla richiesta dovrà essere allegato l'attestato di versamento della somma di Euro 5.16 sul c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.
10. Il plico contenente i documenti per la partecipazione alla gara, il progetto tecnico e l'offerta economica, tutti redatti in lingua italiana, deve pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23/09/2002 con le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.
11. Sono autorizzati a presenziare all'apertura della busta "A" contenente i documenti (istanza+cauzione), i titolari o i legali rappresentanti delle imprese/società partecipanti ovvero gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o dipendenti da questi appositamente delegati.
12. Data, ora e luogo dell'apertura dei plichi saranno comunicati successivamente ai partecipanti a mezzo telegramma o raccomandata AR.
13. Per la partecipazione alla gara è richiesta la presentazione di una cauzione di Euro 19.336,15, da prestarsi nelle forme di legge.
14. La spesa è finanziata con i fondi propri della Regione Puglia.

15. All'individuazione dell'aggiudicatario si perverrà in virtù dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 157/95, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) qualità del servizio e modalità di esecuzione, cui sarà attribuito il punteggio massimo di 60 punti;
 - b) prezzo, cui sarà attribuito il punteggio massimo di 40 punti.
16. Più puntuali informazioni sono contenute nel Capitolato speciale d'appalto che potrà essere richiesto con le modalità sopra indicate.
17. Data dell'invio dell'estratto del bando alla GUCE 2 agosto 2002.
18. Data di ricezione dell'estratto del bando dalla GUCE 2 agosto 2002.

Il Coordinatore di Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici in Lecce.

1. Ente appaltante: Regione Puglia, Assessorato Affari Generali Settore Contratti e Appalti - Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 - BARI, Italia (tel. 0805404066, fax 0805404071-67).
2. Servizio di pulizia dei locali adibiti ad uso uffici della regione Puglia allocati nella Città di Lecce della consistenza di 18.000 mq. circa.
3. Luogo di esecuzione: Lecce.
4. Soggetti titolati a partecipare le imprese/società di pulizia, nonché relative associazioni temporanee d'impresa.
5. Non è consentita la presentazione di offerte per una parte dei servizi in questione.

6. La durata dell'appalto è di tre anni.
7. Il capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto direttamente all'ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1).
8. Non saranno accolte le richieste di invio del capitolato pervenute nei dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione dell'offerta.
9. Alla richiesta dovrà essere allegato l'attestato di versamento della somma di Euro 5.16 sul c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.
10. Il plico contenente i documenti per la partecipazione alla gara, il progetto tecnico e l'offerta economica, tutti redatti in lingua italiana, deve pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23/09/02 con le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.
11. Sono autorizzati a presenziare all'apertura della busta "A" contenente i documenti (istanza+cauzione), i titolari o i legali rappresentanti delle imprese/società partecipanti ovvero gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o dipendenti da questi appositamente delegati.
12. Data, ora e luogo dell'apertura dei plichi saranno comunicati successivamente ai partecipanti a mezzo telegramma o raccomandata AR.
13. Per la partecipazione alla gara è richiesta la presentazione di una cauzione di Euro 18.071,86 da prestarsi nelle forme di legge.
14. La spesa è finanziata con i fondi propri della Regione Puglia.
15. All'individuazione dell'aggiudicatario si perverrà in virtù dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 157/95, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) qualità del servizio e modalità di esecuzione, cui sarà attribuito il punteggio massimo di 60 punti;

b) prezzo, cui sarà attribuito il punteggio massimo di 40 punti.

16. Più puntuali informazioni sono contenute nel Capitolato speciale d'appalto che potrà essere richiesto con le modalità sopra indicate.
17. Data dell'invio dell'estratto del bando alla GUCE 2 agosto 2002.
18. Data di ricezione dell'estratto del bando dalla GUCE 2 agosto 2002.

Il Coordinatore di Settore
Dott. Salvatore Sansò

ARCIDIOCESI DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione appalto lavori di restauro chiesa S. Maria del Casale.

In data 25 giugno 2002 è stato esperimento pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di restauro degli affreschi della chiesa di S. Maria del Casale con rifacimento degli intonaci ad essi contigui e risanamento generale con la realizzazione di nuove finestre in legno.

Criterio di aggiudicazione: - art. 21 c. 1 a) e 1 bis della legge n.109/94 e ss.mm.

Ditte partecipanti: 6 - Ditte escluse: nessuna - Soglia anomalia: 5,8%

Ditta aggiudicataria: Ditta Solito Martino Restauratore s.r.l. - Martina Franca

Importo di aggiudicazione: Euro 568.793,19 oltre Euro 8.779,77 per oneri di sicurezza - ribasso 5,1% - 2^a classificata: Ditta Antonio De Bellis - Nardò (Le) - ribasso del 4,450%

Tempi previsti per la realizzazione dell'opera: 285 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Aldo Fiore.

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura attrezzature informatiche.

Il Comune di Barletta indice gara di licitazione privata per l'appalto relativo alla fornitura di attrezzature informatiche varie per le esigenze di uffici e istituti scolastici.

Importo a base d'asta: Euro 134.370,00 iva esclusa.

Determinazione Dirigenziale n. 1513 del 30.07.2002.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) del D.L.vo n. 358/92, e sue modificazioni, con il criterio di aggiudicazione previsto all'art. 19 comma 1 lettera b), offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri di valutazione saranno i seguenti: precedenti forniture, professionalità tecniche capacità economica, eventuali offerte di servizi aggiuntivi, max 10 punti, valore dell'offerta economica, max 90 punti.

Possono partecipare alla licitazione le imprese iscritte alla CCIAA per la categoria "Fornitura di sistemi informatici e affini", e in possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria tutti elencati nell'avviso integrale di gara, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

Le istanze di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale, agenzia di recapito o consegna a mano all'indirizzo di cui sopra entro il giorno 29.08.2002, corredate dalle certificazioni e dichiarazioni indicate nel bando integrale, la cui copia può essere richiesta anche via fax al numero suindicato.

Barletta, lì 8.08.2002

Il Dirigente Settore Risorse Umane
Dott.ssa Rosa Di Palma

COMUNE DI MATINO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.

L'Amministrazione Comunale di Matino indice

pubblico incantò, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 157/1995 e con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23 - lett. b) - comma 1° - del medesimo Decreto Legislativo per la fornitura dei seguenti servizi sulla base dei criteri di cui all'articolo 4 del bando di gara.

- Servizio di refezione per la scuola: "anno scolastico 2002/2003, periodo dal 16.9.2002 al 30.6.2003;
- Servizio fornitura pasti a domicilio per gli anziani: dal 16.9.2002 all'inizio dell'anno scolastico 2003/2004;

L'attribuzione dei punteggi sono fissati all'art.4 del bando di gara al quale si rinvia.

Prezzo a base d'asta per ogni pasto caldo Euro 3,00 compresa I.V.A.

Valore presunto dell'appalto Euro 130.000 compresa I.V.A.

Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 26 agosto 2002.

L'apertura dei plichi è fissata per le ore 10 del 27 agosto 2002.

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia integrale del bando e del capitolato speciale di appalto rivolgersi al Comune di Matino.

Ufficio SERVIZI ALLA PERSONA - Piazza Municipio, 5 - Tel. 0833.303350.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul sito internet www.comune.matino.le.it.

Dalla Sede Comunale, lì 1 agosto 2002

Il Responsabile del Settore
Marcello De Luca

COMUNE DI MELISSANO (Lecce)

Avviso di gara appalto lavori completamento fognatura bianca nel P.I.P.

Questo Ente intende affidare l'appalto dei lavori di COMPLETAMENTO DI FOGNATURA BIANCA NEL P.I.P. PER UN IMPORTO DI EURO 95,5.445926 DI CUI EURO 695.400,00 A

BASE D'ASTA OLTRE AD EURO 38.000,00 PER ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'affidamento verrà effettuato a mezzo di gara, pubblico incanto, da aggiudicarsi a corpo mediante offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94, e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 90 del D.P.P. 554/99.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori mesi 8 (otto).

Categoria prevalente OG6.

I lavori risultano finanziari per Euro 812.128,47 con fondi UE - POR PUGLIA 2000-2006 - MISUR 4.2 - AZIONE 4 e per Euro 143.316,79 con fondi propri comunali ed i pagamenti saranno effettuati a mezzo SAL.

E' consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite in associazioni temporanee o in consorzio, di consorzi stabilite di consorzi di cooperative.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di gg. 90 (novanta) decorrenti dalla data di apertura della gara (trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della Stazione Appaltante, gli offerenti potranno svincolarsi dal proprio impegno).

Le imprese dei paesi appartenenti all'Unione Europea possono partecipare alla gara così come previsto, dall'art. 3 - comma 7 del D.P.R. n. 34 del 25.01.2000.

I documenti e gli elaborati, sono visibili presso il Comune di Melissano - Via Casarano, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale da lunedì a venerdì, sabato escluso.

Il Bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni su indicati.

I soggetti che intendono partecipare all'asta pubblica devono far pervenire al Comune di Melissano - Via Casarano entro le ore 12,00 del giorno 09.09.2002 il plico sigillato con ceralacca contenente la busta dell'offerta oltre ai documenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Antonio Luigi MANCO.

Melissano, li 14/08/2002

L'Assessore ai LL.PP.
Gianni Piscopiello

Il Dirigente U.T.C.
Geom. Antonio Luigi Manco

CASTELLO STELLA CARACCILO PALAGIANELLO (Taranto)

Avviso di gara lavori restauro Castello sito in Palagianello.

La S.r.l. Stella Caracciolo, Società Concessionaria del Comune di Palagianello (TA), indice una gara per il restauro del piano terra e primo piano del lato sud ed est del castello sito a Palagianello (TA). Importo presunto dei lavori Euro 645.571,12

Le imprese interessate dovranno far pervenire le richieste di invito entro il 04.09.2002 all'indirizzo della società.

Le offerte dovranno essere presentate, su invito della Società appaltante, entro 60 giorni dalla data su riportata.

Copia del bando integrale e relative informazioni necessarie sono disponibili presentando apposita richiesta al seguente n° di fax 0872.722545.

L'Amministratore Unico
dott. Francesco Maio

AVVISI

ALFA 1 SRL BRESCIA.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Soc. ALFA 1 srl, corrente in Brescia alla Via Aldo Moro n. 5 - ai sensi dell'art. 11 L.R. Puglia n. 11/2001 e di ogni altra normativa vigente - annuncia l'avvenuto deposito del SIA (Studio d'Impatto Ambientale) proposto dalla medesima società ed avente ad oggetto la realizzazione di un "Parco Permanente Attrezzato con annesse funzioni per il tempo libero e attività culturali e ricreative", localizzato nel Comune di Molfetta (Bari) - terreni del Consorzio A.S.I. - maglia "N" e maglia "O".

L'intervento è costituito da un insieme di opere quali: Parco Tematico terziario, centro commerciale, centro di promozione turistico-culturale, multisala cinematografica, parco a tema con strutture per il tempo libero e attività ricreative, eventuale auditorium per musica, teatro e convegni, sistemazione a verde, arredo urbano ed adeguati parcheggi.

La domanda del SIA (ex art. 10 L.R. Puglia n. 11/2001) è stata presentata presso il Comune di Molfetta in data 18.4.2002, il deposito del progetto definitivo e del SIA (ex art. 11 L.R. Puglia n. 11/2001) è avvenuto presso la Regione Puglia, la Provincia di Bari ed il Comune di Molfetta in data 8.8.2002.

Brescia, Agosto 2002

Per la Soc. ALFA 1 srl
Il legale rappresentante
Giuseppe Taini

VODAFONE OMNITEL BARI

Richiesta parere preventivo per installazioni stazioni radio.

Vodafone Omnitel S.p.A. comunica, ai sensi del

comma 2 art. 9 L.R. n. 5 del 8 marzo 2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11 marzo 2002, di aver presentato al P.M.P. A.S.L. LE/1 richiesta di parere preventivo per le seguenti installazioni di stazioni radio base per telefonia cellulare nel Comune di Lecce sito 2544 in località Frigole Fg. 1 p.la 447, sito 2396 viale Grassi fg. 249 p.la 254, sito 2399 via Giotto Fg. 240 p.la 1400-1401, nel comune di San Donato di Lecce (Le) in località strada vicinale Fiche delli Tuzzo fg. 10 p.la 45.

Vodafone Omnitel S.p.A.
Ing. Salvatore Sergi